



BILANCIO SOCIALE 2022
PROGRAMMA ATTIVITÀ 2023

CONDIFESA TRENTO
CODIPRA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

CONDIFESA TRENTO
fondo mutualistico
GESTIONE DEL RISCHIO

BILANCIO SOCIALE 2022
PROGRAMMA ATTIVITÀ 2023

“

Non puoi mettere limiti a niente. Più sogni, più andrai lontano.
(Michael Phelps)

”

CONDIFESA TRENTO
CODIPRA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

CONDIFESA TRENTO
fondo mutualistico
GESTIONE DEL RISCHIO

SOMMARIO

Organi sociali al 31/12/2022	4
Il contesto	8
La realtà attuale	27
Identità e storia di Co.Di.Pr.A. – Condifesa Trento	32
La nostra attività	37
I nostri focus	41
Fondi di mutualità	51
Partecipazioni, adesioni e network istituzionale e produttivo	60
Prospettive ed evoluzioni	63
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2022	66
Bilancio 2022 riclassificato IV Direttiva CEE	69
Stato patrimoniale dettagliato	73
Conto economico dettagliato	79
Relazione del Consiglio di Amministrazione e nota integrativa all'esercizio 2022	86
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2022	105
Prospetto attività economiche 2023	112
Relazione illustrativa del CdA al prospetto economico annuale per l'anno 2023	117
Il manuale di gestione per la qualità	131

ORGANI SOCIALI al 31/12/2022

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Giovanni Menapace
Vicepresidente:	Cinzia Cainelli
Vicepresidente:	Paolo Calovi
Consiglieri:	Albino Tait, Alessandro Anselmi, Alessio Carlin, Enrico Furlani, Francesco Zendri, Gianluca Bertolas, Gianluca Maccani, Gianni Gretter, Stefano Albasini, Tiziano Ioris, Tullio Parisi

Collegio Sindacale

Presidente:	Patrizia Gentil
Sindaci effettivi:	Carol Pomes, Giorgio Degaspero
Sindaci supplenti:	Cristina Camanini, Mauro Di Valerio

Direzione

Direttore:	Marica Sartori
-------------------	----------------

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Sotto Soglia

Coordinatore: Giorgio Gaiardelli

Membri: Andrea Berti, Marica Sartori, Fausto Eccher, Enrico Furlani, Gregorio Rigotti, Michele Odorizzi, Andrea Iori

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio - C.A.I.R.

Coordinatore: Giorgio Gaiardelli

Membri: Andrea Berti, Marica Sartori, Alessio Carlin, Andrea Iori, Michele Odorizzi, Gregorio Rigotti

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Soci conferenti di Cooperative Frutticole

Coordinatore: Giorgio Gaiardelli

Membri: Andrea Berti, Silvio Bertoldi, Alessandro Dalpiaz, Andrea Iori, Marica Sartori, Ennio Magnani, Michele Odorizzi, Gregorio Rigotti

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Soci conferenti di Cooperative Agricole

Coordinatore: Giorgio Gaiardelli

Membri: Andrea Berti, Diego Coller, Bruno Lutterotti, Tullio Parisi, Gregorio Rigotti, Luca Rigotti, Marica Sartori, Lino Trainotti

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico a copertura dei danni economici da Fitopatie agli Impianti produttivi

Coordinatore: Giorgio Gaiardelli

Membri: Andrea Berti, Marica Sartori, Enzo Bottos, Alessandro Dalpiaz, Lorenzo Libera, Gregorio Rigotti, Michele Odorizzi, Ennio Magnani

Comitato di Gestione del Fondo IST Mele

Coordinatore: Marica Sartori

Membri: Alessandro Toccoli, Alessandro Dalpiaz, Andrea Berti, Gianluca Barbacovi, Michele Odorizzi, Gregorio Rigotti, Paolo Gerevini, Gabriele Gervasi

Comitato di Gestione del Fondo IST Latte

Coordinatore: Marica Sartori

Membri: Andrea Berti, Federico Barbi, Giacomo Broch, Gregorio Rigotti, Sergio Paoli, Danilo Bezzi, Enzo Bottos, Antonello Ferrari

Comitato di Gestione del Fondo Fitopatie Vegetali

Coordinatore: Marica Sartori

Membri: Alessandro Dalpiaz, Andrea Berti, Enzo Bottos, Franco Prati, Ernesto Seppi, Gregorio Rigotti, Lorenzo Libera, Moreno Fedrigoni

IL CONTESTO

Il cambiamento climatico sta avendo effetti importanti sul settore agricolo che è uno dei settori più influenzati dal fenomeno, in quanto la produttività delle colture e la loro qualità sono direttamente legate ai fattori naturali, alle temperature, all'andamento delle precipitazioni, ecc.

Oltre alla mutevolezza del clima, anche la crescente complessità sociale, economica, legale e finanziaria sta elevando i livelli di incertezza e di instabilità dell'attività agricola: più grande è l'incertezza più alto è il rischio. Non può essere trascurato poi che la produzione agricola è l'anello cardine dell'intera filiera agro-alimentare per cui i rischi dell'attività agricola inevitabilmente si ripercuotono a valle e a monte del settore primario.

La rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, in un contesto di estremo cambiamento climatico, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, ambientale, economico e sociale.

Negli ultimi tre anni, ai rischi che caratterizzano in modo particolare l'attività agricola – cioè le avversità atmosferiche, le malattie delle piante e degli animali – si è aggiunta la pandemia, che ha avuto un effetto depressivo non solo sull'economia mondiale ma su tutta la società, nonché nuove e crescenti tensioni geo politiche sfociate anche nel conflitto russo-ucraino, comunque destinate ad avere effetti e ripercussioni sugli equilibri nazionali e internazionali e conseguentemente sulle dinamiche dei settori produttivi, anche su quello agricolo.

L'Italia ha avuto e sta avendo una reazione che ha mostrato non solo il grado di adattamento alle difficoltà, ma la sua straordinaria capacità di affrontare le emergenze sprigionando risorse sconosciute, organizzative, scientifiche ed economiche, tanto che perfino i nostri partner europei, spesso molto severi, ci hanno apprezzato e imitato. A dimostrazione che le crisi spesso sono occasione di progresso ed evoluzione, potremmo dire che una conseguenza positiva di questa stagione di drammatiche sofferenze sanitarie ed economiche risiede nel capitale sociale, di relazioni e di solidarietà, che non si può iscrivere in un bilancio ma che è essenziale per definire il grado di civiltà di un Paese.

La forza della comunità, intesa anche come capacità di mettere in comune sforzi, intelligenze e obiettivi, ci ha fatto anche scoprire i valori della sostenibilità, della transizione ecologica e tecnologica.

Ora è opportuno fare sintesi per mettere a sistema le nostre forze come Paese e tutte le imprese, come le istituzioni pubbliche, sono chiamate a dare attuazione al Piano di Ripresa e Resilienza, lanciato dal Governo nel 2021 e approvato dall'Unione europea.

LE MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLA POLITICA AGRICOLA EUROPEA E ITALIANA

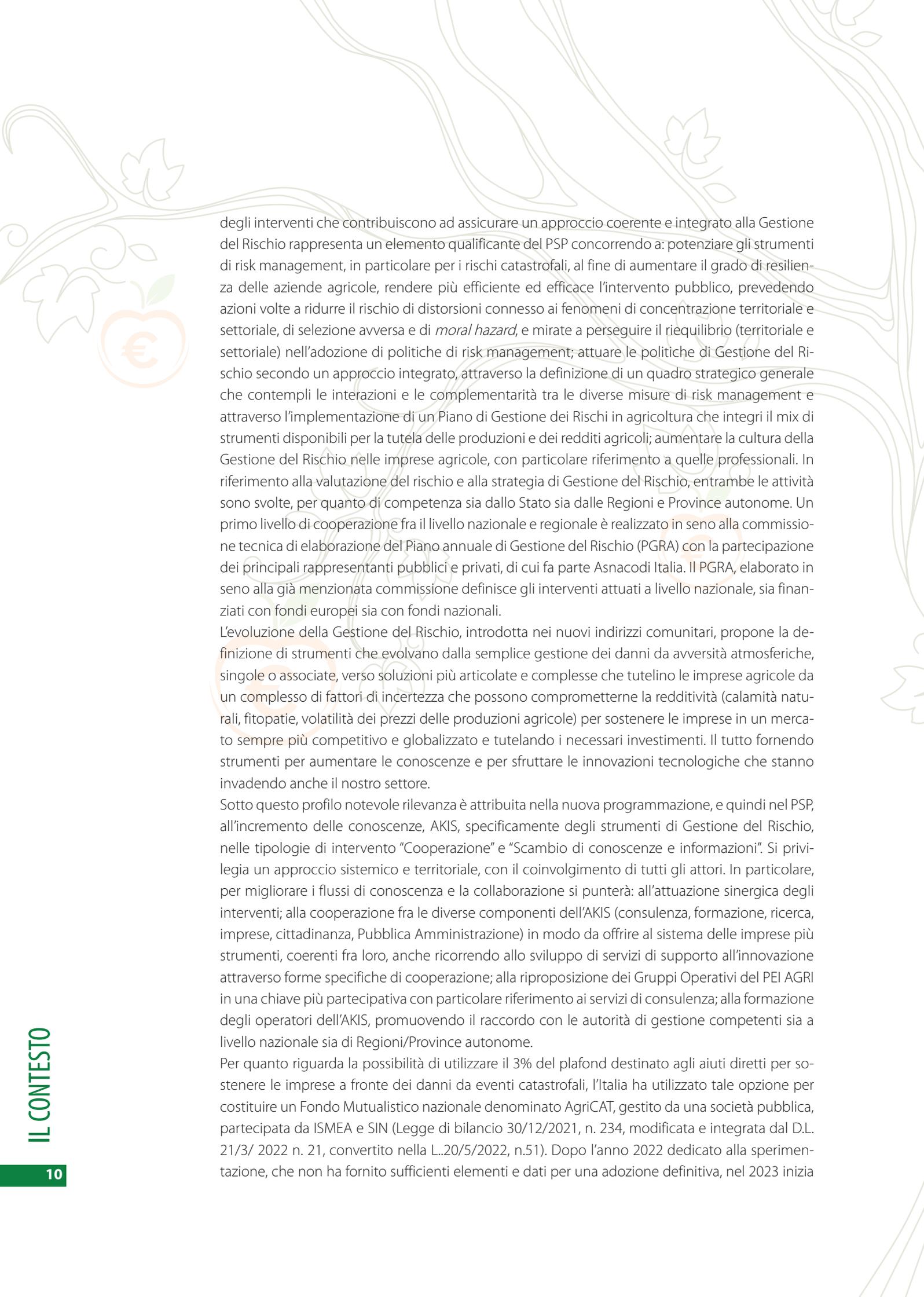
Il quadro europeo e nazionale degli interventi

Risale al 1970 la prima normativa adottata in materia dall'Italia, prima fra i Paesi europei a dotarsi di un complesso organico di interventi, compensativi ex post e assicurativi, poiché fin da allora la qualità delle nostre produzioni era elevata e soggetta a danni atmosferici.

Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata la riforma della PAC (Politica Agricola Comune) che ha confermato l'importanza strategica dell'implementazione, in tutti gli Stati membri, delle misure sulla Gestione del Rischio, obbligatoria per gli Stati ma facoltativa a livello di singoli agricoltori. Su proposta dell'Italia è stata introdotta una novità importante per far fronte specificamente ai rischi catastrofali. Si tratta come è noto di quei rischi che, se pure non molto frequenti, quando si verificano sono tali da coinvolgere vaste aree geografiche e danneggiano pesantemente molti agricoltori. Storicamente vengono qualificati tali il gelo, la siccità e l'alluvione: la ricorrenza di tali eventi a causa dei cambiamenti climatici si è fatta peraltro più frequente e questo ha comportato una tendenza delle Compagnie di riassicurazione, a livello mondiale e specificamente italiano, a ridurre la capacità di assumerli. Da tale situazione è scaturita la soluzione, accolta nella riforma della PAC, di consentire agli Stati di riservare fino al 3% degli stanziamenti per gli aiuti diretti alla costituzione di fondi per coprire gli agricoltori nei confronti di questi danni.

Un altro elemento qualificante la nuova PAC è la previsione di un unico Piano Strategico PAC-PSP, approvato dalla Commissione UE (invece di un Piano quadro nazionale, declinato con la maggior parte delle misure di sviluppo rurale nei Piani regionali). Il PSP contiene, dunque, tutte le disposizioni per attuare le finalità della PAC attraverso l'azione complementare degli strumenti del Primo e Secondo Pilastro, che nella programmazione 2014-2020 erano distinti e dove in particolare gli strumenti del Secondo Pilastro erano gestiti dalle Regioni tramite i Programmi di Sviluppo Rurale. Il PSP è strutturato su nove obiettivi strategici, raggruppati in tre obiettivi generali (economico, ambientale e sociale), più un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione (AKIS). Questo nuovo modello trasferisce maggiore autonomia e responsabilità agli Stati, sempre nel rispetto dell'impianto generale della PAC e degli obiettivi definiti a livello unionale e dovrebbe rispondere in maniera più adeguata alle specifiche esigenze nazionali per implementare più liberamente le proprie strategie. Inoltre, la nuova PAC si caratterizza per il passaggio da un approccio basato sulla conformità a un approccio orientato ai risultati, applicando alcune modalità di regionalizzazione nella definizione della logica di intervento: a monte nell'identificazione delle esigenze e, a valle, attraverso modalità specifiche di implementazione, impostazione volta a favorire il massimo efficientamento dell'utilizzo delle risorse attraverso la sinergia fra i diversi interventi.

Il PSP italiano, approvato con la Decisione della Commissione UE 2.12.2022 C (2022) 8645 final, ha una dotazione complessiva di oltre 39,6 miliardi di euro per il periodo 2023-2027. Le misure per la Gestione del Rischio conservano l'importanza prioritaria attribuita loro anche nella scorsa programmazione, accentuata in Italia dall'aggiunta del nuovo strumento del Fondo AgriCAT. La dotazione complessiva della PAC per i nuovi strumenti di Gestione del Rischio è di oltre 3 miliardi di euro (ai quali si deve aggiungere quella degli aiuti di Stato per zootecnia, strutture e polizze innovative), con l'obiettivo di ampliare la partecipazione degli agricoltori agli strumenti messi a disposizione per far fronte alle crescenti avversità climatiche di carattere catastrofale. Lo strumento delle assicurazioni agevolate e dei fondi mutualistici resta il perno centrale su cui si basa il sistema, affiancate dal nuovo Fondo di mutualizzazione nazionale per i rischi catastrofali. La combinazione



degli interventi che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla Gestione del Rischio rappresenta un elemento qualificante del PSP concorrendo a: potenziare gli strumenti di risk management, in particolare per i rischi catastrofici, al fine di aumentare il grado di resilienza delle aziende agricole, rendere più efficiente ed efficace l'intervento pubblico, prevedendo azioni volte a ridurre il rischio di distorsioni connesso ai fenomeni di concentrazione territoriale e settoriale, di selezione avversa e di *moral hazard*, e mirate a perseguire il riequilibrio (territoriale e settoriale) nell'adozione di politiche di risk management; attuare le politiche di Gestione del Rischio secondo un approccio integrato, attraverso la definizione di un quadro strategico generale che contempli le interazioni e le complementarità tra le diverse misure di risk management e attraverso l'implementazione di un Piano di Gestione dei Rischi in agricoltura che integri il mix di strumenti disponibili per la tutela delle produzioni e dei redditi agricoli; aumentare la cultura della Gestione del Rischio nelle imprese agricole, con particolare riferimento a quelle professionali. In riferimento alla valutazione del rischio e alla strategia di Gestione del Rischio, entrambe le attività sono svolte, per quanto di competenza sia dallo Stato sia dalle Regioni e Province autonome. Un primo livello di cooperazione fra il livello nazionale e regionale è realizzato in seno alla commissione tecnica di elaborazione del Piano annuale di Gestione del Rischio (PGRA) con la partecipazione dei principali rappresentanti pubblici e privati, di cui fa parte Asnacodi Italia. Il PGRA, elaborato in seno alla già menzionata commissione definisce gli interventi attuati a livello nazionale, sia finanziati con fondi europei sia con fondi nazionali.

L'evoluzione della Gestione del Rischio, introdotta nei nuovi indirizzi comunitari, propone la definizione di strumenti che evolvano dalla semplice gestione dei danni da avversità atmosferiche, singole o associate, verso soluzioni più articolate e complesse che tutelino le imprese agricole da un complesso di fattori di incertezza che possono comprometterne la redditività (calamità naturali, fitopatie, volatilità dei prezzi delle produzioni agricole) per sostenere le imprese in un mercato sempre più competitivo e globalizzato e tutelando i necessari investimenti. Il tutto fornendo strumenti per aumentare le conoscenze e per sfruttare le innovazioni tecnologiche che stanno invadendo anche il nostro settore.

Sotto questo profilo notevole rilevanza è attribuita nella nuova programmazione, e quindi nel PSP, all'incremento delle conoscenze, AKIS, specificamente degli strumenti di Gestione del Rischio, nelle tipologie di intervento "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Si privilegia un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori. In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà: all'attuazione sinergica degli interventi; alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione; alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRICOLA in una chiave più partecipativa con particolare riferimento ai servizi di consulenza; alla formazione degli operatori dell'AKIS, promuovendo il raccordo con le autorità di gestione competenti sia a livello nazionale sia di Regioni/Province autonome.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare il 3% del plafond destinato agli aiuti diretti per sostenere le imprese a fronte dei danni da eventi catastrofici, l'Italia ha utilizzato tale opzione per costituire un Fondo Mutualistico nazionale denominato AgriCAT, gestito da una società pubblica, partecipata da ISMEA e SIN (Legge di bilancio 30/12/2021, n. 234, modificata e integrata dal D.L. 21/3/2022 n. 21, convertito nella L. 20/5/2022, n. 51). Dopo l'anno 2022 dedicato alla sperimentazione, che non ha fornito sufficienti elementi e dati per una adozione definitiva, nel 2023 inizia

l'operatività del Fondo, sempre di carattere sperimentale, finanziato con il prelievo percentuale obbligatorio sui pagamenti diretti, valevole come quota privata del 30% versata dagli agricoltori per l'attivazione della copertura mutualistica catastrofale. La restante quota del 70% proviene, come per le altre misure di Gestione del Rischio, dallo stanziamento dello sviluppo rurale. L'universalità del Fondo è declinata sia a livello territoriale per favorire il riequilibrio degli interventi fra Nord, Centro, Sud e Isole, sia per il riequilibrio fra settori produttivi in funzione dell'ampliamento della platea di agricoltori aderenti a forme di copertura (contrasto al fenomeno delle selezioni avverse) e di riduzione/mitigazione dell'esposizione e della vulnerabilità del comparto agricolo nazionale ai cambiamenti climatici e alla variabilità dei ricavi/costi dei bilanci aziendali.

Dal punto di vista procedurale e della articolazione concreta dell'operatività, il PGRA 2023 e uno specifico regolamento del Fondo detteranno le disposizioni di dettaglio. Ad ogni modo, per il 2023 il Fondo e le polizze assicurative agevolate per la copertura delle avversità catastrofali opereranno in maniera indipendente. Solo all'esito della definizione puntuale di tutti gli aspetti contrattuali comuni e, non prima del 2024, potrà essere prevista l'interoperabilità completa degli strumenti.

IL RUOLO DEL SISTEMA E DI ASNACODI ITALIA NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI

Asnacodi Italia, e tutto il sistema dei Consorzi a essa Associati, partecipano attivamente e attentamente alla produzione normativa che riguarda la Gestione del Rischio mantenendo stretti contatti con le Istituzioni nazionali, regionali e anche europee. Il nostro sistema propone pareri e spunti di soluzione ai diversi problemi che, nel rispetto dei distinti ruoli delle Istituzioni e dei portatori di interesse, possono anche non essere sempre accolti ma dimostrano tangibilmente il riconoscimento del ruolo di qualificati interlocutori che rivestono Asnacodi Italia e i Condifesa, compreso il nostro, nei rispettivi ambiti, per la materia della Gestione del Rischio.

In molti casi le nostre proposte sono state accolte anche a livello europeo, ad esempio nel Regolamento Transitorio del 2020, proposte consistenti nell'aumento della percentuale dei contributi, riduzione delle soglie minime di danno per l'accesso alle polizze agevolate, introduzione dello strumento settoriale di stabilizzazione dei redditi.

Fino al 2022 ha trovato applicazione il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014/2020 (artt. 36-39 Reg. UE n. 1305/2013), con la misura 17, relativa alla Gestione del Rischio, articolata in tre sotto misure. La prima destinata ad agevolare la corresponsione del Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante da avversità, da epizootie/fitopatie e da emergenze ambientali (17.1); la seconda volta a implementare i Fondi di Mutualizzazione per compensare i danni causati dalle predette avversità (17.2) e la terza destinata a sostenere lo strumento di stabilizzazione del reddito aziendale (17.3), tutti strumenti volti alla salvaguardia delle produzioni e del reddito delle imprese agricole.

Gli interventi previsti dalla PAC sono integrati con fondi nazionali, a titolo di aiuti di Stato, i quali prevedono la contribuzione del 50% sui costi per le polizze che assicurano le strutture aziendali, le polizze innovative basate su indici e quelle per smaltimento carcasse animali.

A partire dal 2023 il PSP prevede: contributi fino al 70% per le assicurazioni (SRF01) contro avversità atmosferiche, epizootie, fitopatie, infestazioni parassitarie, emergenze ambientali, con soglia



minima di danno 20%; contributi a fondi di mutualità danni (SRF02) per gli stessi eventi sempre con soglia minima di danno 20%. Il contributo pubblico è in questo caso pari al 70% della quota annuale di adesione al fondo, previa verifica del versamento da parte dell'agricoltore della parte della quota a suo carico, pari al 30%; contributi a fondi di mutualità reddito, IST (SRF03) sia generali sia per i settori specifici stabiliti annualmente dal PGRA. Anche per questi ultimi la soglia minima di calo di reddito è del 20% e il contributo pari al 70% della quota annuale.

Tutti gli interventi sono riservati agli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria, che abbiano le caratteristiche di agricoltori in attività, ai sensi del medesimo PSP, iscritti al registro delle imprese o all'anagrafe delle imprese agricole della Provincia autonoma di Bolzano; inoltre è richiesta la titolarità di fascicolo aziendale PAC e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale IVA. Come per gli anni precedenti continua ad applicarsi la semplificazione dello Standard Value e dello Standard Income.

A livello sia comunitario sia nazionale si conferma che il contributo pubblico per la gestione dei rischi è un supporto finanziario indispensabile alla sostenibilità della gestione economica delle imprese agricole, le quali, in tempi come quelli che viviamo e ancor più vivremo in futuro, sono colpite dalla forte instabilità climatica, dall'aumento delle fitopatie ed epizootie conseguente alla apertura delle frontiere, alla estrema variabilità dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione, accresciuti ora anche a seguito della guerra in Ucraina e alla liberalizzazione dei commerci internazionali.

LE TAPPE FONDAMENTALI DELLE NOVITÀ LEGISLATIVE E I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI PER IL SETTORE

Decreto 5 maggio 2016 e successive modificazioni

Disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei Fondi di Mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del Regolamento (UE) 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Regolamento Transitorio (Reg. (UE) 2020/2220)

Il Regolamento Transitorio ha prorogato le norme della PAC 2013-2020 fino alla fine del 2022, ha confermato la concessione di 8,07 miliardi di euro, tramite lo strumento di ripresa NgEU (Next Generation EU), con risorse finanziarie addizionali a favore dello sviluppo rurale. Per l'Italia, l'importo complessivo di tali risorse addizionali è di 910,6 milioni di euro, cioè di 269,4 milioni per il 2021 e di 641,2 milioni per il 2022. Le risorse addizionali per lo sviluppo rurale dovranno essere finalizzate e utilizzate per lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, per la transizione all'agricoltura digitale, come l'agricoltura di precisione, e per migliorare l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT). Con il Regolamento Transitorio è stato aumentato il contributo dal 65% al 70% della spesa ammessa, sia per le polizze assicurative a copertura dei danni da avversità atmosferiche sia per i fondi di mutualità e gli strumenti per la stabilizzazione del reddito; è stata ridotta la soglia di danno dal 30 al 20% per tutte le coperture assicurative; si è riconfermata la possibilità di utilizzo di indici/parametri economici per un più efficace tutela dei redditi, rendendo possibile l'ottenimento della contribuzione anche per le polizze index based e per i fondi mutualistici settoriali IST (Income Stabilization Tool) è stata abbassata la soglia di danno dal 30% al 20% della

perdita subita nell'anno rispetto al reddito medio dei tre anni precedenti o media olimpica degli ultimi cinque.

Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 – PAC 2023-2027 – Piani Strategici finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

La nuova programmazione della PAC 2023-2027 conferma il ruolo strategico della Gestione del Rischio, con una previsione di budget a livello italiano che dovrebbe attestarsi oltre i 3 miliardi di euro, quindi in pratica quasi raddoppiando le risorse previste nella scorsa programmazione. Si tratta di una scelta indispensabile e coordinata con l'obiettivo di estendere l'applicazione delle misure a tutte le regioni del Paese e anche in termini di volumi a tutte le colture, per conseguire una reale difesa e stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, come presupposto cardine per sostenerne la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, all'esigenza di adeguarsi agli obiettivi di sostenibilità con la conservazione delle risorse naturali, con le sfide in termini di riduzione dell'impronta carbonica dell'attività agricola. Di rilievo la scelta operata del modello di governance, più flessibile e orientato ai risultati, con meno regole di dettaglio e più attento alla performance, dando agli Stati membri maggiore libertà di azione, ma anche maggiore responsabilità, con la previsione di un Piano Strategico Nazionale, unico per tutta l'Italia e in genere per tutti i Paesi, che riguarderà la gestione dei pagamenti diretti, dei pagamenti settoriali (attualmente nell'OCM unica) e dello sviluppo rurale e quindi anche la Gestione del Rischio. Inoltre, è stata prevista la possibilità di destinare una quota fino al 3% del plafond nazionale dei pagamenti diretti alla realizzazione di uno strumento per ridurre l'impatto economico dei danni da eventi catastrofici.

Legge di Bilancio e Finanziaria 2022 – L 234/2021

All'articolo 1, i commi 515-519 istituiscono un "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofici meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo-brina e siccità", con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro saranno definite le disposizioni per il riconoscimento, la costituzione, il finanziamento e la gestione del Fondo. I criteri e le modalità d'intervento del Fondo sono definiti annualmente nel "Piano di Gestione dei Rischi in agricoltura". Il Parlamento ha adottato una risoluzione con cui il Governo è chiamato ad adottare iniziative per accantonare il 3% delle risorse della PAC, Primo Pilastro, come previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 entrato in vigore il 7 dicembre 2021, per la costituzione di un fondo mutualistico su scala nazionale che consenta a tutti gli agricoltori di dotarsi di strumenti per la Gestione del Rischio, tenuto conto della crescente gravità degli eventi calamitosi in agricoltura e delle pesanti conseguenze economiche e sociali sul settore, in modo particolare per attenuare le conseguenze dei rischi catastrofici, riducendo al contempo il fabbisogno degli interventi compensativi ex post, sempre insufficienti. Sono, inoltre, stanziati 50 milioni per gli anni 2023-2027 per il finanziamento degli aiuti nazionali sulle coperture assicurative.

D.M. 31/3/2022 (G.U. 17/5/2022, n.114) - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2022

Il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) detta le regole del nostro mondo e delinea i confini entro i quali le polizze agevolate, i fondi mutualistici e le polizze *index based* ("indicizzate") possono muoversi, tutti strumenti imprescindibili per tutelare il lavoro dell'agricoltore e mettere al riparo il reddito dell'azienda agricola. Il PGRA si inquadra nell'impianto normativo comunitario

della nuova PAC 2023-2027 e del relativo Piano Strategico, assorbendone principi e obiettivi. Il testo conferma il regime di agevolazione sia per gli strumenti assicurativi sia per quelli mutualistici, definendone l'ambito di operatività senza applicare rilevanti modifiche. Restano invariati i pacchetti assicurativi e le garanzie attivabili di interesse per il nostro territorio.

Novità del 2022 è stata l'avvio della sperimentazione del Fondo mutualistico nazionale AgriCAT, la cui operatività ufficiale è quindi partita il primo gennaio 2023 con l'entrata in vigore della nuova PAC. Tredici le province test coinvolte, per dodici diversi prodotti. Il Trentino è stato individuato quale territorio per la sperimentazione da parte di ISMEA sul prodotto mela. Co.Di.Pr.A., affiancato dal sistema Asnacodi Italia, ha fornito il supporto richiesto da ISMEA durante le fasi di sperimentazione sul nostro territorio.

Commissione UE - Decisione 2/12/2022 C (2022) 8645 di approvazione del Piano Strategico PAC 2023 – 2027 Piano Strategico PAC – versione 1.2

Il 31 dicembre 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione una proposta di piano strategico nell'ambito della politica agricola comune ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027").

Il 2 dicembre 2022 è stata approvata la versione definitiva del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, presentata alla Commissione il 15 novembre 2022. L'approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2115 e agli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Per la Gestione del Rischio sono stati messi a bilancio 1,3 miliardi di euro per l'intera durata della programmazione, suddivisi su quattro capitoli di spesa: polizze agevolate, fondi mutualistici agevolati, Fondo Mutualistico AgriCAT e sostegni per la difesa attiva.

IL VALORE AGGIUNTO DEL SISTEMA CONDIFESA E LA NOSTRA ASSOCIAZIONE NAZIONALE, ASNACODI ITALIA

Asnacodi Italia, Associazione Nazionale a cui Co.Di.Pr.A. - Condifesa Trento aderisce, e tutti gli altri Condifesa che fanno parte di tale sistema, improntano la loro azione al principio della mutualità fra tutti gli imprenditori agricoli associati che si assumono la responsabilità di effettuare scelte importanti. Oltre all'importante attività, caratterizzata da elevata professionalità consistente nella contrattazione collettiva delle polizze assicurative per conto degli imprenditori agricoli associati, con la costituzione dei Fondi di Mutualità all'interno del Condifesa o di Asnacodi Italia, le nostre organizzazioni realizzano un'assunzione, per conto della comunità degli imprenditori agricoli aderenti, dei rischi atmosferici, biotici o abiotici che le imprese sopportano. Mutualità che diventa solidarietà ma che comporta anche rispetto reciproco e, quindi, trasparenza e correttezza nella gestione, su cui riposa l'autorevolezza dell'ente che è al servizio degli agricoltori associati. L'impegno in tal senso contraddistingue tutti coloro che sono coinvolti nel Condifesa, dagli organi sta-

tutari di amministrazione, presidente e Consiglio di Amministrazione, a tutta la struttura tecnica e alle risorse umane, dal direttore a tutti i collaboratori.

Tutti noi, Associazione Nazionale Asnacodi Italia e Condifesa siamo impegnati a individuare le migliori strategie su cui puntare per contribuire alla crescita economica e al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del settore agricolo in un'ottica di medio-lungo periodo, fornendo alle imprese agricole nostre associate il supporto verso l'acquisizione di una vera e propria cultura della gestione dei rischi.

Il nostro compito, come Condifesa, è quello di cogliere le crescenti e ambiziose sfide lanciate dalla PAC e attivare le migliori soluzioni per le imprese agricole del nostro territorio. Come parte del sistema Asnacodi Italia siamo anche impegnati a diffondere l'utilizzo di questi strumenti di tutela del reddito in tutte le aree del Paese, in nome della mutualità e della solidarietà con tutti gli imprenditori agricoli italiani, con cui condividiamo problemi ma anche soluzioni, perché dalla solidarietà e dalla mutualità allargata traiamo reciprocamente benefici.

È importante sottolineare che il nostro Condifesa, come gli altri che fanno parte del Sistema Asnacodi Italia, realizza tutte le sue attività esclusivamente con i contributi versati dagli Associati: il Condifesa non ha scopo di lucro e non svolge un'attività commerciale di intermediazione. Il Condifesa non è diverso dai suoi membri ma è l'insieme degli imprenditori associati che, in applicazione del principio di solidarietà, si uniscono per trovare le migliori soluzioni di gestione dei rischi, imprenditori che insieme sopportano i costi di questa gestione, improntata perciò al principio di economicità, adeguatezza e trasparenza. I contributi pubblici, anche se transitano per il bilancio del Condifesa, sono sempre utilizzati integralmente per la diminuzione dei costi delle spese che sostengono i Soci per le coperture assicurative e/o mutualistiche.

Asnacodi Italia e i Condifesa hanno una lunga storia

Asnacodi Italia aveva celebrato nel 2021 i quaranta anni della sua attività e nel corso del 2022 alcuni Condifesa appartenenti al sistema hanno, a loro volta, raggiunto importanti traguardi, con l'orgoglio di una lunga storia e la prospettiva di un progetto innovativo e ambizioso che si sta progressivamente, e in modo deciso, realizzando con l'attuazione del Piano Strategico 2020-2023.

I valori e la mission dell'organizzazione

Nel tempo sono state numerose e importanti le evoluzioni nel settore della Gestione del Rischio di cui sono stati protagonisti assoluti, fin dal principio, i Condifesa e la loro Associazione Nazionale Asnacodi Italia che, come anticipato, in questi due anni, 2021-2022, hanno celebrato il significativo traguardo dei 50 anni di attività. Ricorrenze importanti che coincidono con un contesto storico di epocale cambiamento e che ci devono stimolare a volgere lo sguardo al futuro, forti delle esperienze del nostro prezioso passato. Rivoluzione in corso dettata anche da un fermento a livello normativo, oggi supportata dalla PAC 2023-2027, che, come già detto, permetterà alla Gestione del Rischio di diventare misura ancora più centrale configurandosi come una leva di efficienza per le imprese agricole del nostro Paese.

L'Italia si contraddistingue a livello Europeo, ma non solo, per l'evoluto livello di sviluppo degli strumenti e per l'efficienza della gestione associativa delle polizze collettive e dei fondi mutualistici. Si realizza nel nostro Paese un esempio unico di sistema virtuoso sulla Gestione dei Rischi e la contrattazione delle coperture assicurative gestito direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaristica, che ha permesso di raggiungere notevoli traguardi nel campo della Gestione del Rischio. L'avvento di sempre nuovi fattori di instabilità, che impattano sulle attività delle imprese,



ha modificato le esigenze delle aziende agricole determinando la necessità di sviluppare strumenti e soluzioni *bottom up* di Gestione del Rischio, sempre più completi e performanti. Forte attenzione alla sostenibilità, miglioramento della resilienza delle imprese e azioni che favoriscano l'adattamento al cambiamento climatico sono le condizioni e gli obiettivi che devono essere tenuti in considerazione per un nuovo approccio di risk management che deve guidare il cambiamento. Individuazione corretta dei rischi, azioni e attività volte a una riduzione degli impatti fisici ed economici degli stessi e soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di rischio non diversamente gestibile, sono i nuovi equilibri da considerare nelle strategie di sviluppo. Per questo siamo consapevoli che sia indispensabile un nuovo approccio sinergico, cooperativo ed esteso fra tutti gli attori a partire dal mondo della ricerca ricomprendendo a tutte le organizzazioni e filiere che affiancano le imprese dal campo al mercato. Digitalizzazione e innovazione sono i nostri obiettivi, convinti che le opportunità offerte dall'efficiente utilizzo delle tecnologie nell'ottica di una Gestione del Rischio 4.0, comportano una nuova visione organizzativa della quale il coordinamento fra i Consorzi e Asnacodi Italia potrà essere il motore propulsivo. La messa a sistema delle azioni e potenzialità dei singoli Condifesa territoriali, nell'ambito di una regia nazionale, consentirà a tutti i territori e imprese di crescere, cogliendone a pieno i vantaggi competitivi. Sviluppo di fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente e utilizzo di tecnologie avanzate e digitali rappresentano importanti e fondamentali opportunità e ancor più lo saranno nel prossimo futuro. Un corretto approccio nell'ambito di un piano di sistema nazionale che possa affrontare gli investimenti e la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie con la necessaria massa critica, potrà aumentare la fiducia nel futuro con la condivisione di una forte visione. Nelle loro attività Asnacodi Italia e i Condifesa hanno assunto il ruolo e la responsabilità di affiancare le imprese sul percorso del miglioramento della competitività, diventando nel tempo un sistema di centri di competenze specialistici nella prevenzione e gestione dei rischi. Un innovativo modello al servizio degli agricoltori, nostra vera anima e forza.

IL PIANO STRATEGICO 2020-2023 EVOLVE

Asnacodi Italia e tutti i Condifesa a essa aderenti sono impegnati a realizzare un Piano Strategico 2020-2023 per sostenere gli imprenditori agricoli associati nel fronteggiare le sfide che pongono obiettivi di carattere:

- economico (sicurezza alimentare, miglioramento della competitività minacciata da crescente volatilità dei prezzi e da compressione dei margini, rafforzamento della filiera produttiva, con un maggiore ruolo per la profittabilità della fase produttiva);
- ambientale (uso sostenibile delle risorse, qualità del suolo e dell'acqua, minacce agli habitat e alla biodiversità, cambiamenti climatici);
- territoriale (riequilibrio dei territori rurali caratterizzati da ridotti livelli di sviluppo economico e sociale).

La realtà dei mutamenti climatici, la maggiore diffusione delle malattie degli animali e delle fitopatie delle piante, l'aumento della volatilità dei prezzi conseguenza anche di mercati globalizzati, espongono il reddito degli agricoltori a un complesso di rischi maggiori del passato, che richiedono non solo un approccio più completo, ma altresì un atteggiamento dell'imprenditore che a 360 gradi affronti con una serie articolata di misure che si basano sulle coperture assicurative e

mutualistiche, ma vanno anche oltre, ricomprendendo tutti i diversi aspetti della multifunzionalità dell'attività agricola.

È necessario che le imprese siano in grado di valutare il complesso dei rischi e il complesso delle possibilità di farvi fronte, anche con strumenti di carattere preventivo, per individuare, classificare e gestire tutti i rischi connessi con ogni processo decisionale e operativo che abbia un riflesso economico oggettivamente valutabile.

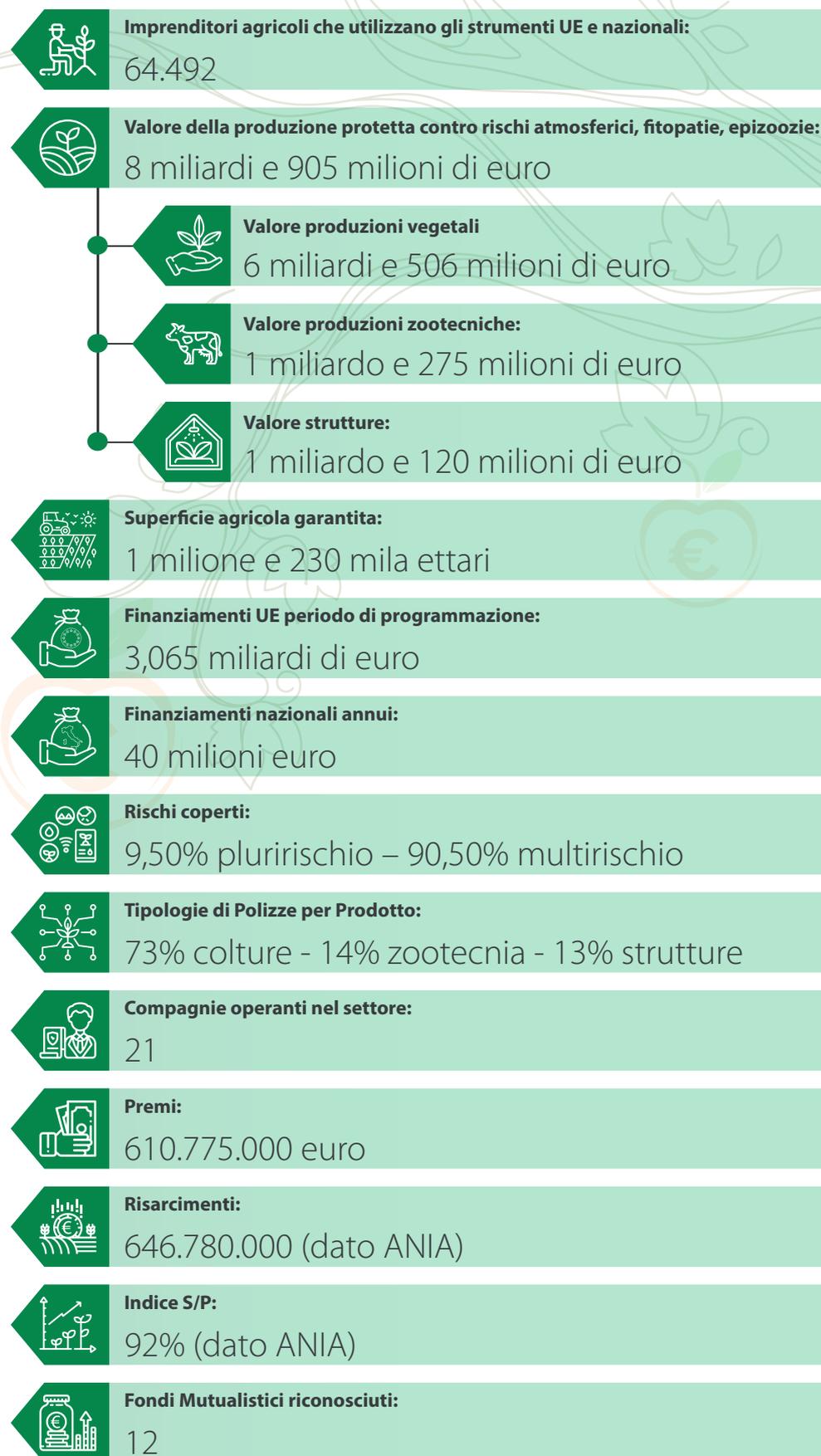
Il sistema che fa capo ad Asnacodi Italia è impegnato a favorire l'utilizzo e l'estensione su tutto il territorio nazionale di strumenti assicurativi e mutualistici per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole, per facilitare l'accesso al credito attraverso la trasparenza dei dati e delle attività, inserirsi in processi di filiera, incentivare gli investimenti in agricoltura, non depauperare il valore del capitale fondiario. Fondamentale per il conseguimento di questi obiettivi sarà la tecnologia e la digitalizzazione dei processi, attraverso l'utilizzo di tecnologie parametriche, di piattaforme per la condivisione dei dati, calcolo di indici di rischio, implementazione di sistemi di geolocalizzazione delle aziende, anche per semplificare il calcolo dei danni. L'efficiente utilizzo della tecnologia è essenziale per realizzare un nuovo approccio alla Gestione dei Rischi, in cui Asnacodi Italia e l'intero sistema svolgeranno un ruolo di propulsione e sviluppo delle potenzialità dei territori, valorizzandone le specificità e supportandone le azioni. Sotto questo profilo la prossima programmazione del Piano Strategico PAC incrementa le azioni e gli interventi per favorire l'attività integrata di tutti i soggetti coinvolti nella Gestione del Rischio volta a disseminare la conoscenza degli strumenti, degli interventi agevolativi, delle applicazioni tecnologiche che supportano gli agricoltori con gli strumenti di sostegno alle decisioni, alla agricoltura di precisione in funzione di prevenzione e riduzione dei danni, all'utilizzo dei moderni sistemi di allerta meteo e valutazione dei danni, anche attraverso l'utilizzo di indici. Un ruolo importante è riservato alla comunicazione con le imprese agricole associate, che sarà intensificata. A tal fine il CRM, sistema di comunicazione in tempo reale per l'aggiornamento e la conoscenza dei dati relativi al rapporto fra i Condifesa e i Soci, che ormai la maggior parte degli Associati ad Asnacodi Italia ha implementato, costituisce anche un utile strumento per accrescere la visibilità del Condifesa.

I TRATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022

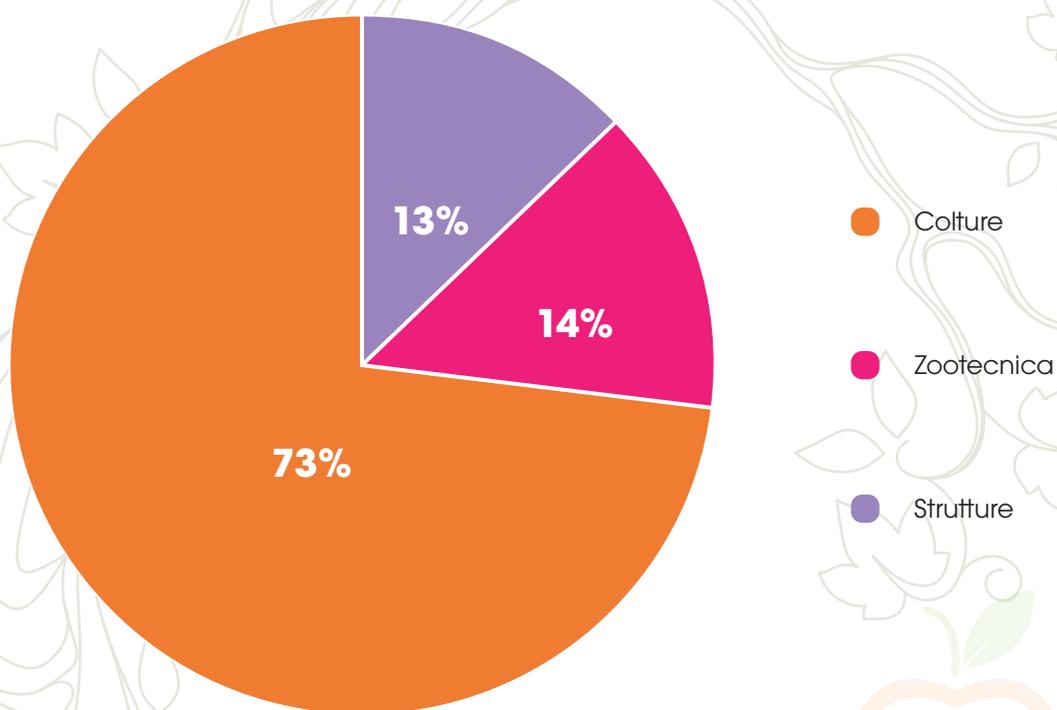
Aspetti strategici

Nel 2022 Asnacodi Italia, per tutto il sistema dei Condifesa, ha continuato la sua azione di interlocuzione con il Ministero delle politiche agricole, AGEA e ISMEA per l'applicazione delle misure e ha intensificato, in raccordo con le Organizzazioni agricole di riferimento, la realizzazione delle azioni di sviluppo della digitalizzazione, di progettualità per lo sviluppo delle ricerche finalizzate alla valutazione delle produzioni, tramite i rapporti con le principali Università italiane e internazionali e il raccordo con i soggetti delle diverse filiere, anche per lo sviluppo della mutualità.

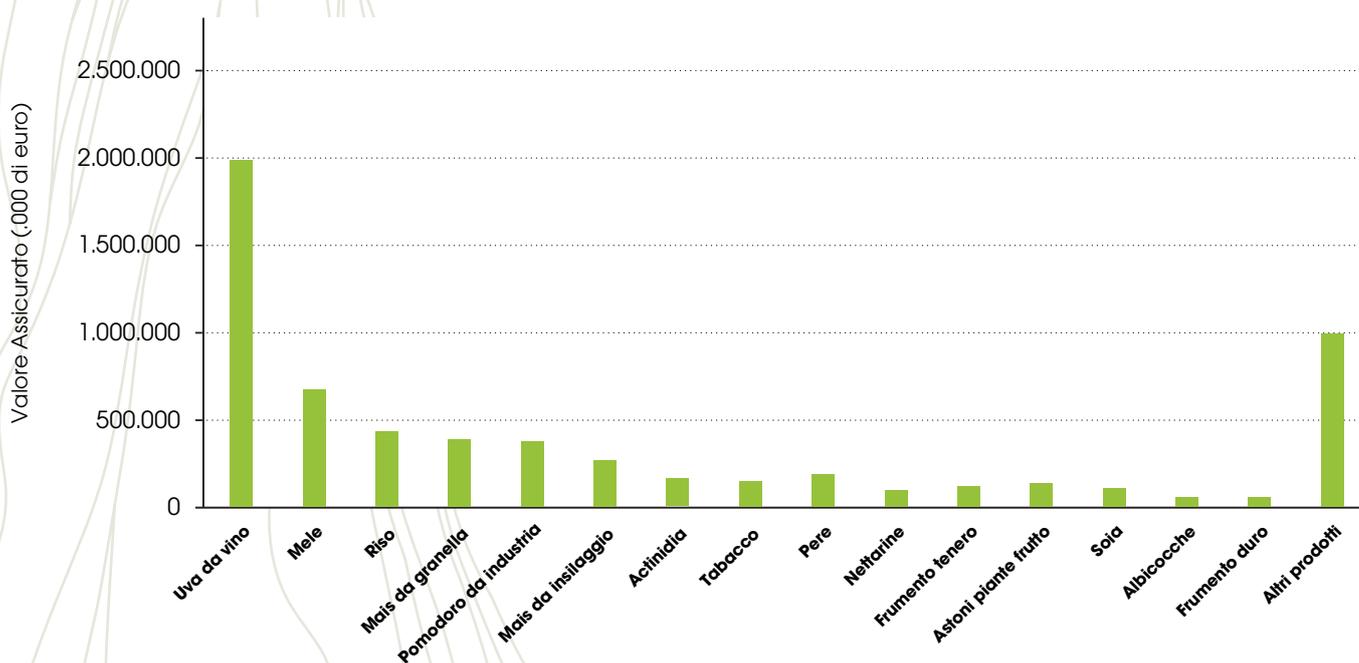
I dati nazionali (Fonte Rapporto ISMEA 2022, dati 2021)



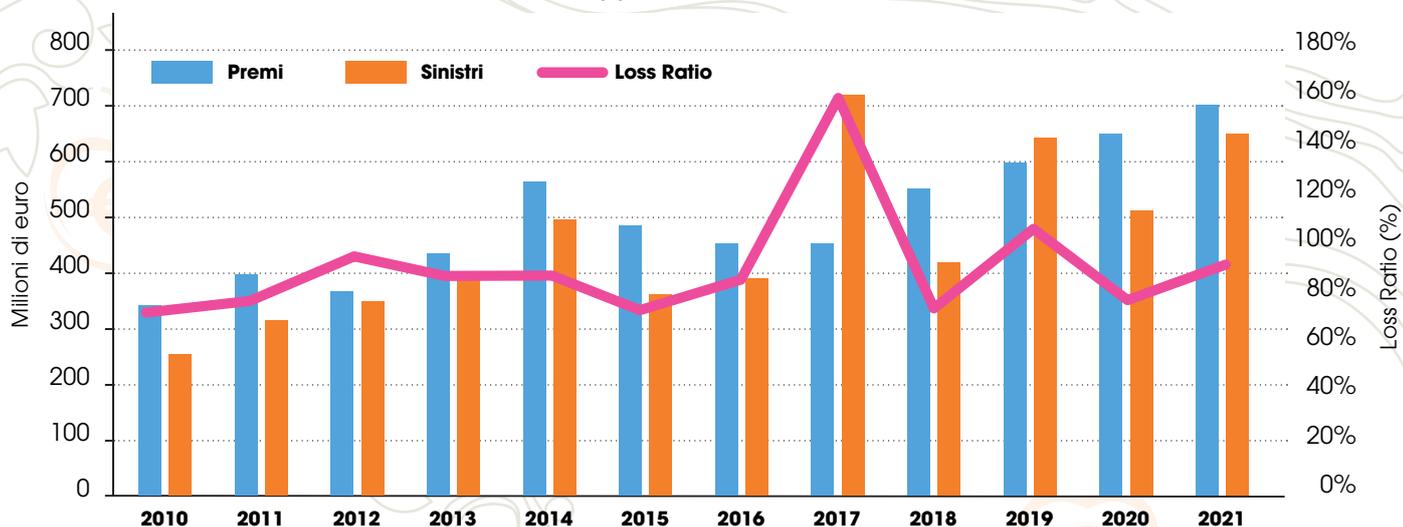
Valori assicurati per tipologia di Polizza (2021)



I principali Prodotti assicurati (2021)

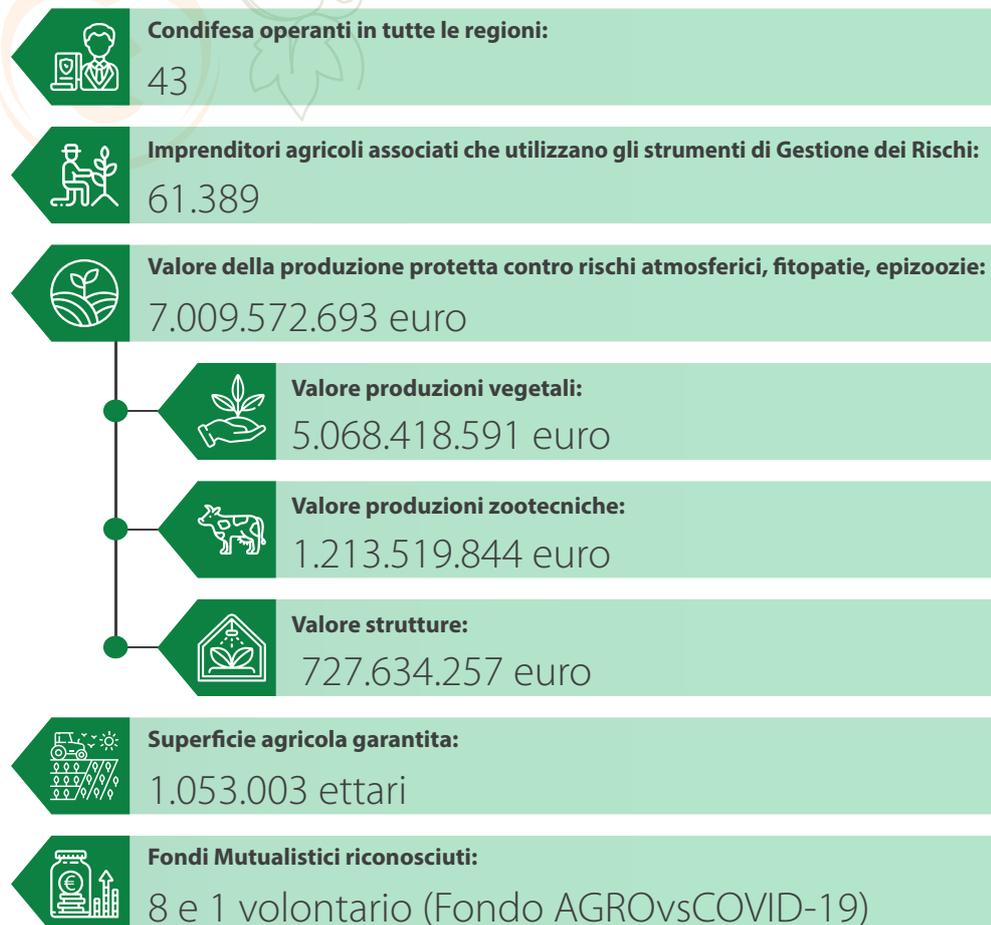


Andamento Premi-Sinistri (*)

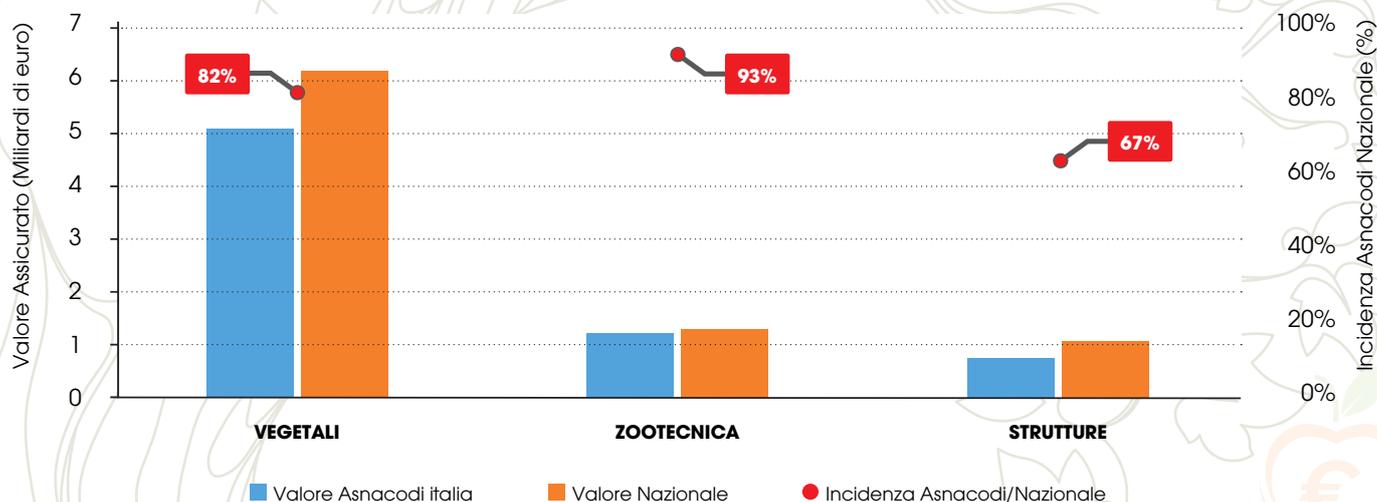


Fonte: (*) ANIA Comprensivi di spese di perizia.

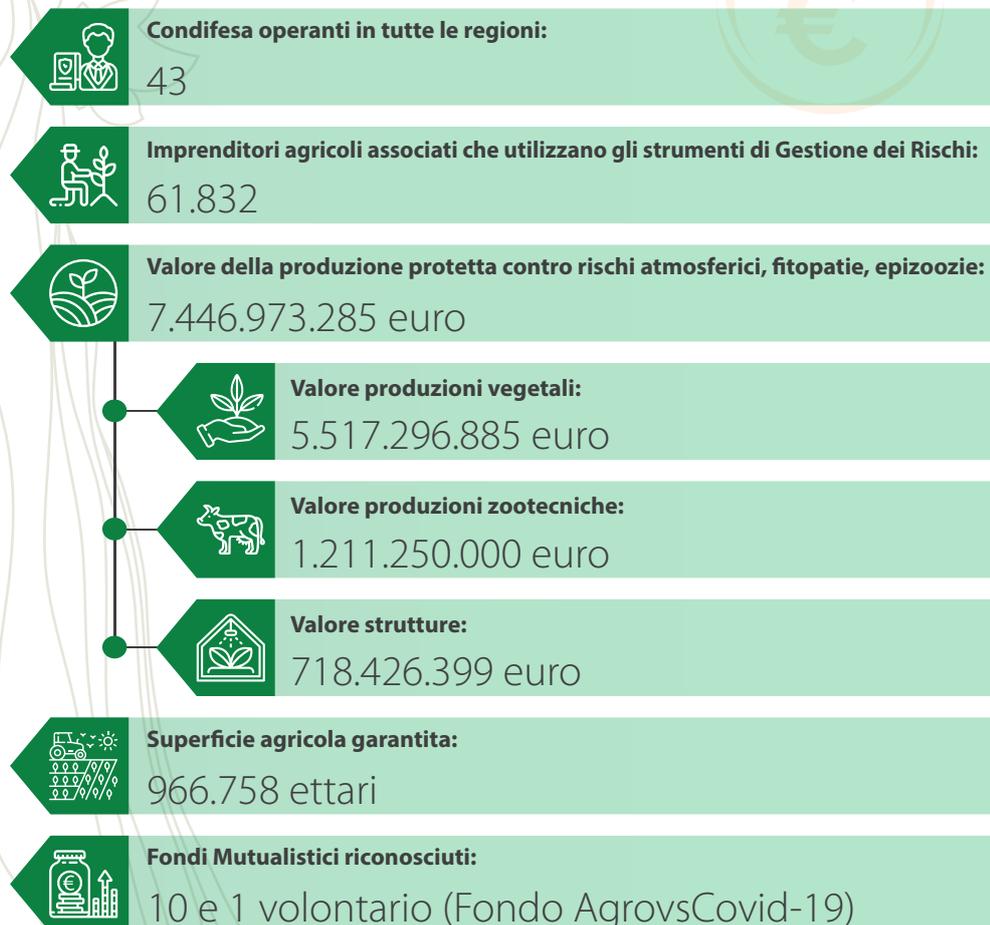
I DATI DEFINITIVI ASNACODI ITALIA (2021)



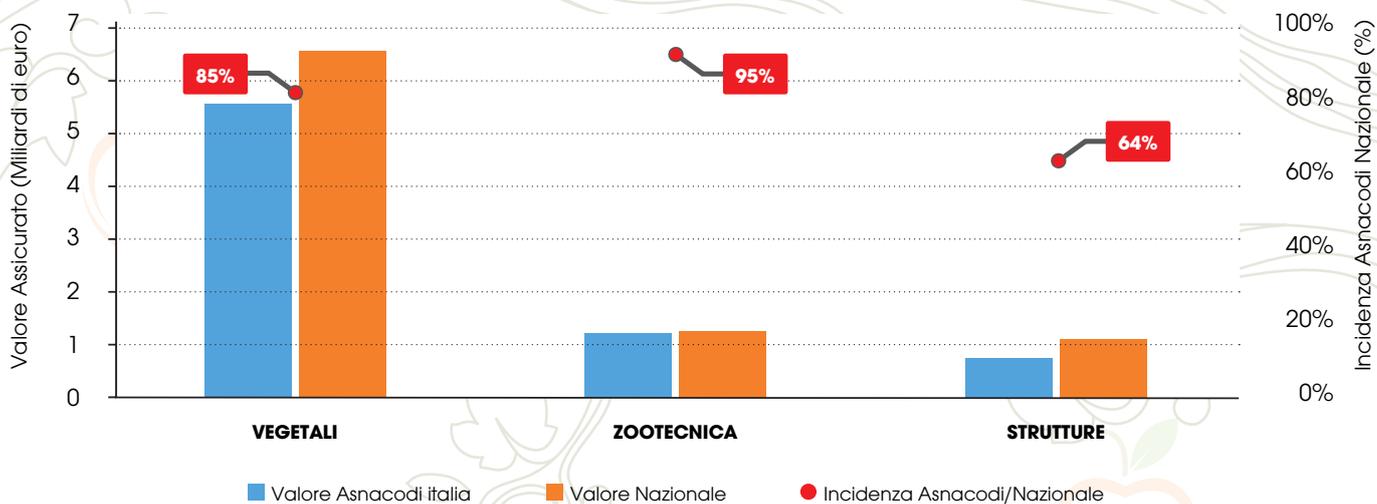
Incidenza dei Valori assicurati dal sistema Asnacodi Italia-Condifesa (2021)



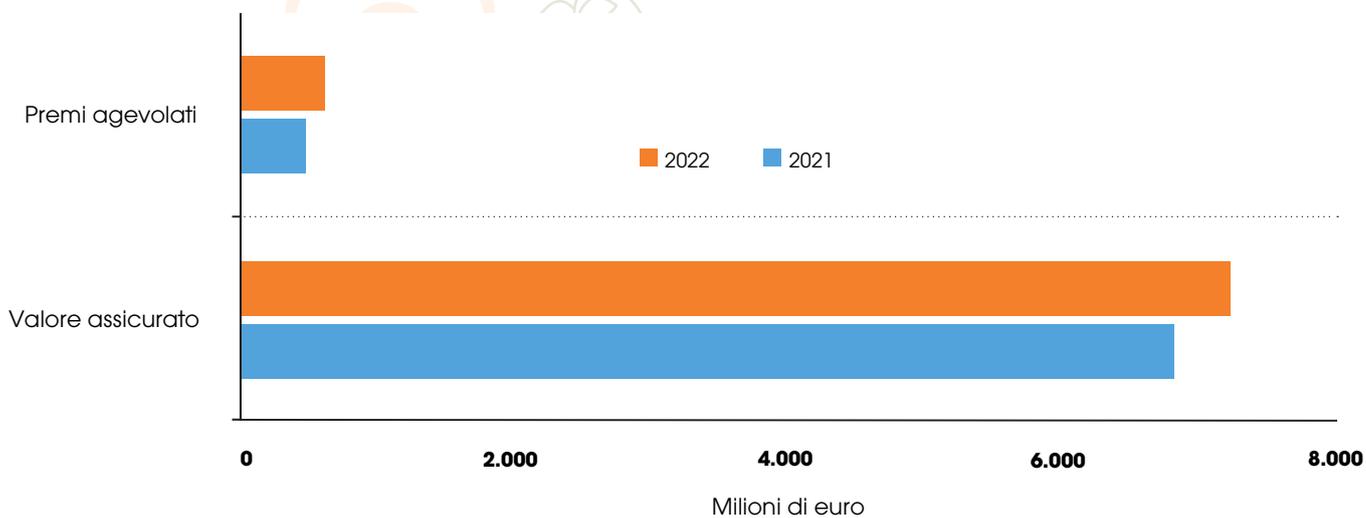
DATI ASNACODI ITALIA (2022 PROVVISORI)



Valori assicurati dal sistema Asnacodi Italia-Condifesa (2022)



I numeri 2021 e 2022



ASPETTI OPERATIVI E ORGANIZZATIVI: ANALISI DEI PRINCIPALI AMBITI DI OPERATIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Digitalizzazione

Nel 2022 è stato definitivamente attuato e consolidato il passaggio al nuovo sistema gestionale Georgicon 4.0. che ha comportato notevoli miglioramenti sia dal punto di vista funzionale sia sotto il profilo della affidabilità dell'infrastruttura. Sul fronte della applicazione delle misure sulla Gestione dei Rischi, Asnacodi Italia, nel 2022, ha sperimentato la piattaforma CERTIGRAF, uno dei principali obiettivi del Piano Strategico, per la stesura di un pre-certificato comprensivo delle informazioni grafiche, realizzato attraverso la condivisione dei dati del fascicolo grafico, del PAI, dei certificati assicurativi degli anni precedenti e dei dati satellitari delle produzioni, il tutto anche al fine di prevenire errori e anomalie che in passato si sono rivelate causa di molteplici ritardi nella liquidazione dei contributi pubblici. È stata, inoltre, realizzata una piattaforma di interscambio dati con le principali Compagnie operanti nel settore per il caricamento dei dati assicurativi.

Per facilitare il rapporto con il Socio, nel 2022, è stata progressivamente adottata in diversi Consorzi, con funzioni evolutive tutt'ora in corso, la soluzione pilota del CRM (Customer Relationship Management) - Portale del Socio, contenitore completamente digitale dal quale ciascun Socio può agevolmente ricavare, in modo univoco, certo, trasparente tutti i dati della sua posizione associativa, assicurativa e mutualistica. Tutte le funzionalità saranno accessibili via web o telefono cellulare.

La collaborazione con Radarmeteo, primaria società italiana ed europea nel rilevamento dei dati meteo, contribuisce alla diffusione di servizi incentrati sui dati per consentire agli agricoltori scelte informate e la realizzazione di strumenti preventivi per la riduzione dei danni. Gli Associati al sistema Asnacodi Italia possono utilizzare dati validati, trasparenti, aggiornati, utili sia per gestire i rischi sia come strumento di supporto alle decisioni (*decision support system*).

Nell'ambito della collaborazione di Asnacodi Italia con Hypermeteo, fornitore qualificato e riconosciuto dal mercato assicurativo, è stata sviluppata l'elaborazione dei dati utili per l'implementazione delle polizze index based.

È stata, infine, adottata nel 2022 l'applicazione, già sperimentata nel 2021, per l'esecuzione delle perizie in campo su piattaforma digitale in grado di georeferenziare i dati degli appezzamenti e garantire un processo di stima accurato e validato. I Fondi Mutualistici del sistema Asnacodi Italia – sistema Condifesa si sono quindi avvalsi, con soddisfazione, di tale strumento che arricchisce il set di strumenti digitali sul quale il sistema può fare affidamento.

Eventi e comunicazione

Asnacodi Italia organizza annualmente, in collaborazione con CESAR, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia e Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria, il Convegno nazionale sulla Gestione del Rischio in agricoltura, giunto nel 2022 alla quattordicesima edizione e che costituisce il momento di avvio della Campagna annuale e l'occasione di un ampio scambio di opinioni e prospettive fra tutti gli stakeholder del settore con le Istituzioni nazionali. Anche il sistema dei Condifesa e il nostro Consorzio Co.Di. Pr.A.- Condifesa Trento partecipano a tale momento che rappresenta un'occasione fondamentale di approfondimento dei temi centrali per la nostra attività.

In generale l'attività di comunicazione e di trasferimento di conoscenza dell'associazione si sviluppa nel corso di tutto l'anno con la partecipazione diretta e/o a supporto del Condifesa territoriale in diversi convegni, momenti istituzionali, eventi fieristici di interesse agricolo. In questi appuntamenti



Asnacodi porta i suoi progetti e la sua *vision* sulle diverse articolazioni, anche settoriali, della Gestione del Rischio e degli strumenti innovativi sul tema: si ricorda il Vinitaly, l'EIMA, il Festival Agri Risk Management, la Fiera di Bastia, Macfrut, Futurpera, AgriAlp e il Festivalmeteorologia. Asnacodi Italia e i Condifesa del territorio hanno partecipato con uno stand interattivo ai Villaggi Coldiretti di Milano e Palermo, partecipati da migliaia di abitanti delle città, ma altresì da agricoltori, operatori del settore assicurativo e amministratori locali.

Un evento formativo per tutto il personale dei Condifesa si è tenuto a Roma nel mese di ottobre: una ricorrente occasione di confronto con importanti personalità del mondo della ricerca, delle Istituzioni e delle organizzazioni professionali, ma altresì di approfondimento e confronto interno. Particolare attenzione è posta all'allargamento a tutte le aree geografiche e a tutti i settori produttivi dell'utilizzo degli strumenti agevolati, anche attraverso la collaborazione con gli istituti agrari e gli enti superiori di istruzione, per condividere con le nuove generazioni progetti, idee, soluzioni innovative estendendo il rapporto con i Soci attraverso i social, le piattaforme web e gli altri network che sfruttano tecnologie innovative per la comunicazione.

Nel 2022, inoltre, sono continuati, con cadenza mensile, i webinar dedicati agli operatori dei Consorzi associati, formativi e di approfondimento sui più rilevanti argomenti di interesse per il sistema, sotto il profilo sia delle novità legislative sia delle tappe di evoluzione del Sistema, dei Fondi Mutualistici, delle innovazioni tecnologiche, degli aspetti contabili e finanziari inerenti alla gestione.

Si è dato inizio all'invio di una newsletter a tutti i Condifesa che riporta con cadenza mensile notizie di Asnacodi dal territorio e approfondimenti in generale dal mondo dell'agricoltura: uno strumento molto utile per favorire la coesione di sistema e la condivisione della conoscenza delle diverse realtà. Il sistema Condifesa, aderente ad Asnacodi Italia, ha in quest'ultimo anno moltiplicato le occasioni e gli eventi di comunicazione con tutti gli operatori attivi nella Gestione dei Rischi agricoli, dalle Compagnie di assicurazione agli intermediari, dalle istituzioni di formazione istruzione e ricerca ai decisori istituzionali nei diversi livelli, ai cittadini consumatori. Fra le numerose iniziative si ricorda il corso specialistico di Agririsk management, organizzato in collaborazione con Asnacodi Italia da CINEAS, consorzio fondato dal Politecnico di Milano, partecipato da università, Compagnie di assicurazioni, associazioni di categoria del settore e altri stakeholders, specializzato nella formazione specialistica su risk engineering e management. Il corso, iniziato a novembre 2022 è la prima applicazione dell'accordo che i due enti hanno stipulato per promuovere, sviluppare e consolidare iniziative di Gestione del Rischio in agricoltura, evoluzione delle competenze, innovazioni ed evoluzione tecnologica e di processo. Al corso, patrocinato dal Ministero delle politiche agricole, hanno aderito i direttori di Condifesa, i dirigenti di organizzazioni professionali, di Compagnie di assicurazione e riassicurazione, gli intermediari e i liberi professionisti. Esso si sviluppa durante quattro mesi, in moduli con argomenti che spaziano dal contesto internazionale agli strumenti assicurativi innovativi alla meteo-climatologia, al credito agrario. Al corso CINEAS di alta specializzazione partecipa anche il direttore del nostro Consorzio, Marica Sartori, e il responsabile comunicazione Pietro Bertanza, nella consapevolezza che questo rappresenta una rilevante opportunità di crescita per il nostro comparto.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Fondi Mutualistici e iniziative di solidarietà

Il 2022 è stato il quarto anno di funzionamento degli 7 Fondi Mutualistici riconosciuti e finanziati dalla PAC, i cui enti gestori sono organismi facenti parte del sistema Asnacodi Italia, tra cui il nostro

Consorzio. Nel 2022 è stato inoltre costituito un Fondo nazionale IST per il settore della barbabietola da zucchero, in collaborazione con CO.PRO.BI., la cui fase di riconoscimento è in fase di chiusura. In una limitata finestra temporale del 2022 Asnacodi Italia, in collaborazione con una primaria Compagnia internazionale, ha intrapreso un'importante iniziativa denominata 4Care, rivolta alla tutela dei Soci colpiti da gravi infermità che comportano severe inabilità. Anche il nostro Consorzio ha promosso tra gli Associati l'adesione a questa importante iniziativa, ottenendo un ottimo riscontro, a riprova di quanto le tematiche della Gestione del Rischio siano sentite dai nostri Associati, anche in ambiti esterni alla pura operatività aziendale.

Progetti di ricerca nazionali e internazionali

Asnacodi Italia realizza, in partnership con le più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private, lo studio degli aspetti legati alla Gestione del Rischio con un'importante funzione propulsiva e di sviluppo di nuove operatività, nuove tipologie di polizze, costituzione e gestione di fondi mutualistici attraverso la partecipazione a Progetti Europei per l'Innovazione, ai bandi per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Progetti europei LIFE, ecc. A tale riguardo è proseguito il progetto di una Polizza sperimentale parametrica sui prati-pascoli alpini nelle province di Trento e Bolzano, che ha unito nella sperimentazione i centri di ricerca delle Province autonome con i Confedesa, applicando innovativi indici meteo e di rilevamento degli andamenti produttivi sulla base dei dati satellitari: si tratta di un'esperienza che potrà essere valorizzata anche in altri territori dove le polizze che utilizzano strumenti fisici e aziendali di rilevazione dei danni si rivelano poco efficaci per gli agricoltori e poco attraenti per le Compagnie di assicurazione.

Obiettivo comune alle iniziative è la diffusione della cultura della Gestione del Rischio fra gli imprenditori agricoli, gli addetti ai lavori, le istituzioni pubbliche e il settore creditizio.

Asnacodi Italia partecipa con Cetif, Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (Cetif) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, a un progetto principalmente focalizzato sulle Polizze sperimentali index based, sul processo e sugli effetti dell'introduzione tecnologica in materia (smart contract su blockchain). Sono stati avviati molteplici contatti con Università e centri di ricerca in vista della nuova programmazione dei Progetti Europei per l'Innovazione, PEI, dei bandi attuativi del PNRR e della nuova programmazione PAC, aventi a oggetto principalmente l'informazione sugli strumenti di Gestione del Rischio, lo sviluppo di nuove tecniche assicurative per adattare soprattutto a colture e territori dove le polizze tradizionali risultano meno performanti per le caratteristiche produttive e climatiche.

Processi amministrativi e gestionali per la semplificazione

È proseguito nel 2022 il confronto settimanale con il gruppo dei Competence leader, importante momento di confronto, organizzazione e razionalizzazione dei lavori dell'Associazione Nazionale, nonché imprescindibile momento ricorrente di confronto con il territorio.

Per quanto riguarda la semplificazione dei processi gestionali, il sistema di caricamento dei dati dei certificati assicurativi, ormai al terzo anno di applicazione, è stato esteso alla maggior parte dei principali attori del sistema (Compagnie e intermediari) mentre la sperimentazione del CRM è stata avviata per tutti i Confedesa associati che hanno deciso di aderire al progetto.

Nell'esercizio appena concluso si è realizzato il definitivo consolidamento e passaggio al sistema Georgicon 4.0. ed è stata avviata la sperimentazione su aree pilota della piattaforma CERTIGRAF.

È proseguito il percorso sul tema del bilancio e delle scritture contabili, in particolare con l'obiettivo di realizzare un sistema omogeneo e organizzato di presentazione del bilancio d'esercizio dei Con-



difesa, associati in Asnacodi Italia, per rafforzare l'autorevolezza e la credibilità delle nostre organizzazioni nei confronti del sistema bancario e degli stakeholder in generale, ma al tempo stesso per conseguire un'adeguata valorizzazione dell'attività caratteristica dei Condifesa, che è imprescindibile per una piena applicazione delle misure di Gestione del Rischio finanziate dalla politica europea. In particolare, nel 2022 è stato attivato un dialogo e un percorso con alcune banche nazionali, che dovrà perseguire anche nel 2023, per stimolare e favorire una migliore conoscenza delle peculiarità e degli asset dei Condifesa da parte degli istituti bancari nel valutare il merito creditizio e nella concessione degli affidamenti bancari. Sempre in tale percorso l'obiettivo è quello di far capire l'importante ruolo di supporto che possono svolgere i Condifesa nei confronti del settore bancario, alla luce della conoscenza delle imprese agricole e dei sistemi di Gestione del Rischio che rivestono carattere prioritario e centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del comparto agricolo. La crescente priorità delle linee guida ESG nel mondo bancario, e non solo, legata ai temi del cambiamento climatico può costituire una leva rilevante per un ruolo sempre maggiore dei Condifesa.

Il gruppo Asnacodi Italia

Asnacodi Servizi Srl, società con socio unico Asnacodi Italia, avente come scopo sociale la fornitura di servizi, in particolar modo digitali e ad alta innovazione tecnologica, attività di comunicazione, editoriale, organizzazione di eventi, e in generale di supporto ad Asnacodi Italia e a tutto il sistema dei Condifesa a essa associati.

Asnacodi Fondo, società consortile Srl, ha finalità consortili e mutualistiche e opera al fine di promuovere e sviluppare iniziative per la tutela del patrimonio e dei redditi delle imprese agricole associate agli organismi di difesa.

Hypermeteo Srl, società partecipata da Asnacodi servizi Srl e da Radarmeteo Srl, avente come scopo sociale, in particolare, la progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della meteorologia e della climatologia; il monitoraggio e la proposta progetti di finanziamento, nazionali e internazionali nel campo tecnologico applicato all'agricoltura e ai cambiamenti climatici; la ricerca, studio, sviluppo e implementazione di software per l'elaborazione digitale dei dati meteo.

LA REALTÀ ATTUALE



Accordo regionale con



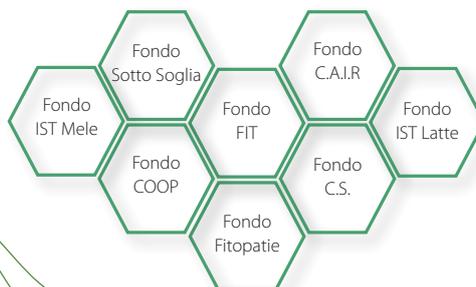
GREEN HUB



Partecipazioni in



Fondo IST Barbabietola



1975 NASCE Co.Di.Pr.A.

Il suo obiettivo è garantire a tutti i propri Associati, imprese agricole, i benefici previsti dalle norme nazionali e locali per la difesa attiva e passiva delle produzioni, con particolare riguardo a quelle frutticole, viticole e olivicole e contro la grandine, mediante stipulazione di contratti di assicurazione agevolati.

1976 1° ANNO DI ATTIVITÀ

L'attività del Consorzio Difesa di Trento ha avuto inizio nel settore dell'assicurazione agevolata contro la grandine con le seguenti risultanze: 1.320 Soci iscritti, 408.088 quintali assicurati, 5.780.817.000 lire di Valori assicurati, 535.250.115 lire di Premi assicurativi e 322.148.150 lire di risarcimenti liquidati.

1982 ESTENSIONE COPERTURE

L'attività del Consorzio Difesa è stata estesa all'assicurazione agevolata contro le gelate e le brinate.

1986 ALLARGAMENTO GARANZIE

Oltre alle principali avversità atmosferiche vengono estese le garanzie a copertura dei danni indiretti e l'avvio dell'assicurazione sul bestiame.

1995 LA PLURISCHIO

Passaggio dalla tradizionale copertura grandine verso polizze assicurative pluririschio grandine, gelo e brina, vento forte ed eccesso di pioggia.

2000 LA RIPARTENZA

Il Consorzio si trova in un momento complesso, costretto a ripartire da zero, ma con rinnovato entusiasmo entra in un nuovo stadio e prende il via un percorso impegnativo ma che darà soddisfazioni.

2002 POLIZZA ASSOCIATI COOPERATIVE ORTOFRUTTA

All'insegna dell'innovazione, a tutela delle produzioni delle imprese associate, Co.Di.Pr.A. ha perfezionato la Polizza e costituito il Fondo Mutualistico, destinati a indennizzare i danni subiti dalle imprese per eventi calamitosi alle produzioni agricole per il mancato o diminuito conferimento del Prodotto degli associati alle cooperative frutticole.

2004 MULTIRISCHIO AL VIA

Primi in Italia a sperimentare la copertura multirischio sulle rese prevista dal D.Lgs. 102/2004, grazie alla condivisa progettualità con Ismea.

2005 LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Co.Di.Pr.A. Trento ha intrapreso, primo Confindesa in Italia, la strada della certificazione ISO 9001:2008. Nel 2005 Co.Di.Pr.A. consegue la certificazione valida a livello nazionale e internazionale.

2006 LO SVILUPPO DEI CONTRATTI

Co.Di.Pr.A. è la prima realtà italiana ad aver contrattualizzato la tabella commerciale "C" per la liquidazione dei danni qualitativi della frutta.

2007 TABELLA QUALITÀ UVA

Co.Di.Pr.A. ha introdotto in Polizza una nuova tabella per il calcolo del danno di qualità sul prodotto uva da vino, non più desunto da tabelle e/o coefficienti che prevedono una pura e semplice elaborazione matematica, ma più aderente alle perdite delle caratteristiche organolettiche dell'uva raccolta.

2009 FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA

In seguito al mutamento della normativa e alla non ammissibilità a contributo pubblico dei danni inferiori alla soglia di accesso all'indennizzo, al fine di trovare economiche ed efficienti soluzioni di Gestione del Rischio che accompagnassero le imprese verso i nuovi indirizzi comunitari, a partire dal 2009 Co.Di.Pr.A. ha attivato il Fondo Mutualistico Sotto Soglia dove ogni assicurato-aderente "trasferisce" il proprio rischio, per i danni esclusi dalla clausola della soglia, al Fondo contribuendo alla sostenibilità collettiva di questa fascia di rischio.

2011 GARANZIA PREZZO

Sperimentazione polizza con garanzia prezzo per coprire la volatilità dei prezzi dei prodotti impuntabile alle nuove logiche della globalizzazione dei mercati.

2012 GARANZIA PREZZO

Trasferimento dell'esperienza trentina sulla Garanzia prezzo in Asnacodi Fondo e prima polizza fitopatie d'Italia.

2013 POLIZZA CANTINE SOCIALI

Co.Di.Pr.A. ha perfezionato la Polizza a sollievo dei danni subiti dagli agricoltori per il mancato o diminuito conferimento del Prodotto alle cantine, anche per quanto concerne l'aspetto qualitativo, a causa di avversità atmosferiche.

2014 CONTINUA LO SVILUPPO

L'attenzione alle tipologie di polizze innovative con un ventaglio ampio di avversità ricomprese in garanzia stanno a testimoniare la fiducia degli Associati. Co.Di.Pr.A. è la prima realtà italiana con adesione pressoché totalitaria a contratti multirischio.

2014 FONDO MUTUALISTICO CAIR

È stato costituito il Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio al fine di mantenere i tassi entro il limite della spesa ammessa a contributo. Tale Fondo è destinato a indennizzare parte dei danni subiti dalle imprese con produzioni insistenti nei Comuni ad alto indice di rischio, relativamente ai quali le Polizze Collettive prevedono l'applicazione di più elevati livelli minimi di Franchigia (15, 20 o 30 punti percentuali).

2015 SPERIMENTAZIONE IST

Alla luce degli importanti cambiamenti introdotti dalla riforma della PAC e della globalizzazione dei mercati, che ha determinato la volatilità dei prezzi con impatti negativi per le aziende, Co.Di.Pr.A. ha attivato un Fondo Mutualistico per la stabilizzazione del reddito delle aziende trentine che producono ciliegie e piccoli frutti.

2015 FONDO MUTUALISTICO CANTINE SOCIALI

Co.Di.Pr.A. ha costituito un Fondo Mutualistico complementare alla Polizza Cantine che gradualmente, in funzione della dotazione finanziaria, si farà carico di una parte dei danni permettendo di conseguenza una diminuzione del rischio e quindi un contenimento dei costi assicurativi.

2015 FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE

Il Fondo è destinato a indennizzare i danni subiti dalle imprese aderenti in conseguenza a gravi manifestazioni delle fitopatie (scopazzi, flavescenza dorata e sharka) che determinano un drastico calo di reddito per estirpo obbligatorio.



2016 NUOVA SEDE

Nel corso del 2015 e del 2016 è stata realizzata la nuova sede, più adeguata alla mutata realtà del Consorzio: ai Soci e agli ospiti ora possiamo offrire ampia disponibilità di posti auto, facilità di accesso e di collegamento con le principali arterie stradali della nostra provincia. La struttura è costituita da 600 m² di ufficio con annesso giardino, ampio locale interrato e capiente sala assemblee.

2016 LA CERTIFICAZIONE LEED

La nuova sede del Consorzio Difesa Produttori Agricoli - Co.Di.Pr.A. è certificata LEED, livello Oro secondo lo standard LEED Italia 2009 NC. Il protocollo internazionale Leadership in Energy and Environmental design, valuta e premia i progetti sviluppati e realizzati secondo i più moderni standard di sostenibilità edilizia.

2016 INDEX BASED

Avvio della prima forma di tutela basata su indici parametrici climatici. Ai contratti uva da vino è stata introdotta una particolare e favorevole condizione: la determinazione del danno di qualità tenendo in considerazione anche la non ottimale maturazione del prodotto avendo a riferimento l'Indice di Winkler.

2017 ASSICURAZIONI PRATO, PRATO PASCOLO E PASCOLO

Co.Di.Pr.A., a livello sperimentale, ha introdotto in Polizza Collettiva la possibilità di assicurarsi contro i danni causati da eventi calamitosi al prodotto prato, prato pascolo e pascolo.

2017 INTRODUZIONE FITOPATIE IN POLIZZA

A livello sperimentale su tutte le polizze tipologia A per il prodotto uva da vino, la garanzia è stata estesa al rischio derivante dalla fitopatía peronospora. I danni da aversità biotiche possono essere considerati e risarciti solo se causati da eventi estremi; a tal fine sono state individuate le aziende sentinella che verranno monitorate, e in base all'entità del danno verrà stabilito il livello massimo di danno indennizzabile alle altre aziende assicurate ubicate nella medesima area omogenea. Per il Prodotto ciliegie e piccoli frutti la garanzia è stata estesa al rischio derivante dalla fitopatía Drosophila Suzukii, a supporto e verifica delle disposizioni tecniche impartite da FEM per la lotta attiva a tali fitopatie.

2017 PROGETTO ITA 2.0

La spinta innovativa di Co.Di.Pr.A. non conosce pause: Co.Di.Pr.A. è promotore del progetto ITA 2.0. (Innovation Technology Agriculture) che ha concorso al bando PEI della Provincia autonoma di Trento con l'obiettivo di dare concrete risposte alle imprese agricole favorendone la competitività tramite l'adozione e lo sviluppo di innovative misure e strumenti di Gestione del Rischio.

2018 PROCEDURA ASTA TELEMATICA

In ottemperanza agli impegni assunti in relazione al provvedimento dell'AGCM nel caso A499, Co.Di.Pr.A. ha adottato una nuova procedura di Asta Telematica, volta a individuare nel mercato le migliori condizioni economiche per gli Associati.

2018 POLIZZA SPERIMENTALE INDEX BASED

Introduzione, a livello sperimentale, in Polizza Collettiva della copertura assicurativa d'area basata su indici meteorologici e biologici per le produzioni prative delle aree montane.

2018 PROGETTO DeSMaLF

Co.Di.Pr.A. partecipa come partner al progetto DeSMaLF (Decision Support for Sustainable Management of Livestock Farming in the Alps) con lo scopo di rafforzare la concorrenza nonché la sostenibilità tecnico/economico del sistema allevatoriale alpino.

2018 PROGETTO TAF/17

Co.Di.Pr.A. partecipa come partner al progetto PEI TAF/17 (Talented Trentino agriculture-forestry) che ha come obiettivo la valutazione dello sviluppo di una filiera virtuosa in grado di coniugare gli aspetti ambientali con una valorizzazione economica e sociale delle materie forestali locali.

2018 PROGETTO C&A 4.0

Co.Di.Pr.A. è promotore del progetto PEI C&A 4.0 (Clima e Agricoltura) con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio e una mappatura del territorio agricolo trentino, al fine di identificare il sistema di difesa attiva più idoneo per le diverse aree e colture.

2018 ACCORDO CONDIFESA BOLZANO

Nel 2018 è stato ufficializzato l'accordo tra Co.Di.Pr.A. e Condifesa Bolzano, partnership che si pone numerosi obiettivi tra i quali: sviluppare le attività innovative di Gestione del Rischio, promuovere eventi a carattere regionale e nazionale e massimizzare le sinergie sfruttando economie di scala.

2019 IST MELE

Condifesa Trento ha introdotto un Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito delle aziende che producono mele in provincia di Trento. Il Fondo è destinato a calmierare le fluttuazioni del mercato e tutelare il reddito delle aziende melicole provinciali.

2019 IST LATTE

Co.Di.Pr.A. ha istituito un innovativo Fondo IST settoriale (Income Stabilization Tool - Fondo per la stabilizzazione del reddito) dedicato al mondo della zootecnia da latte con lo scopo di limitare l'alternanza di reddito delle aziende di bovine da latte presenti sul territorio provinciale determinata dall'andamento altalenante del mercato.

2019 FONDO FITOPATIE

Il 2019 ha visto la nascita del Fondo Mutualistico Fitopatie dedicato a coprire i danni al prodotto e non alla pianta (come invece il Fondo Fitopatie nato nel 2015) causati da numerose malattie e problematiche delle piante come flavescenza dorata, mal dell'esca, scopazzi del melo, ecc.

2019 IL PORTALE DEL SOCIO

Nel 2019 vede la nascita il Portale del Socio, uno strumento online dove i nostri Associati possono conoscere in tempo reale la propria situazione assicurativa a partire dal 2015.

1990 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 106.115.846.446 lire (54.804.261 euro)
Premi assicurativi: 19.942.496.689 lire (10.299.440 euro)
Risarcimenti liquidati: 5.416.360.581 lire (2.797.317 euro)

2020 POLIZZA MIELE

Strutturata una polizza dedicata al settore apistico al fine di tutelare la mancata produzione di miele, introdotta all'interno della Polizza Collettiva.

2020 POLIZZA IMPIANTI E STRUTTURE

Co.Di.Pr.A., in accordo e grazie al finanziamento della Provincia autonoma di Trento, ha perfezionato una polizza che estende a tutti gli assicurati la copertura per danni alle strutture e agli impianti.

2020 FONDO FITOPATIE CIMICE ASIATICA

Nel 2020 è stata estesa la garanzia a copertura dei danni da cimice asiatica nel Fondo Fitopatie.

2020 FONDO AGROvsCOVID-19

Co.Di.Pr.A. è partner di Asnacodi Italia nell'ideazione, progettazione e attivazione del primo fondo che tutela dal rischio Covid-19 le imprese agricole associate ai Condifesa.

2021 45° ANNO DI ATTIVITÀ

Nel 2021 il Consorzio ha festeggiato i 45 anni di attività. Un libro celebrativo ha permesso di ripercorrere le tappe fondamentali di Co.Di.Pr.A. ma anche di volgere uno sguardo al futuro della Gestione del Rischio grazie al contributo prezioso dei massimi esperti del settore.

2021 ENTRA LO STANDARD VALUE

Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021 introduce un'importante novità: lo Standard Value. Innovazione che ha reso possibile semplificare l'iter burocratico per il riconoscimento del contributo comunitario sul Premio delle Polizze Agevolate.

2021 PRE PAI

Attivato il servizio sperimentale di fornitura agli Associati di un documento utile alla compilazione del certificato assicurativo, chiamato PrePAI, reso possibile grazie alla sincronizzazione con i dati contenuti nel Fascicolo Aziendale, attivata con uno specifico protocollo con la Provincia autonoma di Trento.

2022 ADESIONE ONLINE FONDI MUTUALISTICI

Al fine di rendere il processo di adesione ai Fondi più facile e smart ai Soci, è stata implementata sul Portale del Socio - CRM la funzione di aderire con pochi click ai Fondi Mutualistici agevolati, sfruttando la tecnologia dell'OTP, ossia della password temporanea inviata sul proprio telefonino per la firma del modello di adesione.

2022 PROGETTO SMS GREEN

Co.Di.Pr.A. è capofila del progetto PEI SMS GREEN - Sostenibilità Melo Suolo, volto a instaurare un processo di bioeconomia circolare per il settore mele, al fine di dare nuova vita alle mele irrimediabilmente danneggiate e al marco mela, producendo un fertilizzante organico locale e a basso impatto.

2022 NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NUOVO PRESIDENTE PER CO.DI.PR.A.

Il 2022 è stato l'anno di rinnovo cariche per il Consorzio Co.Di.Pr.A. Nel Consiglio rinnovato: 7 membri riconfermati e 7 nuovi volti, due vicepresidenti, Cinzia Cainelli e Paolo Calovi, e un nuovo presidente, Giovanni Menapace, melicoltore dedito anche all'attività agrituristica in Val di Non.

2022 FONDO AGRICAT

Il 2022 è stato l'anno di sperimentazione di AgriCAT, il nuovo Fondo Mutualistico nazionale a copertura delle avversità catastrofali. Co.Di.Pr.A., nell'ambito del coordinamento di Asnacodi Italia, ha fornito il supporto richiesto da ISMEA, ente gestore del Fondo, per le attività di sperimentazione svolte per il Prodotto mela sul territorio del Trentino.

2000 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 144.773.710 euro
Premi assicurativi: 1.032.913 euro
Risarcimenti liquidati: 45.957.933 euro

2010 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 213.147.165 euro
Premi assicurativi: 24.164.709 euro
Risarcimenti liquidati: 9.507.775 euro

2020 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 363.310.522 euro
Premi assicurativi: 54.574.654 euro
Risarcimenti liquidati: 18.001.632 euro

IDENTITÀ E STORIA DI CO.DI.PR.A. – CONDIFESA TRENTO

Co.Di.Pr.A. Condifesa Trento nasce nel 1975 per la volontà di un folto gruppo di lungimiranti agricoltori e amministratori. Possiamo dire con orgoglio che il Consorzio ha partecipato alla storia della Gestione del Rischio in agricoltura sin dagli albori, intrecciando la propria storia con l'evoluzione del sistema italiano di Gestione del Rischio. Co.Di.Pr.A. prende parte all'Associazione Nazionale dei Condifesa Asnacodi Italia, sin dal primo anno di attività nel 1982, costituendo insieme agli altri Condifesa distribuiti sul territorio un sistema organizzato di imprenditori agricoli, esperto nelle soluzioni di Gestione dei Rischi agricoli. Co.Di.Pr.A. mantiene, inoltre, da diversi anni uno stretto accordo regionale con il Condifesa Bolzano.

Gli oltre 13.500 Associati possono beneficiare di un sistema di Gestione del Rischio completo e inclusivo, composto da un folto ventaglio di strumenti: Co.Di.Pr.A. offre infatti ai propri Soci ben 8 Polizze collettive e 9 Fondi Mutualistici capaci di garantire la produzione, il reddito e gli investimenti aziendali. Dal primo gennaio 2023 il ventaglio di strumenti si arricchirà a seguito dell'attivazione, a livello nazionale, del nuovo Fondo Mutualistico AgriCAT, strumento volto a sostenere tutti gli imprenditori agricoli attivi nel fronteggiare il cambiamento climatico, e in particolare le ripercussioni degli eventi catastrofali siccità, gelo-brina e alluvioni.

Il Consorzio Co.Di.Pr.A., come lo conosciamo oggi, è il frutto di decenni di lavoro, crescita, condivisione, lungimiranza e investimenti oculati e mirati. L'evoluzione normativa ha permesso di adeguare gli strumenti di Gestione del Rischio alle reali necessità dell'agricoltore, sostenendolo e supportandolo di fronte alle sfide quotidiane cui è sottoposto. Diverse le tappe fondamentali percorse negli ultimi anni, di cui riportiamo i risultati maggiormente salienti. Sin dall'inizio, Co.Di.Pr.A. riconosce le polizze assicurative come corretta e indispensabile modalità di Gestione del Rischio, che ancora oggi rappresentano lo zoccolo duro di difesa nei confronti di quelle condizioni dove la natura la fa da padrona e dove l'uomo nulla può fare, se non correre ai ripari. Inizialmente gli eventi assicurabili erano quelli legati al territorio trentino, in primis la grandine, ma successivamente negli anni '80 viene inclusa la possibilità di assicurarsi contro gelate e brinate e contro alcuni danni indiretti; inoltre, venne iniziata l'esperienza di assicurazione del bestiame.

Nel 1995 vi è stato il passaggio al sistema delle polizze assicurative pluririschio che, oltre alla grandine, rendono possibile assicurare contestualmente gelo, vento forte ed eccesso di pioggia. Pochi anni più tardi, nel 2004, facendo capo al Decreto Legislativo 102, Co.Di.Pr.A. ha introdotto la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative multirischio, ossia contratti a copertura di diversi avvenimenti, più o meno correlati tra loro.

Nel 2009 il Consorzio introduce degli innovativi strumenti di Gestione del Rischio che esulano dall'imprescindibile ma non più sufficiente Polizza assicurativa: i Fondi Mutualistici. Partiti in numero esiguo e rivolti a limitati ambiti di operatività, oggi tutelano gli agricoltori associati da molteplici tipi di rischi, sia produttivi sia fitopatologici e, dal 2019, reddituali, grazie ai nuovi Fondi Mutualistici agevolati IST Latte e IST Mele. Infatti, gli strumenti di stabilizzazione del reddito indennizzano l'a-

gricoltore in casi di gravi diminuzioni di marginalità determinate da crisi di mercato. Tali strumenti, affiancati al Fondo Fitopatie a copertura del danno fitopatologico alla produzione, competono a costituire un sistema di Gestione del Rischio a 360 gradi.

Ulteriore passo avanti nella Campagna 2016, che ha visto l'introduzione di indici parametrici nei meccanismi di quantificazione e liquidazione del danno e la successiva attivazione di polizze sperimentali index based, quali la Polizza prato pascolo. A partire dal 2022, per alcune aziende agricole la base dati su cui l'algoritmo elabora il risultato della valutazione di danno si è espansa: non ci si basa più solamente su dati raccolti a terra tramite sensori, ma si sfruttano le più moderne tecnologie satellitari.

Oggi, Co.Di.Pr.A. vanta l'adesione di oltre 13.500 soci, a riprova dell'importanza del proprio operato a favore del settore agricolo trentino e non solo. Nel 2022 il Consorzio ha tutelato oltre 500 milioni di euro di produzioni agricole con strumenti assicurativi agevolati e ulteriori 500 milioni di euro sono stati coperti tramite strumenti mutualistici agevolati e non agevolati. Grandi risultati raggiunti, ma le sfide rimangono molteplici, complice il mercato globalizzato e il cambiamento climatico. Ad oggi il Consorzio ha dimostrato più volte di saper affrontare i cambiamenti in atto, forte dell'esperienza e delle competenze acquisite nel tempo, grazie anche alla costante collaborazione con l'intera galassia di Asnacodi Italia. La grande flessibilità degli strumenti di Gestione del Rischio ha permesso di offrire costantemente strumenti idonei al mutevole contesto socio-produttivo. "Crisi" è la parola che ha accompagnato tutto l'ultimo trentennio, a partire dalle bolle speculative degli ultimi anni '90 per passare alla crisi finanziaria e alla successiva crisi dell'economia reale, la crisi del debito sovrano, l'appena conclusa crisi sanitaria e con la crisi delle materie prime ed energetiche ancora in corso. Tuttavia, nonostante questo quadro complesso, il consorzio Co.Di.Pr.A. è sempre riuscito a cogliere il concetto di crisi nella sua accezione più profonda, ossia l'indicazione di un punto decisivo di cambiamento. Il presente e il futuro non possono che partire da una considerazione: l'evoluzione in atto nel comparto agricolo e i cambiamenti epocali che stiamo vivendo mettono le imprese e le loro organizzazioni di fronte a nuove sfide e cambiamenti di ordine produttivo, economico e sociale. Il Consorzio di Difesa dei Produttori Agricoli di Trento, affiancato da Asnacodi, ha più volte dimostrato di saper affrontare tali cambiamenti, adattando gli strumenti di mutualizzazione alle molteplici problematiche del contesto attuale. Un'ottima dimostrazione di tale flessibilità è stato l'importante intervento messo in atto, nel corso del 2022, a favore delle imprese zootecniche, appunto, grazie alla sinergia tra Fondi di Mutualizzazione e alle capacità patrimoniali e finanziarie del Consorzio che si sono costruite e sviluppate nel lungo percorso che si è appena citato. Ciò dimostra come una struttura coesa, preparata e ben organizzata riesca ad abbracciare l'innovazione e attuare strategie di resilienza per il cambiamento in tutte le sue sfaccettature, in sinergia con le imprese agricole, con le organizzazioni dei produttori e professionali, nonché con gli enti istituzionali.

CODICE ETICO

Co.Di.Pr.A. adotta già dal 2021 il Codice Etico e di Condotta, che rappresenta lo standard di riferimento per il comportamento richiesto ai componenti degli organi sociali e al personale dipendente nello svolgimento delle attività istituzionali e di lavoro, a cui devono attenersi nell'assolvimento delle cariche, dei compiti e delle funzioni loro assegnate quando agiscono per conto dell'ente. Co.Di.Pr.A. conforma le proprie attività al rispetto della normativa dell'Unione europea



e nazionale, dello Statuto e del Regolamento Associativo e ai principi di buona fede, correttezza, lealtà e onestà, con la consapevolezza che le proprie attività sono rivolte al miglior raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali e all'ottenimento delle migliori condizioni di tutela degli Associati. Nel Codice si riconosce come prioritario il rispetto dei principi e dei valori di libera concorrenza, autonomia, integrità, imparzialità, buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni dell'Ente. Al Codice è stata data la più ampia diffusione, sia nei confronti di quanti sono tenuti all'osservanza sia nei confronti delle imprese agricole associate attraverso comunicazioni cartacee e online.

IL NOSTRO CUORE: GLI ASSOCIATI

La base associativa è costituita principalmente da imprenditori agricoli, le cui aziende sono situate per la maggior parte nella Provincia autonoma di Trento. Le produzioni assicurate preponderanti in Trentino sono il melo e la vite, coltivazioni tradizionali del luogo. Piccoli frutti e ciliegie, così come altre drupacee e granturco, sono da sempre insite sul territorio provinciale in modeste quantità; tuttavia, negli ultimi anni hanno visto incrementare la loro diffusione a fronte di un processo imprenditoriale di diversificazione aziendale e delle fonti di reddito.

Il numero di Associati al Consorzio conferma la modesta ma costante crescita della base associativa, che a fine 2022 arriva a toccare oltre 13.500 Associati.

Lento ma costante il processo di ricambio generazionale, sia per il settore vegetale sia per quello zootecnico, a riprova di un interesse diffuso per il comparto agricolo e della Gestione del Rischio da parte delle nuove generazioni. Infatti, nonostante l'età media degli Associati sia 63,8 anni, ben 1.186 hanno meno di 40 anni. In costante aumento il numero di imprese femminile con oltre 2.200 aziende agricole associate condotte da una donna. Segnali positivi che fanno ben sperare nel futuro del settore agricolo e zootecnico trentino.

Questionario conoscitivo

I Soci rappresentano il cuore pulsante del Consorzio: Co.Di.Pr.A. nasce con i propri Associati e per rispondere alle esigenze dei propri Associati. Proprio per questo e per raggiungere gli obiettivi del Consorzio, ascoltare gli agricoltori e saper cogliere l'essenza e il valore che ciascuno può apportare risulta fondamentale per comprendere necessità ed esigenze del territorio. Il continuo dialogo rappresenta il punto focale per garantire sostenibilità e coinvolgimento.

Con questo spirito Co.Di.Pr.A. ha deciso di realizzare un questionario conoscitivo, totalmente anonimo, al fine di raccogliere informazioni qualitative e quantitative riguardo all'immagine aziendale e al servizio offerto, al fine di costituire una base dati folta e completa, per valutare i punti di forza e i punti di debolezza, con l'obiettivo di apportare i cambiamenti dove ritenuti necessari. Sono state numerose le risposte pervenute dai Soci dopo la diffusione del questionario, avvenuta tramite un comodo e pratico SMS sul cellulare di ciascun Associato. Oltre 500 Soci hanno dato la loro visione del Consorzio esprimendo la valutazione alle domande stilate dal team di Co.Di.Pr.A., ne è emerso un livello di fiducia nel Consorzio crescente e rinnovato, così come un apprezzamento sull'operato generale e, in particolare, sugli obiettivi di innovazione.

Nello specifico, i tratti maggiormente graditi sono:

- sviluppo di strumenti mutualistici di Gestione del Rischio;
- comodità del Portale del Socio;
- dipendenti disponibili e affidabili;
- anticipo del contributo che rappresenta un aiuto importante a livello di bilancio economico-finanziario;
- risposta concreta al bisogno, in termini economici ma non solo.

Mentre potremmo migliorare su:

- difficoltà a raggiungere la linea telefonica nei momenti più intensi;
- struttura della Polizza complessa;
- difficile comprensione dei meccanismi di liquidazione.



IL QUESTIONARIO CONOSCITIVO DI CO.DI.PR.A. 2023

Anche per la Campagna 2023, Co.Di.Pr.A. è interessato a raccogliere l'opinione e i suggerimenti dei propri Soci tramite l'ormai conosciuto Questionario conoscitivo, disponibile a questo link:

<https://bit.ly/questionarioCodipra2023>



Per raggiungere il questionario potete anche inquadrare il QrCode qui accanto con il vostro cellulare

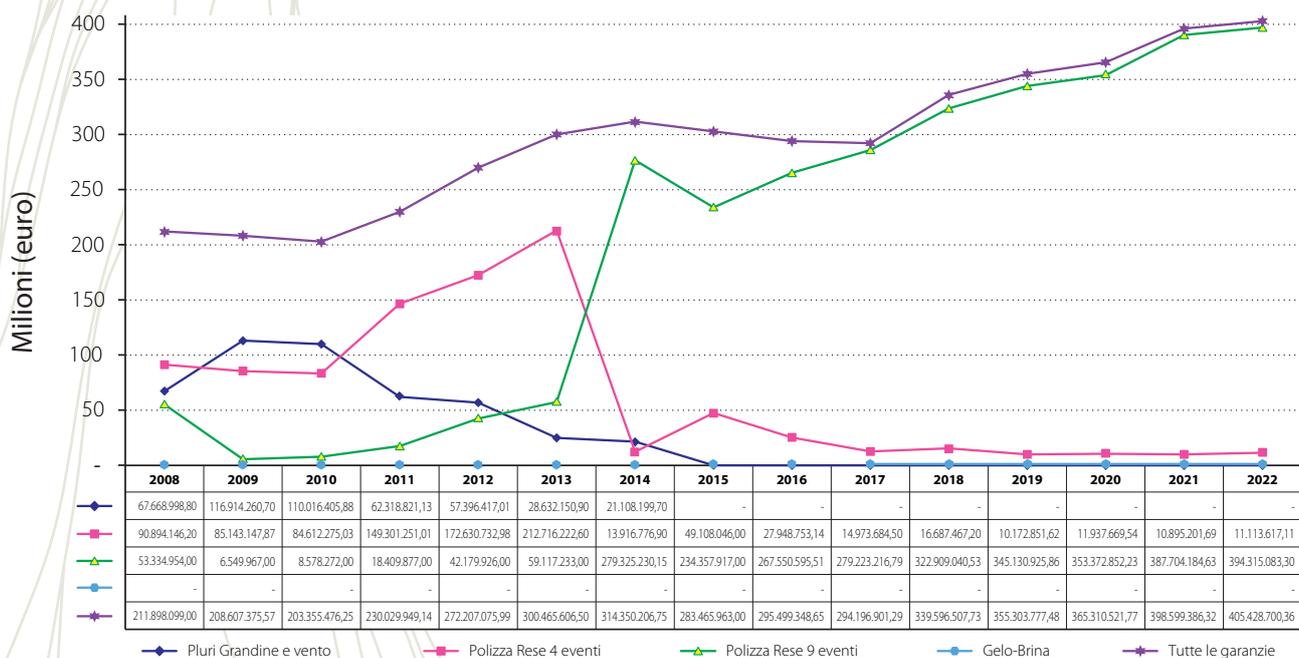
LA NOSTRA ATTIVITÀ

Il 2022 ha segnato il quarantaseiesimo anno di attività del Consorzio in favore degli oltre 13.500 agricoltori trentini associati. La base associativa è in costante crescita, al netto delle cancellazioni e delle chiusure aziendali. Numerosi i subentri di giovani agricoltori nelle aziende di famiglia, meno rilevanti ma comunque presenti le costituzioni di nuove aziende agricole a partire da zero. Rilevante la presenza femminile nella compagine sociale.

Nel 2022, il Consorzio ha gestito quasi 9.000 certificati, stipulati secondo i parametri delle Polizze Collettive 2022, a copertura di quasi 24.000 ettari di produzioni agricole. Di seguito sono riportati i parametri dei valori più significativi per descrivere l'attività del nostro Condifesa, illustrando l'evoluzione del 2008 al 2022.

I Valori assicurati mostrano un trend in costante crescita, a riprova della soddisfazione dei Soci verso le proposte di Gestione del Rischio offerte dal Consorzio. Si evidenzia inoltre l'interesse nei confronti di strumenti di Gestione del Rischio completi, che ricomprendano un ventaglio molto ampio di avversità in garanzia, infatti, oltre il 95% degli assicurati stipula Polizze di Tipologia A e B.

Valori assicurati per garanzia dei Prodotti vegetali in milioni di euro (2008-2022)



Le tipologie di Polizza offerte nel 2022 dal Consorzio

A

Assicurazione dell'insieme delle Avversità Catastrofali (Alluvione, Siccità, Gelo e Brina), delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti) e delle Avversità accessorie (Sbalzi Termici, Colpo di Sole, Vento Caldo e Ondata di Calore).

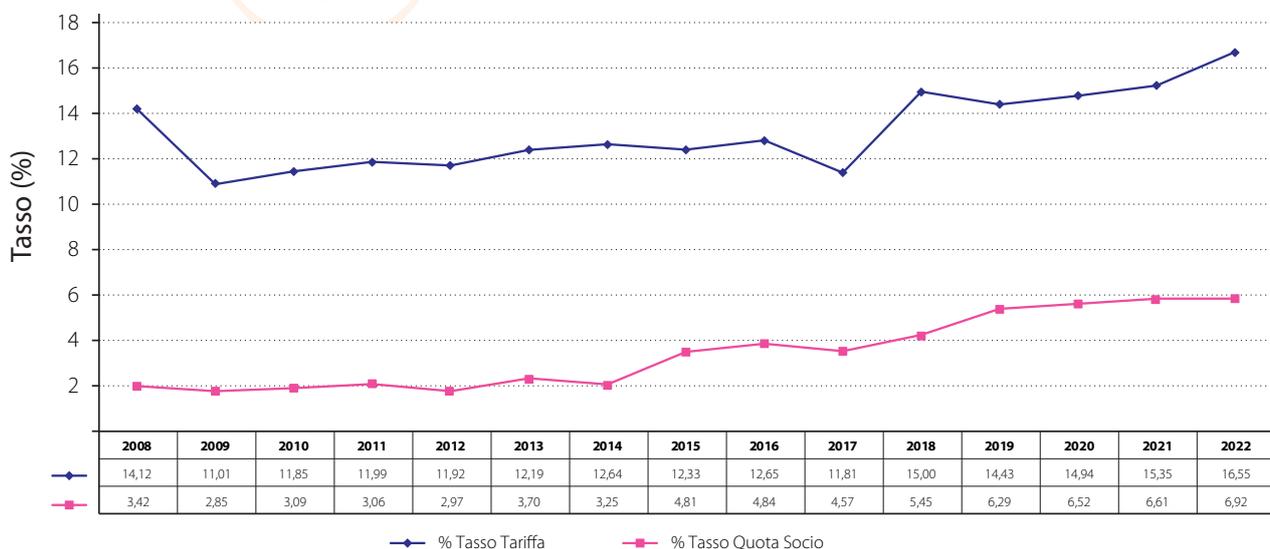
B

Assicurazione dell'insieme delle Avversità Catastrofali (Alluvione, Siccità, Gelo e Brina) e delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti).

C

Assicurazione dell'insieme delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti).

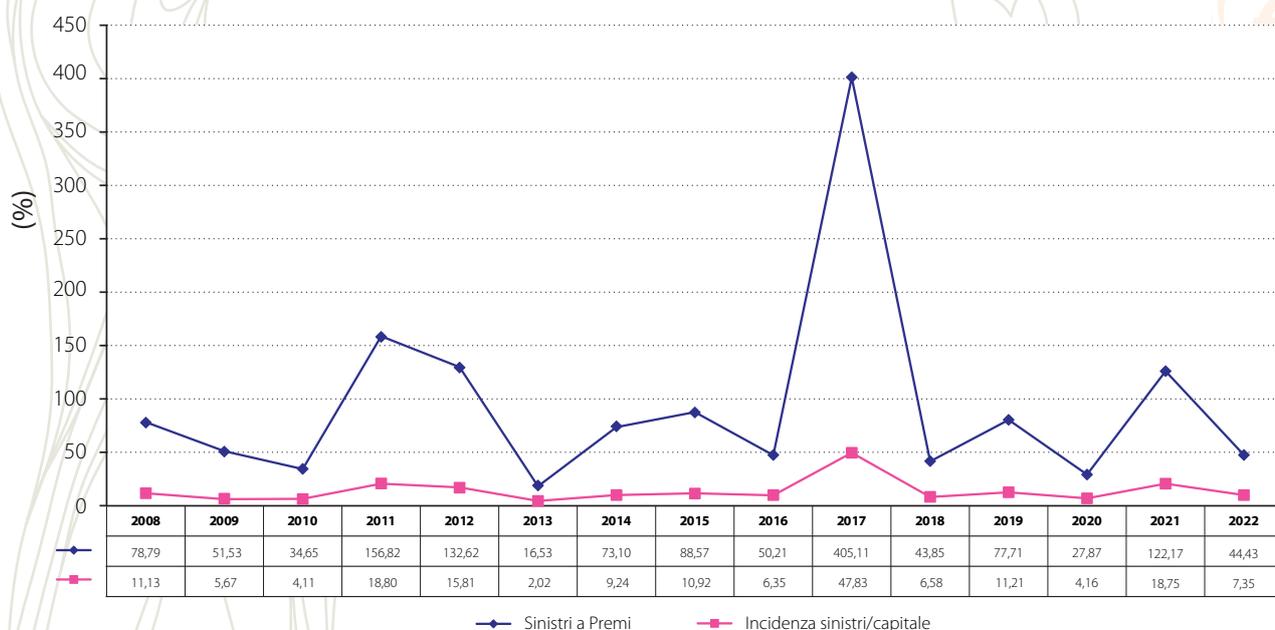
Tassi di Tariffa e Quota Socio (%) (2007-2021)



Il tasso di tariffa rappresenta il costo totale dello strumento di Gestione del Rischio, mentre la quota Socio la parte del costo totale che rimane a carico dell'agricoltore, al netto della contribuzione pubblica. La determinazione del tasso di tariffa si basa sull'attualizzazione dei fenome-

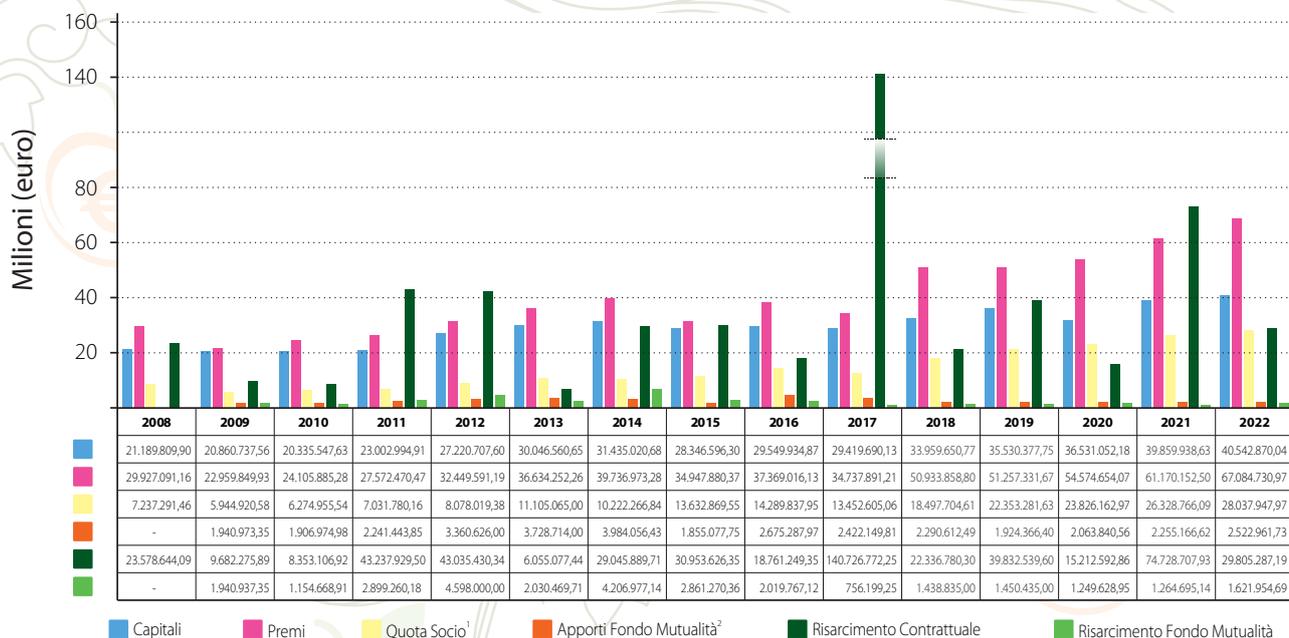
ni atmosferici accordi negli ultimi 10 anni, pesando maggiormente gli eventi più vicini e meno quelli più remoti. Come si può osservare sul grafico sopra riportato, l'aumento della frequenza e dell'intensità dei fenomeni avversi ha determinato un aumento medio delle tariffe comunali. Tuttavia, grazie a un importante lavoro di sistema siamo riusciti a mantenere le tariffe a un livello sostenibile e conveniente per gli agricoltori, grazie anche all'ingente contribuzione pubblica che sconta notevolmente il costo dello strumento a carico del Socio. Ciò significa che, nonostante diversi eventi climatici avversi molto importanti occorsi negli ultimi anni, la quota Socio è incrementata in modo molto meno che proporzionale rispetto all'aumento dei danni medi annuali, che determinano l'indice di rischio. Ottimo risultato a riprova del costante lavoro del Consorzio a beneficio degli Associati.

Incidenza media e Rapporto Sinistri a Premi (2008-2022)



Il rapporto S/P, Sinistri a Premi, descrive il rapporto tra il risarcimento ricevuto dall'agricoltore (ossia l'esborso monetario sostenuto dalla Compagnia assicurativa) e il Premio totale versato alla Compagnia, composto dalla quota a carico del Socio e la relativa contribuzione pubblica. All'aumentare di tale rapporto si evidenzia uno squilibrio tra esborsi e incassi per la Compagnia assicurativa, il perdurare di tale scopenso per più anni mina la sostenibilità del sistema di Gestione del Rischio, in quanto diventa sempre più difficile e costoso per l'agricoltore cedere il proprio rischio aziendale a soggetti terzi. Tuttavia, come abbiamo potuto verificare grazie al grafico precedente (Tassi di Tariffa e Quota Socio) la tariffa e la relativa quota Socio non aumentano proporzionalmente all'aumentare del danno, in quanto, per eventi non sistematici, la serie storica presenta proprietà di lisciamiento. Ciò determina che le coperture assicurative riescano a salvaguardare il reddito delle aziende agricole associate.

Raffronto principali parametri assicurativi (2008-2022)



¹ Compresi i contributi associativi di adesione a tutti i Fondi Mutualistici.

² Sotto Soglia.

N.B. I capitali assicurati, al fine di rendere più significativa la proiezione grafica, sono indicati per un decimo del valore reale.

Il grafico qui sopra riportato evidenzia il ruolo fondamentale delle coperture assicurative in annate agrarie particolari come il 2011, il 2012, il 2017 e il 2021, annualità nelle quali vi sono stati importanti risarcimenti a beneficio degli Associati assicurati. Fortunatamente, il 2022 si è dimostrato un anno con clima clemente, in cui i fenomeni meteorologici non hanno avuto ripercussioni significative sulla quantità e la qualità delle produzioni. In totale, nel 2022 sono stati liquidati circa 30 milioni di euro a fronte di circa 28 milioni di euro a carico degli Associati pari a 67 milioni di premi totali.

Annata che si è dimostrata nettamente migliore, ad esempio, della stagione precedente, in cui sono stati liquidati ben 74 milioni, a fronte di 26 milioni di premio a carico del Socio.

I NOSTRI FOCUS

SVILUPPO GESTIONE DEL RISCHIO ATTIVITÀ ASSICURATIVA

Co.Di.Pr.A. nasce per rappresentare e sostenere gli interessi dei propri Associati, in primis la stipula di contratti assicurativi agevolati a protezione delle produzioni degli Associati. Sin dai primi anni di attività, quindi, il fulcro del Consorzio Co.Di.Pr.A. è stata la contrattazione della Polizza Collettiva a favore dei propri Associati, al fine di poter offrire agli Associati condizioni di polizza assicurativa molto favorevoli, impensabili per il singolo agricoltore. Nei primi mesi dell'anno viene indetta un'asta telematica, dove ogni Compagnia assicurativa ha la possibilità di effettuare un'offerta rispetto alla proposta di Polizza del Consorzio. Le condizioni offerte dal vincitore dell'asta, ossia colui che presenta il maggior ribasso rispetto a quanto stabilito dal Consorzio, sono quelle vigenti; le altre Compagnie di assicurazione possono scegliere se aderire alla Polizza Collettiva accettando di offrire le stesse condizioni contrattuali.

Al momento dell'apertura della Campagna assicurativa, ogni agricoltore Socio può decidere se sottoscrivere o meno la Polizza Collettiva, ben conscio del fatto che, come singolo, difficilmente sarebbe capace di spuntare condizioni così favorevoli. Co.Di.Pr.A., grazie alla possibilità di definire regole omogenee rispettate da tutti i Soci garantisce la più alta ricezione di Fondi pubblici in relazione al Valore assicurato, ossia pari al 70%. Tuttavia, tali finanziamenti pubblici a copertura parziale dei costi vengono erogati successivamente alla stipula della Polizza, creando una potenziale crisi di liquidità all'impresa, che si vede obbligata a versare l'ammontare intero restando in attesa di un rimborso futuro, che normalmente arriva dopo anni. Proprio per questo, Co.Di.Pr.A. anticipa il costo della copertura ai propri Associati, che a fine stagione versano solamente la quota a loro imputata, ossia il 30% del costo totale dello strumento, mentre il Consorzio integra, per nome e per conto di ciascun Associato, la parte relativa al contributo pubblico, trattenendo poi in futuro la somma che verrà liquidata dall'organismo pagatore. Per fare ciò, il Consorzio ha bisogno di finanziarsi sul mercato bancario. Lottima capitalizzazione aziendale (al 31/12/2022 pari a oltre 14 milioni di euro) evidenzia un'importante solidità economico-finanziaria del Consorzio e, di conseguenza, garantisce un rating ottimo alla struttura, grazie al quale è possibile spuntare tassi di interesse vantaggiosi rispetto all'andamento del mercato finanziario. Nel 2022 il Consorzio è stato in grado di anticipare più di 70 milioni di euro, con un risparmio di sistema di oltre 1 milione di euro, calcolato come differenza del costo del denaro garantito al Consorzio e quello spuntabile dal singolo sul mercato dei capitali. Oltre alla cosiddetta "attività ordinaria", il Consorzio si spende a favore dei propri Associati intraprendendo numerose attività e progetti innovativi volti alla sperimentazione e all'applicazione reale di tecnologie, tecniche e strumentazioni finalizzate al miglioramento della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'intero comparto agricolo.

L'affiancamento dei Fondi Mutualistici alla tradizionale Polizza assicurativa, imprescindibile ma non più sufficiente, ha rappresentato un fondamentale passo nel processo di ampliamento del ventaglio



degli strumenti di Gestione del Rischio. Nati per sopperire a un forte squilibrio del sistema assicurativo nei primi anni 2000, ad oggi rappresentano importanti strumenti volti a costituire un sistema di risk management completo e a 360 gradi. Infatti, i Fondi Mutualistici offrono importanti coperture a protezione di rischi non inclusi nel tradizionale contratto assicurativo, seppur di notevole rilevanza. Nel tempo il ventaglio dei Fondi Mutualistici si è ampliato notevolmente, offrendo coperture per diversi rischi che incombono sull'azienda agricola: rischi di produzione, rischi fitopatologici e rischi di mercato. Anche l'Unione europea riconosce la validità e l'importanza dei Fondi Mutualistici, per questo decreta la possibilità di istituire dei Fondi Mutualistici agevolati con contribuzione al 70% della spesa ammessa. Co.Di.Pr.A. beneficia di tale opportunità tramite i Fondi IST Mele, IST Latte e Fitopatie Vegetali.

Tuttavia, i Fondi Mutualistici rappresentano solo una delle implementazioni apportate dal Consorzio. Infatti, a partire dal 2016 nascono le Polizze sperimentali indicizzate, volte ad assicurare le produzioni a basso valore aggiunto o minoritarie, per le quali non è economicamente giustificato l'intervento di un perito per la valutazione tecnico-economica del danno, in quanto il costo del sopralluogo eccede al valore intrinseco del prodotto stesso. Si sostituisce quindi la figura del valutatore esperto con un modello matematico, il quale, dopo aver ricevuto in pasto una serie di dati del territorio, elabora il più probabile valore di danno per singola partita, sfruttando un importante lavoro di intelligenza artificiale.

Grande novità per il 2022 è l'avviamento della fase di sperimentazione del Fondo Mutualistico nazionale AgriCAT che vede, poi, nel 2023 la partenza della sperimentazione operativa. In considerazione dell'assoluta novità dello strumento, non solo nel panorama agricolo italiano ma in generale rispetto agli altri settori e alla stessa Europa, la Legge di Bilancio per il 2022 aveva previsto, appunto, per tale anno l'avvio di una fase di sperimentazione. Le modalità operative per implementare la sperimentazione del Fondo Mutualistico nazionale AgriCAT a copertura dei danni alle produzioni agricole causati da eventi avversi di natura catastrofale è contenuta nell'allegato 11 del Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2022. Nell'attività sperimentale il Sistema Asnacodi Italia-Condifesa è stato attore direttamente coinvolto quale importante riferimento della Gestione del Rischio e il nostro Consorzio, nell'ambito del coordinamento nazionale, è stato individuato per affiancare l'attività di sperimentazione condotte da ISMEA, per legge soggetto gestore del Fondo, sul territorio trentino e specificatamente per quanto riguarda il prodotto mele. La fase sperimentale, conclusa il 31 dicembre 2022, si era posta ambiziosi obiettivi: indagare tutti gli aspetti che vanno dalla definizione degli eventi avversi di natura catastrofale, assoggettati alla copertura mutualistica, agli indicatori da utilizzare per la misurazione, alle modalità di copertura dei rischi e di rilevazione dei danni. La sperimentazione del Fondo Mutualistico nazionale AgriCAT nel 2022 vuole avviare un percorso di transizione graduale verso una nuova architettura della Gestione del Rischio. Ancora una volta il Consorzio Co.Di.Pr.A. si è dimostrato centrale nel processo di innovazione e sperimentazione, sempre pronto a mettersi in gioco al fine di apportare benefici reali e tangibili a tutti i propri Associati.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Portale del Socio, nato nel 2019, è un contenitore digitale che fornisce soluzioni e funzionalità a tutti i nostri Associati. Il Portale del Socio è un progetto in continua evoluzione, un cantiere aperto, una forma di comunicazione tra il Consorzio e i Soci, diretta, smart e aperta 24 h, grazie al quale tutti gli Associati del Consorzio possono conoscere in tempo reale la propria situazione assicurativa, associativa e contributiva a partire dal 2015. Obiettivo del Consorzio è strutturare il Portale in maniera

evolutiva per sfruttare tutte le potenzialità e opportunità della tecnologia e offrire nuove funzionalità agli Associati in grado di semplificare e sburocratizzare il più possibile le procedure, attraverso il collegamento con il Fascicolo aziendale, in collaborazione con i CAA, ma non solo, anche altre banche dati esterne con cui sarà possibile interagire.

Co.Di.Pr.A., da sempre molto attento ai temi di innovazione e digitalizzazione, ha implementato nel 2022 la possibilità di aderire tramite il Portale del Socio ai Fondi Mutualistici agevolati (ossia i Fondi IST Mele, IST Latte e il Fondo Fitopatie Vegetali) con una semplice procedura smart e alla portata di click. Il procedimento di adesione online è semplice e intuitivo, grazie all'interconnessione dei dati il Socio troverà sul proprio profilo i moduli già precompilati, minimizzando le possibilità di errore, velocizzando e sburocratizzando ulteriormente il nostro Sistema a tutto vantaggio degli agricoltori. Anche la firma del modulo avviene in modo semplice e intuitivo grazie all'inserimento di un codice a sei cifre che si riceve sul proprio telefonino. Un'implementazione che permette di risparmiare tempo e risorse, oltre che rendere veloce e sicuro il processo di adesione. Un evidente successo in termini di efficienza ed efficacia raggiunti.

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

I Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) sono iniziative che operano sulla filiera della ricerca e dell'innovazione, favorendo e sostenendo il coinvolgimento e la partnership tra diversi soggetti a livello europeo, nazionale e regionale, accomunati da tematiche e sfide comuni.

Co.Di.Pr.A. - Condifesa Trento è impegnato, sin dal 2016, in una serie di progetti che mirano a ottenere, e hanno ottenuto, una ricaduta tangibile e significativa sul sistema agricolo provinciale in sinergia con molteplici attori del comparto. In particolare, Co.Di.Pr.A. è capofila di ben tre partenariati europei per l'innovazione, i PEI ITA 2.0 e C&A 4.0 ormai conclusi e il PEI SMS Green, novità progettuale che ha preso avvio del 2022. Ha poi partecipato in qualità di partner al PEI TAF/17 e collabora al progetto DeSMaLF, entrambi conclusi. Inoltre, sono stati promossi ed eseguiti progetti in sinergia con Asnacodi Italia, oltre che con l'Università di Trento grazie ad alcuni dottorati di ricerca co-finanziati. Tali progetti hanno consentito di sviluppare un importante network tra gli attori afferenti a mondi diversi (ricerca, tecnologia, comparti produttivi e organizzazioni degli agricoltori partecipanti all'associazione temporanea di scopo) che rendono possibile, ancora oggi, scambi di informazioni e di visioni nonché condivisione di nuove soluzioni, nuove idee progettuali, anche alla luce dell'effervescente momento che il comparto si trova a dover affrontare per dare risposte agli imprenditori agricoli. Di seguito riportiamo gli obiettivi e i principali risultati ottenuti che, oggi, sono la base per possibili nuovi futuri sviluppi. Infine, riportiamo in sintesi i contenuti del nuovo progetto nell'ambito dei Progetti Europei per l'Innovazione, il PEI SMS Green.

SMS GREEN – Progetto Sostenibilità Melo Suolo

In collaborazione con Agriduemila Hub Innovation, Fondazione Edmund Mach e Melinda è nato un nuovo Partenariato Europeo d'Innovazione chiamato SMS Green – Progetto Sostenibilità Melo Suolo, di cui Co.Di.Pr.A. è capofila amministrativo. Il progetto, vincitore del bando proposto dalla Provincia sulla misura PSR 16.1.1, beneficia di un finanziamento europeo pari all'80% della spesa totale ammessa. Il progetto si prefigge l'obiettivo di dare nuova vita sia alle mele danneggiate irrimediabilmente dagli eventi atmosferici o fitopatologici, sia al marco mela esaurito ossia il residuo esaurito della produzione dei trasformati di mela, trasformandoli in un concime organico ammendante, a chilometro zero, che arricchisca e nutra il nostro prezioso suolo senza asportare ulteriori risorse



prime. Il progetto si propone di dare nuova vita, e soprattutto nuovo valore aggiunto e marginalità, a quei prodotti fino ad oggi considerati scarto. Tale ulteriore valorizzazione potrebbe permettere di riconoscere ai produttori agricoli una compensazione superiore delle “mele da industria” con il risultato, da un lato di ottenere un ricavato complessivo non inferiore a quello oggi previsto dalla combinazione “liquidato cooperativa + risarcimento assicurativo e/o + compensazione fondo mutualistico”, ma dall’altro di una facilitazione nell’individuazione della capacità assicurativa. Tutto ciò contribuisce positivamente a raggiungere un equilibrio economico-finanziario di lungo termine per le imprese agricole, stabilizzando le entrate e garantendo dei proventi di vendita anche nel caso in cui la produzione fosse fortemente compromessa da danni conseguenti a eventi avversi e/o da fitopatie. Al fine di massimizzare tali efficientamenti, risulterà fondamentale introdurre condizioni normative obbligatorie per vincolare i risarcimenti dei danni dovuti a eventi calamitosi ad azioni ed atteggiamenti agronomici corretti e coerenti con lo sviluppo delle attività di cui al progetto, attività che dovrebbero assicurare soluzioni economiche vantaggiose nell’interesse del sistema agricolo e degli agricoltori stessi. Ad esempio, il contratto assicurativo o il regolamento del fondo mutualistico potrebbero prevedere l’obbligo di conduzione del terreno e di coltivazione del prodotto, ancorché colpito da grandinata, secondo gli ordinari standard o con gli standard qualitativi più adatti allo sviluppo delle attività di progetto, con successivo obbligo di raccolta del prodotto stesso, al fine, da un lato, di consentire la massima valorizzazione del prodotto e quindi la compressione della perdita economica (da indennizzare con i noti strumenti di difesa passiva, ma tenendo conto delle sinergie e delle valorizzazioni ottenibile con tali soluzioni) e, dall’altra, di consentire al sistema di fare affidamento su quantitativi di prodotto tali da assicurare uno sviluppo delle attività o comunque un’adeguata programmazione rispetto ai volumi di attività programmabili e alle richieste ed esigenze del mercato che andrà di pari passo sviluppato. Oltre alle migliori prestazioni e stabilità reddituale, tutto ciò potrebbe produrre ulteriori effetti e ricadute positive sugli agricoltori, in quanto verrebbero applicate tariffe assicurative ridotte grazie all’innescarsi di meccanismi virtuosi. Il progetto avrà, quindi, numerosi impatti sull’intero comparto agricolo trentino e nazionale, per quanto riguarda sia il fronte assicurativo sia in termini di sostenibilità ed efficienza del sistema produttivo.

I.T.A. 2.0 – Innovation Tecnology Agricoltura 2.0

Il progetto I.T.A. 2.0 – Innovation Tecnology Agricoltura, promosso da Co.Di.Pr.A. e partecipato da importanti soggetti del comparto agricolo e non solo, ha concorso al bando operazione 16.1.1. PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento “Gruppi Operativi nell’ambito dei PEI” risultando fra i progetti ammessi. I partner del progetto, che ha avuto durata triennale, sono stati: Agriduemila Srl, Fondazione Edmund Mach, Università di Padova, Coldiretti Trento, Asnacodi Italia, C.A.A. ATS (Confagricoltura), ITAS Mutua, A&A. Il gruppo di lavoro rappresenta le diverse realtà coinvolte nella Gestione del Rischio in agricoltura e ha l’obiettivo della massima diffusione e ricaduta dell’innovazione. L’obiettivo era quello di dare risposte concrete alle imprese agricole favorendone la competitività tramite l’adozione e lo sviluppo di misure e strumenti innovativi di Gestione del Rischio. Infatti, già al tempo, le evoluzioni normative comunitarie proponevano la definizione di soluzioni di Gestione del Rischio più articolate e complesse rispetto alla tradizionale polizza assicurativa, al fine di tutelare le imprese agricole a 360 gradi da tutti i fattori di incertezza che possano compromettere la redditività dell’impresa come, ad esempio, calamità naturali, fitopatie, volatilità dei prezzi delle produzioni agricole.

Il progetto ha portato all’ampliamento protezione assicurativa introducendo nell’oggetto di garanzia delle polizze agevolate l’insieme delle Avversità Atmosferiche, nonché della peronospora

della vite e *Drosophila Suzukii* e l'attivazione di due Fondi Mutualistici per la stabilizzazione del reddito, IST Latte e IST Mele. La bontà di tali implementazioni, con particolare riferimento ai fondi di stabilizzazione del reddito, si è già evidenziata nel corso degli anni. Infatti, per le annate 2019, 2020 e 2021 hanno contribuito a sostenere gli agricoltori in difficoltà a causa delle difficili dinamiche di mercato. Tali strumenti, che godono di una grande contribuzione pubblica al 70%, riescono a fornire una risposta pronta, efficiente ed efficace alle crisi di mercato che si possono verificare. Inoltre, è stata costituita una rete di banche dati certificate e costantemente aggiornate, interconnesse e facilmente consultabili in grado di fornire gli elementi agronomici/economici per l'efficientamento dei processi produttivi, l'innovazione e la qualità imprenditoriale delle imprese agricole attraverso una nuova formazione del processo decisionale.

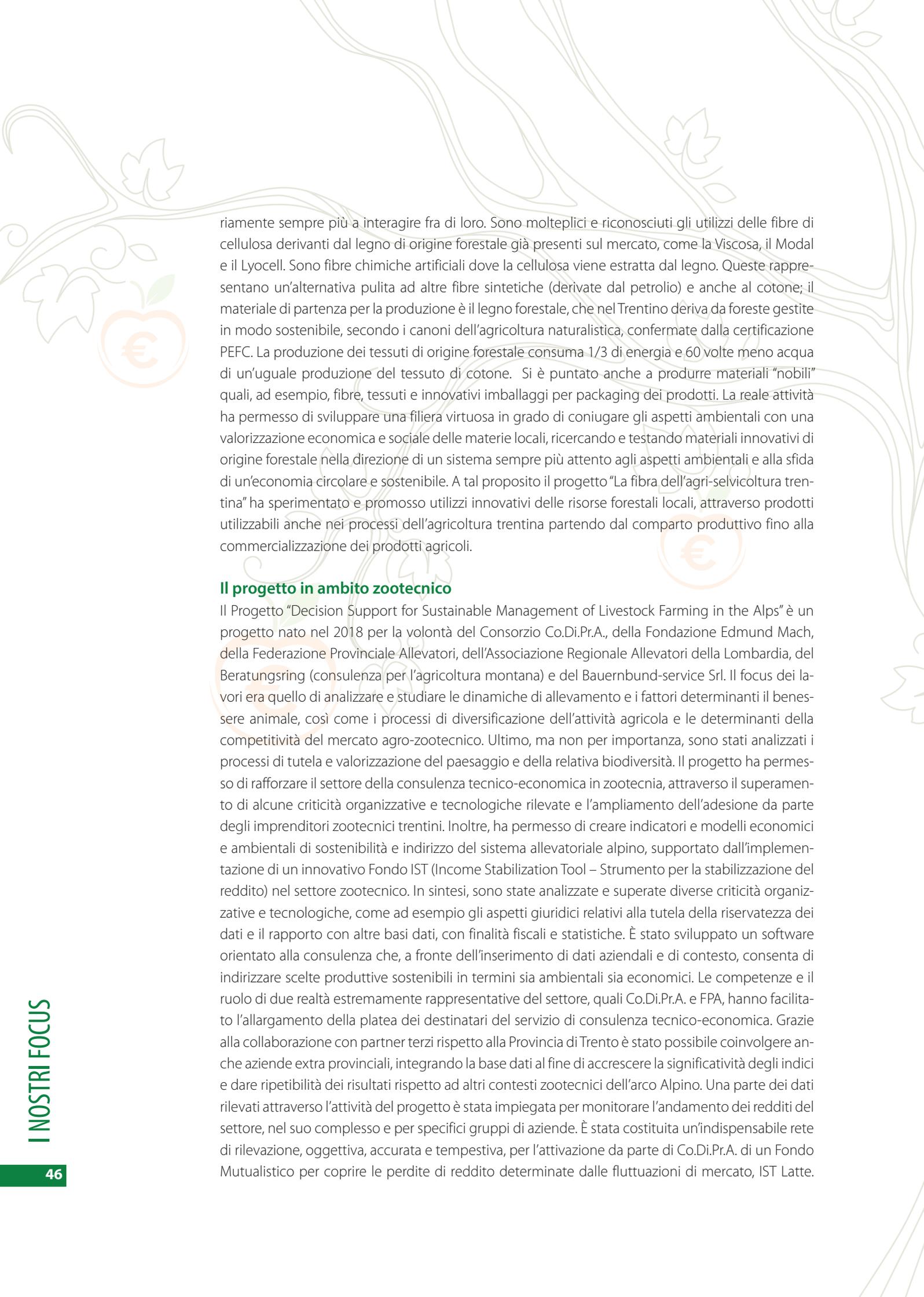
Ultimo ma non per importanza, è stata configurata un'applicazione web e mobile a completo servizio del comparto agricolo, sia lato agricoltore, sia lato perito e Consorzio. Permette la rendicontazione trasparente delle perizie attraverso l'utilizzo di elementi di georeferenziazione delle produzioni e degli appezzamenti dell'azienda, nonché di avere a disposizione i dati, certificati e corretti, necessari alle loro specifiche e diverse funzioni.

C&A 4.0 – Climate and Agriculture 4.0

Il progetto C&A 4.0 – Climate and Agriculture 4.0 ha visto come partner Co.Di.Pr.A. (in veste di capofila amministrativo), Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler, APOT, Federazione Provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario e Consorzio Innovazione Frutta. Il contesto in cui è nato il PEI C&A 4.0 vede un mutamento climatico incrementale in questi ultimi 30 anni, la Provincia di Trento sta assistendo al fenomeno di anticipo del risveglio vegetativo delle colture e di conseguenza delle fioriture, tali da esporre le stesse a un maggior rischio di ritorni di freddo primaverili. Un rischio aumentato, in questi ultimi anni, anche per il ripetersi di tali fenomeni. Il comparto agricolo trentino, attualmente in alcune zone e in modo parziale, utilizza sistemi di difesa attiva antibrina con quasi esclusivamente l'irrigazione sopra chioma, sistema funzionale ma comunque insufficiente alle esigenze del territorio in quanto interessa una piccola parte di produzione agricola complessiva e ha come fattore limitante la scarsa disponibilità della risorsa acqua. Le attuali tecnologie forniscono altri sistemi di difesa antibrina come i miscelatori d'aria (ventole) e irrigazione sotto chioma con micro sprinkler. L'obiettivo è stato quello di trovare un sistema combinato che sfrutti al meglio le potenzialità delle diverse tecniche di difesa attiva, analizzando al contempo il territorio per determinarne la sensibilità al rischio gelo, comprendendone le dinamiche evolutive del clima e le specificità orografiche e geopedologiche. La mappatura del territorio è stata collocata all'interno di una piattaforma informatica dinamica, che esprime per singola area territoriale gli indici e le informazioni alla base di questo progetto (entità del rischio gelo e compatibilità di sistema di difesa attiva) ma anche i molteplici dati utilizzati per esprimere tali indicazioni, così da poter ottimizzare sinergicamente le due componenti di difesa, attiva a passiva, per un miglior ed economico utilizzo delle stesse nel nuovo contesto di mutazione climatica.

T.A.F./17 – “Talented” Trentino Agriculture-Forestry

Il progetto T.A.F./17 – “Talented” Trentino agriculture-forestry ha come partner il Centro Assistenza Imprese Coldiretti del Trentino Srl, CNR - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, Associazione PEFC Italia, Co.Di.Pr.A. e Agriduemila Srl. Il Trentino è una realtà basata sulla natura con l'89% della superficie coperta da boschi e pascoli, il 2,8% di aree urbanizzate e il 5,4% utilizzato per le colture agricole. Bosco e agricoltura non sono tra loro antagonisti e si troveranno necessa-



riamente sempre più a interagire fra di loro. Sono molteplici e riconosciuti gli utilizzi delle fibre di cellulosa derivanti dal legno di origine forestale già presenti sul mercato, come la Viscosa, il Modal e il Lyocell. Sono fibre chimiche artificiali dove la cellulosa viene estratta dal legno. Queste rappresentano un'alternativa pulita ad altre fibre sintetiche (derivate dal petrolio) e anche al cotone; il materiale di partenza per la produzione è il legno forestale, che nel Trentino deriva da foreste gestite in modo sostenibile, secondo i canoni dell'agricoltura naturalistica, confermate dalla certificazione PEFC. La produzione dei tessuti di origine forestale consuma 1/3 di energia e 60 volte meno acqua di un'uguale produzione del tessuto di cotone. Si è puntato anche a produrre materiali "nobili" quali, ad esempio, fibre, tessuti e innovativi imballaggi per packaging dei prodotti. La reale attività ha permesso di sviluppare una filiera virtuosa in grado di coniugare gli aspetti ambientali con una valorizzazione economica e sociale delle materie locali, ricercando e testando materiali innovativi di origine forestale nella direzione di un sistema sempre più attento agli aspetti ambientali e alla sfida di un'economia circolare e sostenibile. A tal proposito il progetto "La fibra dell'agri-selvicoltura trentina" ha sperimentato e promosso utilizzi innovativi delle risorse forestali locali, attraverso prodotti utilizzabili anche nei processi dell'agricoltura trentina partendo dal comparto produttivo fino alla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il progetto in ambito zootecnico

Il Progetto "Decision Support for Sustainable Management of Livestock Farming in the Alps" è un progetto nato nel 2018 per la volontà del Consorzio Co.Di.Pr.A., della Fondazione Edmund Mach, della Federazione Provinciale Allevatori, dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, del Beratungsring (consulenza per l'agricoltura montana) e del Bauernbund-service Srl. Il focus dei lavori era quello di analizzare e studiare le dinamiche di allevamento e i fattori determinanti il benessere animale, così come i processi di diversificazione dell'attività agricola e le determinanti della competitività del mercato agro-zootecnico. Ultimo, ma non per importanza, sono stati analizzati i processi di tutela e valorizzazione del paesaggio e della relativa biodiversità. Il progetto ha permesso di rafforzare il settore della consulenza tecnico-economica in zootecnia, attraverso il superamento di alcune criticità organizzative e tecnologiche rilevate e l'ampliamento dell'adesione da parte degli imprenditori zootecnici trentini. Inoltre, ha permesso di creare indicatori e modelli economici e ambientali di sostenibilità e indirizzo del sistema allevatorio alpino, supportato dall'implementazione di un innovativo Fondo IST (Income Stabilization Tool – Strumento per la stabilizzazione del reddito) nel settore zootecnico. In sintesi, sono state analizzate e superate diverse criticità organizzative e tecnologiche, come ad esempio gli aspetti giuridici relativi alla tutela della riservatezza dei dati e il rapporto con altre basi dati, con finalità fiscali e statistiche. È stato sviluppato un software orientato alla consulenza che, a fronte dell'inserimento di dati aziendali e di contesto, consenta di indirizzare scelte produttive sostenibili in termini sia ambientali sia economici. Le competenze e il ruolo di due realtà estremamente rappresentative del settore, quali Co.Di.Pr.A. e FPA, hanno facilitato l'allargamento della platea dei destinatari del servizio di consulenza tecnico-economica. Grazie alla collaborazione con partner terzi rispetto alla Provincia di Trento è stato possibile coinvolgere anche aziende extra provinciali, integrando la base dati al fine di accrescere la significatività degli indici e dare ripetibilità dei risultati rispetto ad altri contesti zootecnici dell'arco Alpino. Una parte dei dati rilevati attraverso l'attività del progetto è stata impiegata per monitorare l'andamento dei redditi del settore, nel suo complesso e per specifici gruppi di aziende. È stata costituita un'indispensabile rete di rilevazione, oggettiva, accurata e tempestiva, per l'attivazione da parte di Co.Di.Pr.A. di un Fondo Mutualistico per coprire le perdite di reddito determinate dalle fluttuazioni di mercato, IST Latte.

Tale strumento è stato strutturato con l'obiettivo di sostenere e favorire le aziende che si impegnano a tradurre operativamente il risultato della ricerca nella effettiva pratica aziendale.

Le borse di dottorato

Co.Di.Pr.A. negli ultimi anni ha attivato con l'Università di Trento una convenzione per il co-finanziamento di borse di ricerca di dottorato con l'obiettivo di supportare la ricerca negli ambiti di interesse del settore agricolo e dei comparti che più interessano la Gestione del Rischio nell'intento di stimolare studi e ricerche di eccellenza che possano dare risposte concrete al mondo agricolo trentino con immediata ricaduta. L'approccio bottom-up perseguito ha permesso di individuare due attività di ricerca presso l'Università di Trento: una dedicata allo studio dei fattori socio-economici che possono contribuire allo sviluppo dei fondi mutualistici per la stabilizzazione del reddito e una per le attività di ricerca in campo meteorologico, al fine di supportare gli innovativi progetti del Consorzio che spaziano dalla ricerca di migliori soluzioni di difesa passiva a quelle di difesa attiva avendo nel proprio dna una forte attenzione a questa scienza, che tanto impatta sull'agricoltura e all'utilizzo sostenibile della risorsa idrica. Due borse di studio triennali che mirano a valorizzare ulteriormente le conoscenze sino a ora acquisite nei due diversi ambiti al fine di continuare nel percorso che vede i risultati della ricerca alla base delle implementazioni e dello sviluppo di nuove soluzioni di Gestione del Rischio.

L'analisi del Fondo IST Mele

L'implementazione del Fondo IST Mele nella Provincia di Trento ha generato delle sfide significative. In quest'ottica, Co.Di.Pr.A. e il Centro C3A dell'Università degli Studi di Trento hanno deciso di intraprendere un progetto di analisi dello stato dell'arte del Fondo e di valutazione socioeconomica di futuri possibili sviluppi dell'attuale Fondo IST Mele. Il referente scientifico di questo progetto è il dott. Simone Cerroni, afferente al Centro C3A e al Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. Il progetto ha previsto il co-finanziamento da parte di Co.Di.Pr.A. di una borsa di dottorato in Scienze Agroalimentari e Ambientali presso il centro C3A. La ricerca durante i tre anni del programma di Dottorato si è sviluppata seguendo due principali approcci empirici. Il primo, ha sfruttato l'enorme quantità di dati messi a disposizione dal Consorzio relativi alla partecipazione dei produttori melicoli all'interno del Fondo IST Mele. L'intento di questo primo studio è stato quello di identificare il profilo socio-economico dei partecipanti al Fondo, delineando i fattori comportamentali che hanno influito in misura positiva e negativa sull'adesione al Fondo IST Mele. Il secondo studio ha previsto il recupero delle informazioni e i dati mancanti in questa prima fase attraverso lo svolgimento di uno studio di economia sperimentale che ha visto coinvolto direttamente un campione rappresentativo di melicoltori trentini.

Questi momenti di confronto hanno visto anche la partecipazione di Asnacodi Italia, l'Associazione Nazionale dei Condifesa e di diversi esperti afferenti alle maggiori istituzioni in campo agricolo nazionale e locali. Le sessioni di lavoro svolte con un campione rappresentativo di produttori di mele della PAT hanno permesso di capire le aspettative dei produttori riguardo l'andamento della Campagna mele del 2022, raccogliere le preferenze dei partecipanti rispetto al Fondo IST Mele e investigare il ruolo ricoperto dagli esperti di settore nel processo di Gestione del Rischio dei melicoltori. Questi due studi, seppur diversi, rimangono complementari e hanno fornito una serie di informazioni che dovranno essere prese in considerazione per gli eventuali sviluppi del Fondo IST e l'eventuale definizione di strategie per la Gestione del



Rischio nel settore melico trentino. I traguardi raggiunti dal programma di Dottorato evidenziano che la ricerca non si deve fermare poiché restano molti punti da chiarire. Innanzitutto, sarà necessario controllare la validità delle evidenze empiriche raccolte durante lo studio sperimentale per ciò che concerne le intenzioni di partecipazione allo schema IST Mele: una corretta e accurata previsione delle azioni future permette di ridurre l'incertezza circa la reazione dei produttori all'introduzione di strumenti innovativi e consente anche di mettere in campo strategie e politiche che meglio incontrano gli interessi degli attori operanti nel settore agricolo e più efficaci nel generare impatti positivi per tutta la filiera agro-alimentare. Un altro spunto di ricerca sarà rappresentato dalla analisi dell'efficacia dello strumento IST. Lo strumento ha come scopo principale quello di stabilizzare il reddito netto proveniente dalla vendita della produzione melicola. Dopo il primo triennio di operatività sarà dunque fondamentale controllare se il Fondo è riuscito nei propri intenti di ridurre le fluttuazioni dei redditi da mele dovute alle oscillazioni di mercato, al Covid-19 o anche al conflitto russo-ucraino, per citare alcuni esempi di fonti di rischio per i produttori. Questa analisi sarà attuabile grazie ai numerosi dati, già raccolti attraverso i CAA e gli sforzi dei singoli Associati, riguardo alle vendite e ai conferimenti di mele negli ultimi anni (2017-2022).

Infine, sarà fondamentale il monitoraggio e lo studio del secondo triennio (2022-2024) di operatività del Fondo IST Mele partito già a gennaio 2022. Più volte, negli incontri tenutesi tra lo staff di ricerca e la direzione del Co.Di.Pr.A., è stata portata avanti con entusiasmo l'idea di creare un Osservatorio dei Fondi IST che dovrebbe monitorare in maniera pragmatica e costante lo stato di salute dei Fondi, la loro capacità di supportare il reddito dei produttori, con l'auspicio di attuare eventuali modifiche nell'interesse dei membri aderenti. Inoltre, la ricerca intorno allo strumento di stabilizzazione del reddito potrà produrre delle esternalità positive per il settore agro-alimentare in generale, andando a disseminare le esperienze e le informazioni raccolte all'interno del territorio della PAT che a loro volta potranno essere sfruttate da altre realtà territoriali, regionali e/o nazionali che guardano già con interesse alle potenzialità offerte dai Fondi IST ma che purtroppo mancano del know-how e della esperienza accumulata negli anni che fanno del territorio della PAT un'eccellenza della Gestione del Rischio in agricoltura.

Partner: Centro C3A e Co.Di.Pr.A.

Referente scientifico: dott. Simone Cerroni

Dottorando: dott. Ruggiero Ripppo

La ricerca sui venti di pendio

A partire dal 2021 e per tre anni Co.Di.Pr.A., insieme al Centro C3A dell'Università di Trento, porterà avanti una collaborazione mirata all'approfondimento di tematiche agro-meteorologiche con applicazioni fondamentali e determinanti per l'agricoltura su pendio. Il progetto si sviluppa grazie al co-finanziamento di una borsa di dottorato in Scienze Agroalimentari e Ambientali presso il centro C3A di cui il prof. Dino Zardi è il referente scientifico del progetto, afferente al Centro C3A e al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento. Il progetto "venti di pendio" si focalizza sui venti anabatici, ossia circolazioni guidate dalla temperatura al suolo che spirano su per i pendii dall'alba al tramonto, e sul ruolo che essi hanno nei processi di trasporto di traccianti passivi. Nel gergo scientifico, quando parliamo di traccianti passivi, ci riferiamo a delle particelle che non reagiscono chimicamente con l'ambiente circostante o, perlomeno, di cui consideriamo le reazioni chimiche

e i loro effetti come trascurabili per i nostri scopi. Lo studio di questi processi in terreno montano è chiaramente guidato da motivazioni applicative, basti pensare a dei semplici esempi di vita quotidiana come il trasporto di pollini, insetti, particelle biogeniche in generale, ma anche di inquinanti, fitofarmaci e particolato di origine antropica in aree rurali e/o urbane situate nelle valli alpine.

D'altra parte, questa ricerca risponde anche a dei quesiti pregnanti da un punto di vista prettamente accademico, dato che i lavori scientifici sulle tematiche del trasporto in terreno montano, dovuto a venti di pendio, si possono contare sulle dita di una mano. Numerose sono dunque le domande aperte, sia nella comunità scientifica sia in quella agricola, circa la comprensione e la modellazione di tali fenomeni. Non esistono, attualmente, dei modelli affidabili in grado di simulare il trasporto di un certo tracciante lungo un pendio, note le caratteristiche della sua emissione.

Il primo obiettivo del progetto, quindi, è stato quello di simulare un processo di emissione e dispersione guidato da un vento anabatico in condizioni idealizzate. Questa è una pratica molto comune nella ricerca scientifica: partire da una versione molto semplificata di un problema reale, in modo da avere completo controllo su tutte le variabili in gioco e comprenderne a pieno il ruolo, per poi procedere aumentando il grado di complessità un passo alla volta. Testato il corretto funzionamento di modello semplificato sotto creazione e verifica, la ricerca sta procedendo con l'inclusione di elementi di complessità crescente, a livello della rappresentazione del profilo di vento, delle sue proprietà di trasporto turbolente, e della sua evoluzione nel tempo.

Partner: Centro C3A e Co.Di.Pr.A.

Referente scientifico: prof. Dino Zardi

Dottorando: dott.ssa Sofia Farina

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Anche nel corso dell'annata agraria 2022 appena conclusa, Co.Di.Pr.A. ha svolto numerose attività di comunicazione per raggiungere i Soci e mantenere attivo e partecipato il canale di dialogo diretto con gli Associati. L'obiettivo primario è quello di portare a conoscenza il maggior numero possibile di imprenditori delle possibilità offerte dal consistente finanziamento pubblico messo a disposizione dalla politica europea di sviluppo rurale e altresì dal bilancio dello Stato, nonché dai contributi regionali e provinciali. Il sistema comunicativo cerca, inoltre, di trasmettere conoscenze relative alle varie opzioni disponibili sia come polizze assicurative sia come soluzioni mutualistiche proposte dal Consorzio.

Il 2022 è stato, finalmente, l'anno del ritorno alle assemblee parziali in presenza, viso a viso, dove i Soci possono incontrare e confrontarsi con lo staff del Consorzio, restare aggiornati su bilancio e attività, esporre problematiche ed evidenziare eventuali perplessità. Abbiamo, inoltre, realizzato incontri sul territorio, spesso ove possibile coordinandoci con le iniziative delle Organizzazioni professionali, che hanno avuto altresì la importante funzione di ottenere suggerimenti e indicazioni per individuare aree di miglioramento, problematiche e prospettive future al fine di efficientare il sistema, ottenendo importanti informazioni da parte dei Soci per migliorare il servizio offerto e apportare, dove necessario, significativi cambiamenti all'operato del Consorzio.

Ulteriore importante veicolo di comunicazione restano il trimestrale CodipraNews, le newsletter inviate ai Soci, così come il sito internet, i messaggi SMS e le e-mail. Abbiamo anche iniziato a in-

trodurre sistemi di comunicazione con i Soci attraverso servizi di messaggistica istantanea, i social network, i webinar organizzati da istituzioni, ecc.

Nell'anno trascorso abbiamo partecipato a numerosi convegni organizzati sia a livello nazionale, da Asnacodi Italia e altri dei maggiori esponenti del settore, sia a livello locale. In modo diretto abbiamo gestito una serie di iniziative nelle varie aree interessate all'azione del Consorzio concentrando l'attenzione sul nostro ambito di operatività. Inoltre, abbiamo sviluppato contatti con gli istituti agrari, progetti di partnership, ecc.

Fiore all'occhiello delle attività comunicative del Consorzio sono l'organizzazione del FARM – Festival Agri Risk Management, quest'anno svoltosi il 16 e il 17 giugno a Riva del Garda, la partecipazione con stand ed eventi a Interpoma e il Festivalmeteorologia.

FONDI DI MUTUALITÀ



FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA (FONDO S.S.)

Il Fondo Mutualistico Sotto Soglia nasce nel 2009 per indennizzare i danni subiti dalle imprese agricole per eventi avversi che, pur rientrando nell'ambito oggettivo di copertura delle Polizze Collettive stipulate dalle imprese, non diano diritto al risarcimento in favore dell'impresa, in quanto questi danni, benché di entità superiore alla Franchigia per la singola partita, non raggiungono il 20% medio di danno rispetto al valore della produzione aziendale complessiva riferita al medesimo Comune e Prodotto. I risultati economici ottenuti sono stati ottimi, infatti in quasi tutti gli anni di applicazione del Fondo la liquidazione dei danni Sotto Soglia è stata riconosciuta praticamente senza riparametrazioni. Solamente nell'anno 2012 sono stati liquidati i danni con una lieve riparametrazione (7,7%). A partire dal 2022, il Fondo Sotto Soglia ha visto un'implementazione del proprio ambito di operatività, adattando il proprio funzionamento per rispondere a due emergenze che caratterizzano il complesso contesto attuale che stiamo vivendo. La prima estensione del Fondo è stata rivolta agli allevatori trentini, duramente colpiti dalla crisi dettata principalmente dall'aumento esponenziale del costo dei fattori produttivi. Grazie al lavoro congiunto e alla collaborazione tra Co.Di.Pr.A., Provincia autonoma di Trento, organizzazioni agricole, Federazione allevatori, Latte Trento e Concast, si è riusciti a strutturare, nell'ambito degli strumenti della Gestione del Rischio, una proposta di sostegno del mondo allevatorio trentino che ha dato risposte immediate e, al contempo, ha permesso di strutturare forme di protezione con una visione a medio-lungo termine. In particolare, nell'ambito dell'uso sinergico dei Fondi di Mutualità attivati dal Consorzio e grazie alle maggiori risorse stanziata dalla Provincia di Trento sul capitolo di spesa della Gestione del Rischio, attraverso il Fondo Sotto Soglia è stato erogato un aiuto finanziario immediato agli allevatori commisurato alla produzione di latte di ciascun agricoltore ed è stata inoltre disposta una misura che ha consentito di consolidare l'adesione degli allevatori trentino al Fondo IST Latte, strumento di protezione del reddito aziendale. Un intervento dunque straordinario a fronte di un momento altrettanto straordinario che è stato possibile mettere a terra in virtù di quella dotazione patrimoniale accantonata dallo strumento negli anni di operatività, grazie al ruolo del Consorzio, alle attività mutualistiche e alle importanti sinergie con la Provincia di Trento e tutti gli attori del mondo agricolo. Grazie a queste straordinarie capacità, il Fondo ha potuto liquidare, oltre alle compensazioni economiche dell'anno 2022, l'importo complessivo di oltre 3 milioni di euro.

La seconda modifica ha visto il Fondo estendere la propria operatività alla copertura dei danni da fitopatologia; in particolare, sempre attraverso l'uso sinergico dei Fondi di Mutualità e con l'obiettivo di dare risposte alle esigenze del mondo agricolo e produttivo, il Fondo Sotto Soglia ha esteso il proprio ambito di copertura ai danni dalla flavescenza dorata agli impianti produttivi che non superano la soglia prevista dal Fondo Fitopatie Impianti produttivi in termini di piante infette ma comunque presentano percentuale di danno rilevante (oltre il 10%), così offrendo un ulteriore sostegno alla lotta

alla patologia, volendo favorire l'immediato estirpo delle piante infette, che rimane la prima strategia, insieme all'esecuzione dei corretti trattamenti, per ridurre i danni derivanti dalla fitopatìa.

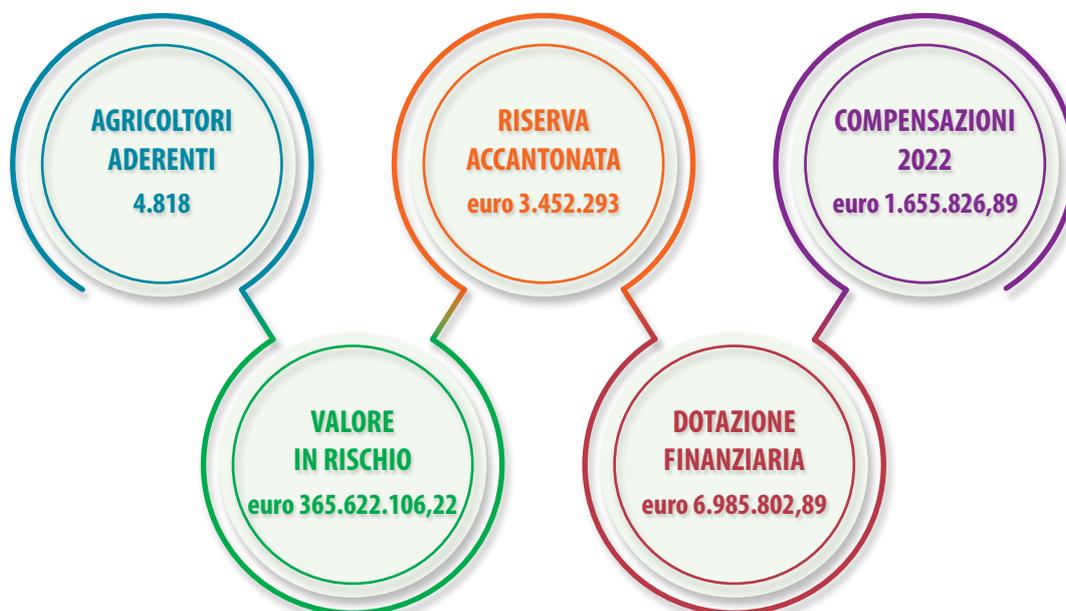
Dalla tabella riportata qui sotto si evince chiaramente la convenienza del Fondo Mutualistico in favore degli agricoltori.

Principali parametri Fondo S.S. (euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOT
COSTI ASSICURAZIONI FONDO				365.946,50	584.296,07	474.391,94	102.500,00	358.750,00	196.466,88	180.707,50					
INDENNIZZI ASSICURATIVI				1.500.000,00		349.136,13	750.000,00								
APPORTI SOCI	1.940.937,35	1.906.974,98	2.241.443,85	3.360.626,00	3.728.714,00	3.984.056,43	1.855.077,75	2.675.287,97	2.422.149,81	2.290.612,49	1.924.366,40	2.063.840,56	2.253.736	2.522.962	35.170.785
COMPENSAZIONI AGRICOLTORI (Escluso intervento straordinario)	1.940.937,35	1.154.668,91	2.899.260,18	4.588.588,61	2.030.469,71	4.206.977,14	2.861.270,36	2.019.767,12	765.199,25	1.550.771,46	1.450.435,00	1.249.628,95	1.264.695	1.655.826,89	27.869.899
RISERVA ACCANTONATA		752.127,82	93.909,11		1.114.113,08	754.529,70	433.753,29	759.591,77	2.219.967,29	2.939.087,74	3.364.979,71	4.170.191,32	5.329.976	3.452.293,67	3.452.293,67
DANNI LIQUIDABILI	1.940.937,35	1.906.974,98	2.993.571,67	4.588.588,61	4.744.417,93	6.166.493,09	3.257.107,45	3.850.291,26	4.085.274,70	5.720.872,28	4.854.454,14	5.419.820,27	6.487.523	5.108.120,56	

Gli agricoltori dal 2009, anno di costituzione del Fondo Sotto Soglia, hanno pagato contributi associativi per **35.170.785 euro** e hanno incassato compensazioni (al netto della compensazione straordinaria) per **27.869.899 euro**. Il Fondo è riuscito ad accantonare **3.452.293,27 euro** di riserva.

FONDO S.S. DATI ECONOMICI 2022



FONDO MUTUALISTICO PER COMUNI AD ALTRO INDICE DI RISCHIO (FONDO C.A.I.R.)

Il Fondo Mutualistico per Comuni ad Alto Indice di Rischio, in sigla C.A.I.R., è stato costituito con delibera dell'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. di data 28.03.2014 ed è destinato a indennizzare i danni subiti dalle imprese con produzioni insistenti nei Comuni ad alto indice di rischio, relativamente ai quali le Polizze Collettive prevedono la tariffa stoppata al limite massimo ammissibile a contributo e una conseguente applicazione della Franchigia minima superiore all'ordinario, per gli eventi che rientrano nell'ambito oggettivo di copertura dei certificati sottoscritti dalle imprese. Il Fondo è attivo da ben nove anni e, in tale periodo, si è riusciti a liquidare oltre il 60% dell'importo complessivo dei danni effettivi. Tale Fondo ha come obiettivo quello di mitigare gli effetti dell'applicazione di Franchigie minime superiori alle ordinarie.

Principali parametri Fondo C.A.I.R.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Apporti Fondo Mutualistico (euro)	180.225,03	143.664,28	122.360,30	50.907,27	228.399,18	161.722,54	249.040,04	222.844,96	773.716,87
Danni complessivi (euro)	282.549,80	230.355,06	170.645,64	261.875,01	552.915,90	241.941,76	21.919,82	710.217,22	1.728.872,25
Costi amministrativi (euro)	2.570,00	4.299,46	3.670,81	1.527,22	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Compensazioni liquidabili (%)	62,87	60,50	69,50	18,86	40,76	73,84	100,00	41,47	49,18%

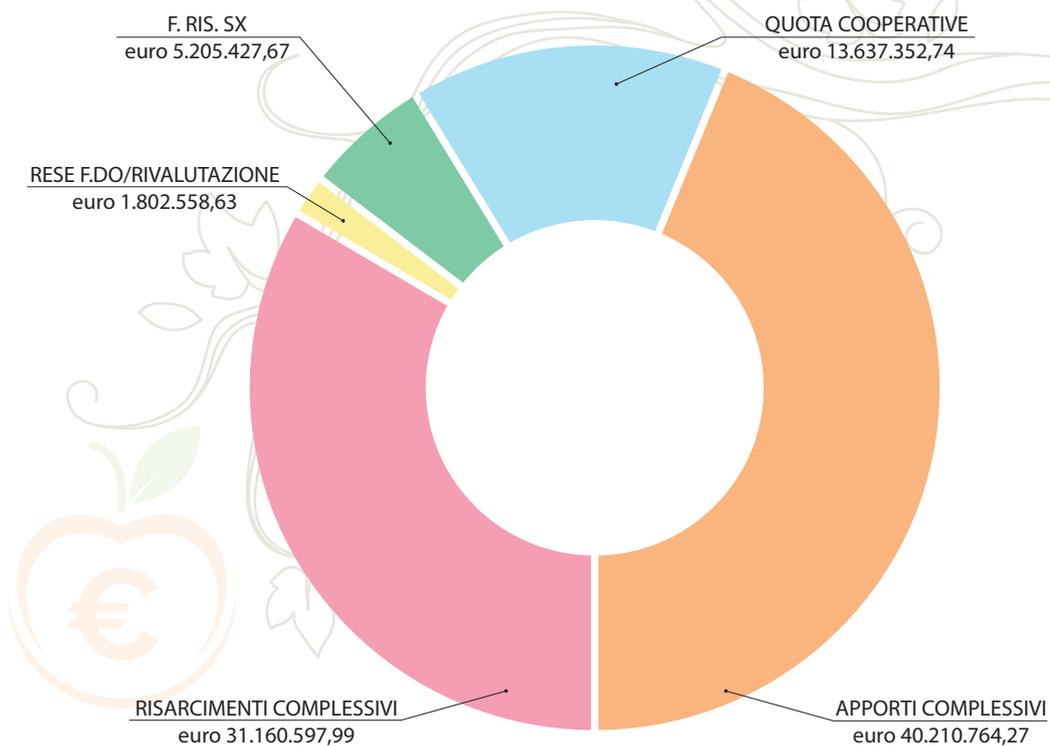
FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI CATASTROFALI D'AREA DERIVANTI DA MANIFESTAZIONI CALAMITOSE, ALLE PRODUZIONI DEI CONFERENTI DI COOPERATIVE AGRICOLE (FONDO COOP E FONDO C.S.)

Il Fondo Coop, costituito con delibera dell'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. di data 01/04/2011, e il Fondo C.S., costituito con delibera dell'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. di data 28/03/2014, sono destinati a indennizzare i danni subiti dalle imprese per eventi calamitosi alle produzioni agricole. Il Fondo copre una quota di rischio stabilita annualmente sui valori delle produzioni aggregate delle imprese conferenti delle cooperative agricole risultante dalla media del Prodotto conferito a ogni singola Cooperativa/Cantina, nei tre anni medi degli ultimi cinque, moltiplicata per un valore commerciale al chilogrammo, contenuto entro i limiti dei prezzi dei prodotti indicati dalla Camera di Commercio di Trento.

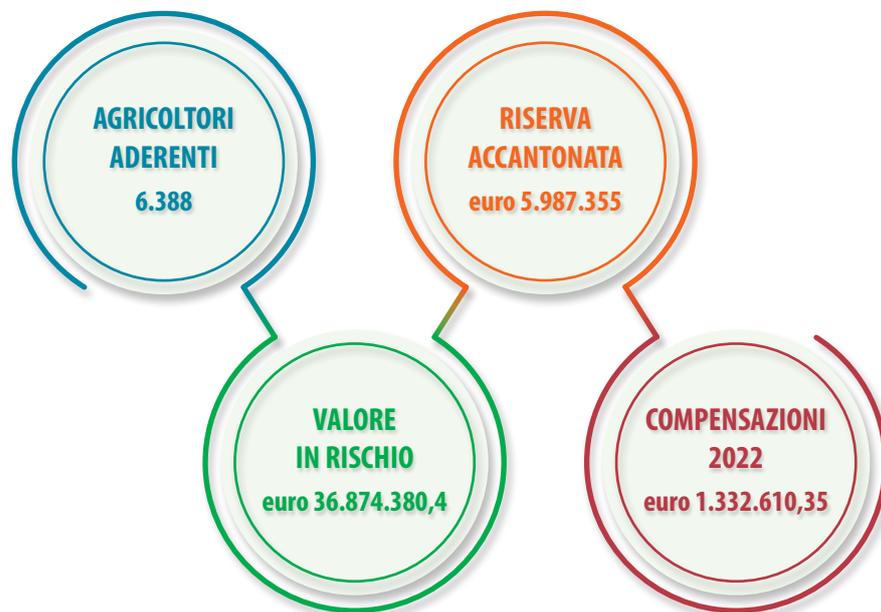
Fondo Coop

Simultaneamente al Fondo viene sottoscritta una copertura assicurativa con l'obiettivo di mettere in copertura la parte di rischio non coperta dal Fondo. Ogni anno, a fronte del contesto economico-assicurativo, il Comitato di Gestione valuta e stabilisce la parte di rischio che rimane a carico

del Fondo e la parte da trasferire a terzi tramite la sottoscrizione di una polizza assicurativa. Dal 2002 al 2011 tale rischio è stato coperto esclusivamente tramite la stipula di polizza assicurativa. Il grafico di seguito riportato evidenzia gli ottimali risultati ottenuti fino a oggi dalla sinergia polizza assicurativa e Fondo Coop, per Associati Conferenti di Cooperative.



**FONDO COOP
I DATI ECONOMICI
2022**



Fondo C.S.

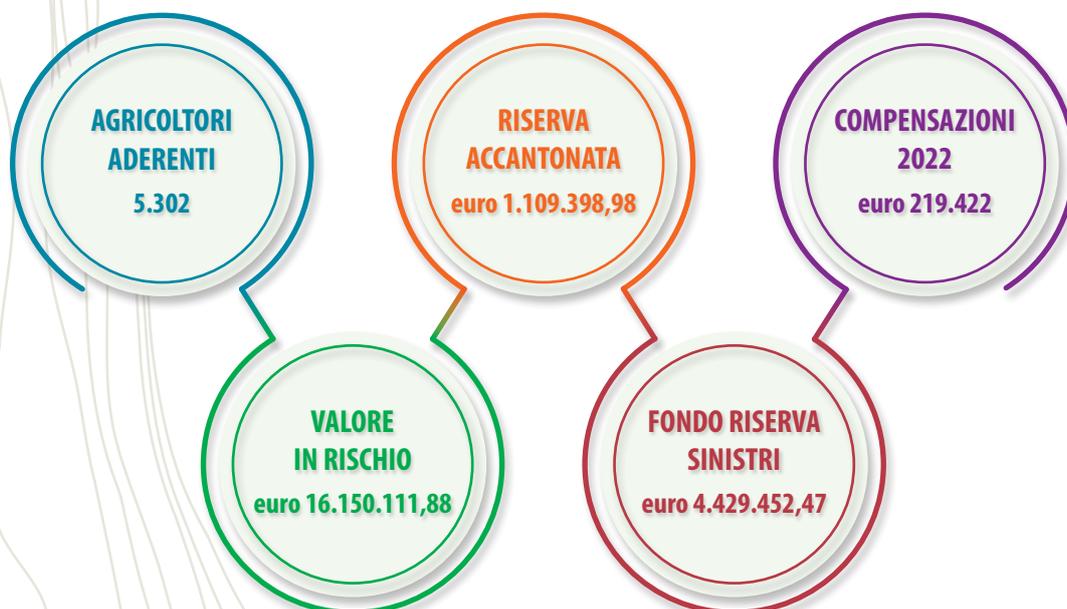
Il 2013 è stato il primo anno di sottoscrizione della Polizza per la stabilizzazione del ricavo aziendale a seguito di avversità atmosferiche per Associati Conferenti di Cooperative Agricole.

A partire dal 2015 si è condiviso con il mondo vitivinicolo provinciale di costituire un Fondo Mutualistico complementare alla Polizza che gradualmente, in funzione della dotazione finanziaria che si riuscirà ad accantonare, si farà carico di una parte dei danni progressivamente sempre maggiore, permettendo di conseguenza una diminuzione del rischio e quindi dei costi assicurativi. Dalla tabella, qui sotto, si può evidenziare che gli agricoltori, dal 2013 al 2022, hanno pagato un contributo associativo di circa 5 milioni di euro e ottenuto risarcimenti per oltre 5,7 milioni di euro. Inoltre, grazie alla copertura assicurativa del Fondo si è riusciti a ottenere una disponibilità per indennizzi futuri di oltre 4,4 milioni di euro.

Principali parametri Fondo C.S. (euro)

	Premio	Quota associativa	Risarcimenti	Accantonamento annuale	Disponibilità per limite indennizzo
2013	1.024.750,48	261.436,49	48.232,47	-	801.560,61
2014	1.041.108,19	273.201,57	1.555.134,80	-	414.498,42
2015	1.324.226,06	697.399,97	119.875,42	87.472,13	1.392.761,68
2016	1.229.102,15	616.300,96	416.060,62	58.908,94	1.998.956,50
2017	1.236.859,59	620.229,26	1.882.055,79	59.418,62	1.504.596,00
2018	1.301.115,76	668.722,66	13.076,73	71.997,66	2.591.713,52
2019	1.343.754,93	673.883,35	67.706,99	91.059,84	3.638.339,88
2020	899.429,87	406.290,03	86.644,39	40.156,15	4.297.564,16
2021	800.748,25	362.033,09	1.376.357,23	620.628,42	3.819.607,41
2022	999.999,15	451.850,76	219.422,53	58.765,18	4.429.452,47
TOTALE	11.201.094,44	5.031.348,13	5.781.566,97	-	-

FONDO C.S. DATI ECONOMICI 2022



FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DEL REDDITO

Il contesto di mercato odierno è sempre più fluido, altalenante e i redditi del settore primario vengono spesso minacciati dalle dinamiche economiche nazionali e sovranazionali. La Politica Agricola Comunitaria si pone come obiettivo primario la stabilizzazione, proprio a fronte della sempre maggiore volatilità dei prezzi e della imprevedibilità dei mercati legata alla crescente globalizzazione. Per far fronte a questo contesto e soddisfare questa nuova esigenza Co.Di.Pr.A. ha sviluppato due Fondi IST (Income Stabilization Tool) dedicati alle aziende trentine che producono mele e alle aziende zootecniche da latte. Questi Fondi sono stati attivati nel 2019 dopo l'avvenuta approvazione della domanda a Soggetto Gestore presentata dal Consorzio al Ministero dell'agricoltura; nel 2021, dopo un lungo iter, il Consorzio ha ottenuto con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 marzo 2021, il riconoscimento ufficiale a Ente Gestore. L'esperienza maturata in questi anni ha visto migliaia di agricoltori aderire a questi innovativi e complementari strumenti di Gestione del Rischio che hanno l'obiettivo di estendere il livello di protezione delle imprese al reddito aziendale. La loro efficacia rispetto all'obiettivo prefissato si è già manifestata e, a distanza di qualche anno dalla loro attivazione, possiamo dire che sono strumenti capaci di dare una effettiva risposta alle crisi di mercato. In particolare, le attività che il Consorzio, quale Ente Gestore, sta ponendo in essere in questi mesi dimostrano la reale portata dello strumento per le aziende zootecniche che, già nel 2021, hanno risentito delle forti difficoltà del mercato energetico e di altri fattori produttivi. Infatti, lo strumento andrà a indennizzare quelle aziende che hanno subito una perdita di reddito di oltre il 20% rispetto al reddito medio del triennio precedente.

FONDO IST MELE I DATI ECONOMICI 2022



**FONDO IST LATTE
I DATI ECONOMICI
2022**



FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI ECONOMICI DA FITOPATIE VEGETALI

Già nel 2019 Co.Di.Pr.A. ha attivato un Fondo Mutualistico a copertura dei danni causati da fitopatie dopo l'intervenuta approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. L'obiettivo del Fondo è quello di indennizzare l'agricoltore nel caso in cui si verificano forti attacchi di fitopatie o insetti fitofagi, capaci di danneggiare o ridurre la produzione agricola. Il 2020 ha visto l'allargamento delle fitopatie ammissibili a oggetto di copertura mutualistica del Fondo, infatti, a fronte della domanda ufficialmente presentata al competente Ministero, la Cimice Asiatica è stata aggiunta tra le fitopatie oggetto di copertura. Complessivamente, il Fondo ha contribuito a rispondere a situazioni critiche del territorio, stimolando al contempo il perseguimento delle buone pratiche colturali da parte degli agricoltori. Nel 2022 hanno aderito 2.759 imprese, dato che conferma il trend di interesse crescente verso questo tipo di strumenti di Gestione del Rischio.

**FONDO FITOPATIE
VEGETALI
I DATI ECONOMICI
2022**



FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI ECONOMICI DA FITOPATIE AGLI IMPIANTI PRODUTTIVI (FONDO FIT)

La costituzione del Fondo Mutualistico a copertura dei danni economici da fitopatie agli impianti produttivi nasce dalla necessità di dare una risposta alle esigenze delle aziende trentine e per favorire il rispetto dell'obbligo di estirpo degli impianti infetti, imposto da direttive nazionali e provinciali, oltre che stimolare il perseguimento delle buone pratiche colturali a contrasto della diffusione della fitopatia.

Il Regolamento di funzionamento del Fondo è stato steso sulla base delle Delibere della Giunta Provinciale anche al fine di delineare le modalità di concessione dei contributi a seguito dell'estirpazione obbligatoria di impianti produttivi infetti dalla fitopatia "scopazzi", flavescenza dorata e sharka.

Il diritto all'indennizzo, come da Regolamento del Fondo, si attiva esclusivamente quando il danno sia superiore al 30% del reddito medio aziendale del triennio precedente, in altre parole considerando l'evoluzione negli ultimi anni del reddito dell'azienda, la riduzione dell'anno di riferimento, considerando nelle perdite anche il valore dell'impianto, deve essere almeno pari al 30%. Ai fini del riconoscimento dell'indennizzo è necessario, inoltre, superare il 20% di piante chiaramente colpite da scopazzi e flavescenza dorata o il 10% di piante colpite da sharka.

Per l'anno 2022, il Fondo Sotto Soglia opera a supporto del Fondo Fitopatie Impianti produttivi, integrandone il normale funzionamento, sostenendo ulteriormente i viticoltori colpiti dalla flavescenza dorata quando la percentuale delle piante colpite da flavescenza si collochi tra il 10% e il 20%.

POLIZZA SPERIMENTALE PRATO-PASCOLO

Al fine di sviluppare ulteriormente la Polizza indicizzata prato pascolo, sperimentata nelle campagne assicurative 2018, 2019 e 2020 congiuntamente e in collaborazione con le Province autonome di Trento e Bolzano, a partire dal 2021 la Fondazione Edmund Mach, EURAC e Laimburg hanno proseguito ulteriormente nel progetto per sviluppare l'uso di indici climatici e vegetativi estrapolati tramite l'utilizzo dei dati satellitari che gli enti di ricerca raccolgono, analizzano e processano. Il progetto, che ha respiro regionale, ha visto e vedrà attiva la collaborazione con il Centro di ricerca Eurac per l'impiego, appunto, dei satelliti al fine di sviluppare e validare gli indici produttivi, in particolare, studiando le correlazioni tra l'indice di massa vegetativa NDI con la reale produzione ottenuta in aziende agricole nostre associate. Nel 2022 il progetto evolutivo ha visto la sua prima sperimentazione operativa con cinque aziende della Provincia di Trento che hanno potuto sottoscrivere la Polizza indicizzata per il prato pascolo basata sull'indice satellitare, così affiancando la Polizza sperimentale basata sull'indice meteorologico. L'obiettivo di Co.Di.Pr.A. è quello di migliorare ulteriormente la polizza indicizzata, affinando il processo di valutazione del danno e validandone i risultati, in modo da offrire il prodotto che meglio si adatta alle esigenze dei propri agricoltori associati.

PARTECIPAZIONI, ADESIONI E NETWORK ISTITUZIONALE E PRODUTTIVO



ASNACODI ITALIA

Come precedentemente nominato, l'Associazione Nazionale dei Condifesa (Asnacodi Italia) viene costituita nel 1982 e svolge a livello nazionale compiti di coordinamento, rappresentanza e tutela, dei 43 Consorzi di Difesa associati operanti nel settore della prevenzione e gestione dei rischi d'impresa in agricoltura. Co.Di.Pr.A. risulta essere uno dei 43 Consorzi associati e ne fa parte sin dalla sua costituzione.



ASNACODI FONDO

Asnacodi Fondo è un Fondo liberamente costituito, finalizzato a indennizzare i danni subiti dalle imprese agricole in forma complementare rispetto a quanto previsto dalle polizze. I soci aderenti sono i Condifesa i quali hanno il compito di promuovere e divulgare le finalità e i contenuti del Fondo tra i propri agricoltori associati che hanno stipulato polizze multirischio sulle rese con le società assicurative che si avvalgono della riassicurazione del Fondo di Riassicurazione, come previsto da legge 388/2000 art.127 comma 3 (Fondo ISMEA).

GREEN HUB

La Società Green Hub è stata costituita fra tutti i proprietari dei due complessi immobiliari attigui in via Kufstein a Trento (sede Co.Di.Pr.A.) con lo scopo di fornire alle aziende consorziate, un supporto che renda più efficiente la propria gestione immobiliare in termini di:

- acquisto beni strumentali e acquisizione di tecnologie avanzate, con particolare riferimento alle energie rinnovabili ed eco-sostenibili;
- gestione di servizi comuni, con particolare riferimento a quelli legati alla sicurezza, alla domotica e alla manutenzione degli immobili.

I servizi attualmente conferiti in gestione sono:

- gestione del calore mediante impianto geotermico di proprietà;
- gestione dell'energia mediante impianti fotovoltaici di proprietà;
- gestione degli accessi rete dati e voce e relativi servizi comuni;
- gestione dei servizi di domotica collegata ai servizi sopra elencati.

L'affidamento al Consorzio Green Hub della gestione del calore e degli impianti fotovoltaici è obbligatorio (accordo statutario di tutti gli Associati), mentre gli altri servizi rappresentano un'opportunità facoltativa.

RISULTATI 2022, OTTIMA INTEGRAZIONE OPERATIVA TRA AGRIDUEMILA HUB INNOVATION SRL E AGRIRISK SRL

L'attuale contesto agricolo nazionale e locale è fluido, in evoluzione e sottoposto a diverse influenze esterne, in primis il cambiamento climatico così come la globalizzazione e la destrutturazione dei processi produttivi. Co.Di.Pr.A. si fa carico di leggere e interpretare questi importanti cambiamenti nell'ottica dei sistemi di Gestione del Rischio ma anche il settore agricolo nella sua interezza che, responsabilmente, vuole essere attore centrale nell'ottica dell'Agenda 2030. Co.Di.Pr.A. ha da tempo impostato un processo di revisione per affrontare le numerose sfide che il nostro mondo ci impone e per cogliere le altrettante numerose opportunità che l'attuale dinamismo, soprattutto digitale, ci offre. Sfide che sino ad oggi il Consorzio ha brillantemente superato anche grazie alla sua struttura agile e organizzata su più piani operativi. Come ormai noto, dal 2021 il Consorzio beneficia del supporto di due controllate: Agriduemila Hub Innovation (evoluzione del vecchio braccio operativo del Consorzio Agriduemila Srl) e Agririsk Srl, spin-off specializzato in risk management solutions. Tale opportunità si è resa necessaria per focalizzare attività e obiettivi di sviluppo definiti e distinti per le due realtà organizzative e promuovere lo specifico sviluppo.



Agririsk Srl ha il compito di supportare le attività di front office e di gestire le attività di intermediazione mentre Agriduemila Hub Innovation Srl si occupa dei servizi editoriali, informatici e della parte di sviluppo innovativo con particolare focus alle startup in ambito *agritech* per favorire e velocizzare l'industrializzazione di idee e le conseguenti ricadute economiche e di sviluppo sul territorio.



Agriduemila Hub Innovation ha potuto sfruttare rapporti e network di Co.Di.Pr.A., che però non ha mai finanziato la società, anzi ha potuto beneficiare delle attività della stessa. Oggi la Società Agriduemila Hub Innovation Srl ha un patrimonio superiore a 1,7 milioni di euro, in parte investito in partecipazioni: Datafolio, Enogis, Soil, Agrorobotica, La Finanziaria Trentina oltre a Trentino Invest, società partecipata dalla Provincia autonoma di Trento tramite Trentino Sviluppo.

Partecipazioni di Agriduemila Hub Innovation

Trentino Invest

In un'ottica di favorire la crescita dell'intero sistema produttivo agricolo territoriale provinciale Agriduemila Hub Innovation è entrata nel capitale di Trentino Invest, società mista pubblico-privato costituita da Trentino Sviluppo, Fondazione Caritro, Finanziaria Trentina, ISA e Fincoop che nella propria mission ha quella di investire nelle imprese trentine, sostenendone i progetti di sviluppo mediante l'apporto di conoscenze e capitali. Una partnership che permette e permetterà di strutturare e sviluppare possibili collaborazioni in ambito territoriale verso aziende che abbiano già una struttura consolidata ma con forte potenzialità di crescita. All'interno della Società Agriduemila è stata scelta per la qualità del network e delle conoscenze in ambito agricolo che può mettere a disposizione della società di investimento. I settori per i quali Trentino Invest ricerca un contesto di sviluppo per ricadute in particolare sul territorio provinciale ma non solo sono quello agroalimentare, biomedicale e meccatronico.

La Finanziaria Trentina

La Finanziaria Trentina è una holding di partecipazioni industriali costituita a fine 2004 da un gruppo di imprenditori trentini (27), cui successivamente se ne sono aggiunti altri, per effetto di una serie di



amenti di capitale portati a termine nel corso degli anni. L'obiettivo è quello di fare da catalizzatore e punto di riferimento per le iniziative industriali strategiche per il territorio trentino e limitrofo. Agriduemila Hub Innovation è entrata a far parte della società per cercare di valorizzare ulteriormente la diversificazione di investimenti e ampliare il portafoglio di attività, al contempo cercare di impiegare l'importante know-how che La Finanziaria Trentina può mettere a disposizione.



Enogis

Agriduemila Hub Innovation ha sviluppato il proprio network con l'entrata nel capitale di Enogis, startup innovativa, che ha sviluppato e applicato concretamente, in collaborazione con Cavit e altre cooperative e importanti cantine a livello nazionale, un progetto innovativo di assistenza alle decisioni per l'imprenditore agricolo, in particolare con l'obiettivo di fornire assistenza agronomica, attraverso sistemi innovativi di intelligenza artificiale. Inoltre, nell'ambito del PEI ITA 2.0, Enogis ha concorso alla creazione, al test e alla messa in opera dell'applicazione AgriPerizie, un'app dedicata al supporto peritale, alla sburocratizzazione e alla velocizzazione delle pratiche del Consorzio. Al momento della richiesta di ispezione, il software georeferenzia il terreno per il quale è stata aperta la pratica. Guidato dall'applicazione di AgriPerizie, il perito potrà andare in campo per la verifica tecnica conoscendo il punto esatto da esaminare. Sempre con l'applicazione potrà compilare direttamente sul posto il foglio di perizia grazie a una scheda digitale che viene trasmessa all'agricoltore per l'accettazione. Se la perizia viene accettata, torna al gestionale dell'assicurazione. Massima accuratezza, risparmio di tempo garantito e nessuno spreco di carta.



Datafolio

Nell'ottica di ampliare le competenze e la visione di Agriduemila Hub Innovation, è stata valutata e concretizzata la possibilità di attivare una partnership con l'acquisto di una quota della società Datafolio. Importante azienda attiva nel campo dell'instant insurance, ha lanciato un'innovativa piattaforma di coperture assicurative di nuova generazione che utilizza i dati raccolti dai telefoni cellulari delle persone per offrire un'assicurazione auto "pay-as-you-go" (l'assicurato paga solo per i chilometri effettivamente percorsi e in base al rischio assunto). Co.Di.Pr.A. nel 2022 ha premiato i primi 50 Soci "agricoltori digitali", ossia coloro che hanno aderito ai Fondi Mutualistici agevolati tramite la procedura online attivata nel 2022, riconoscendo un bonus di 50 euro per provare le innovative polizze digitali offerte da Datafolio.



AGROROBOTICA

Agrorobotica

Nel processo di sviluppo delle partnership in capo ad Agriduemila Hub Innovation è stata attivata la partecipazione nella società Agrorobotica. Un'azienda che si occupa di agricoltura di precisione e Farming Management, all'avanguardia nell'approccio agricolo. Si occupa di progettazione, produzione e commercializzazione di trappole digitali che, sfruttando algoritmi di apprendimento, sono in grado di riconoscere la presenza e la tipologia di insetti e utilizzare sistemi avanzati di comunicazione al fine di fornire informazioni in tempo reale per soluzioni innovative basate sull'elaborazione e visualizzazione dei dati acquisiti.



SOIL
Sustainable Organic Ingredients Lab

SOIL

Agriduemila Hub Innovation, con lo scopo di diversificare il portfolio di investimenti, ha acquisito parte del capitale della società Soil Spa, che opera in tempo nell'ambito della spremitura dei prodotti seminativi colza, cardamomo e soia, della produzione di pannelli biologici per uso zootecnico e della produzione di addensante del cioccolato nei prodotti in cui non viene usato l'olio di palma.

PROSPETTIVE ED EVOLUZIONI

Co.Di.Pr.A. nel corso del 2023 sarà impegnato in diverse attività:

- chiusura delle operazioni di saldo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) C&A, dedicato al monitoraggio e mappatura del territorio agricolo trentino al fine di identificare il sistema di difesa attiva più idoneo alle diverse colture;
- sviluppo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) SMS green, di cui Co.Di.Pr.A. è capofila, dedicato alla valorizzazione economica e sociale delle mele non commerciabili e dei residui di trasformazione delle mele da industria (marco mela);
- implementazione dell'utilizzo dei dati satellitari per l'affinamento dell'algoritmo di calcolo e degli indici alla base degli strumenti sperimentali index based dedicati al settore prato pascolo;
- sviluppo e diffusione delle coperture dedicate alla tutela del settore apistico per la mancata produzione di miele;
- mantenere e, per quanto possibile, efficientare il processo di gestione delle pratiche per l'ottenimento del contributo in costante collaborazione con i CAA;
- sviluppo e consolidamento delle soluzioni mutualistiche per la Gestione del Rischio, sia adattando l'ambito di operatività dei fondi già attivati alle reali necessità del territorio, in costante e veloce cambiamento, sia ragionando e valutando possibili implementazioni del ventaglio di fondi disponibili;
- implementazione delle soluzioni informatiche a supporto degli agricoltori e di tutti i portatori di interesse della filiera, vertendo verso la sburocratizzazione delle pratiche e la semplificazione delle procedure per la gestione amministrativa;
- miglioramento del sistema comunicativo per la fruizione delle soluzioni digitali offerte dal Consorzio, ampliando la platea dei possibili utilizzatori e fornendo le nozioni utili a sfruttare a pieno le tecnologie sviluppate come, ad esempio, il Portale del Socio;
- analisi di problematiche specifiche di altri territori con riferimento allo svolgimento dell'attività consortile fuori provincia;
- partecipazione attiva al piano di sviluppo dell'Associazione Nazionale, Asnacodi Italia. Un progetto che passa attraverso la collaborazione coordinata delle risorse umane di eccellenza già presenti sul territorio, avendo come riferimento un'attenta valutazione del contesto strutturale dei singoli Condifesa per trovare la miglior soluzione integrata in un'efficiente regia di sistema. Un progetto in evoluzione grazie alla stretta vicinanza e al continuo confronto con i territori e con le realtà associative agricole presenti, in primis le organizzazioni professionali, e che punta sulla attuazione di una profonda rivoluzione digitale per rendere i Consorzi di difesa competitivi e attrattivi verso il sistema delle imprese agricole che deve necessariamente trovare soluzioni di Gestione del Rischio a 360 gradi per raggiungere obiettivi di resilienza e sostenibilità;

- collaborazione con consorzi di bonifica operanti sul territorio per individuare soluzioni innovative per il corretto stoccaggio e la gestione della risorsa acqua, per uso sia irriguo sia legato ai sistemi di difesa attiva, perseguendo l'obiettivo dell'aumento della resilienza delle imprese agricole ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità nell'uso delle risorse naturali;
- supportare gli stakeholder del comparto agricolo nel percorso di attivazione e funzionamento del neo costituito Fondo Mutualistico nazionale AgriCAT che deve porsi l'obiettivo di creare in tutto il Paese, compreso il nostro territorio, e nei suoi agricoltori una nuova cultura della Gestione del Rischio, una nuova consapevolezza sulla responsabilità di ciascun imprenditore agricolo di attuare una vera e completa azione di risk management nella conduzione della propria attività. Il Fondo AgriCAT può portare un nuovo approccio, un cambio di paradigma, tale da rendere questo comparto sostenibile nel medio-lungo periodo. L'attività dei Confifesa, come il nostro, potrà essere di primo piano e di assoluto rilievo se sapremo costruire un ruolo di facilitatori per le imprese agricole di uno nuovo e innovativo approccio che necessariamente dovrà porre le sue basi sulla conoscenza diffusa, sulla innovazione e sulla digitalizzazione.

È evidente che la rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, aggravate dal conflitto russo-ucraino e dall'incessante inflazione, in un contesto di estremo cambiamento climatico, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, economico e sociale. L'agricoltore si trova ad affrontare numerose sfide e spesso un supporto all'attività può rivelarsi fondamentale per garantire sostenibilità di lungo periodo all'azienda.

Negli ultimi anni, infatti, ai rischi che caratterizzano in modo particolare l'attività agricola, cioè le avversità atmosferiche, le malattie delle piante e degli animali, si è aggiunta la pandemia, che ha avuto un effetto depressivo non solo sull'economia mondiale, ma su tutta la società. È, quindi, non solo necessario ma fondamentale che le imprese siano in grado di valutare il complesso dei rischi e il complesso delle possibilità di farvi fronte, anche con strumenti di carattere preventivo per individuare, classificare e gestire tutti i rischi connessi a ogni processo decisionale e operativo che abbia un riflesso economico oggettivamente valutabile.

Gli imprenditori agricoli che si associano al nostro Confifesa, e agli altri che fanno parte del sistema Asnacodi Italia, sono consapevoli della necessità di condividere una visione a lungo termine dell'attività agricola attraverso reti di cooperazione ampie di cui fanno parte soggetti privati e pubblici, i quali tutti, se pure a diverso titolo, operano a supporto delle imprese agricole. In questo contesto, il ruolo del nostro Confifesa, unitamente a quello di Asnacodi Italia e agli enti che fanno parte di questo sistema, è proprio teso a favorire l'utilizzo e l'estensione di strumenti assicurativi e mutualistici, nonché ad accompagnare le imprese in percorsi di mitigazione dei rischi (strumenti di difesa attiva, interventi di valorizzazione sul mercato degli scarti di prodotto in un concetto di massima valorizzazione dell'economia circolare) per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole, per facilitare l'accesso al credito, per non disincentivare gli investimenti in agricoltura e per non depauperare il valore del capitale fondiario, per inserirsi in processi di filiera. Il nuovo Fondo AgriCAT si inserisce perfettamente in queste logiche, se saprà essere sviluppato come strumento sinergico all'impianto già esistente sviluppato su Polizze assicurative e Fondi Mutualistici, inclusi i Fondi IST; e, di fatto, ancorché per il 2023, il Fondo AgriCAT e l'impianto delle Polizze assicurative agevolate operino in maniera indipendente, l'obiettivo di tutte le parti, a partire dal Ministero per arrivare al sistema Asnacodi Italia – Confifesa, è quello di arrivare, grazie alla sperimentazione operativa che parte nel 2023, a una complementarietà dei diversi strumenti



per rendere il sistema assicurativo sempre più efficiente e sostenibile nel medio-lungo periodo. Il rinnovato Consiglio di Amministrazione, eletto nel corso dell'assemblea generale 2022 e che ha poi eletto come presidente Giovanni Menapace, si è da subito attivato per intraprendere un percorso in piena continuità con le attività portate avanti sin dalla nascita del Consorzio con una sempre attenta propensione all'innovazione. Innovazione che ha permesso di raggiungere importanti obiettivi al Consorzio e che permetterà di raggiungere altrettanti importanti traguardi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

Signori Associati,

nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti traguardi importanti, quali:

- incremento Associati, passati a oltre 13.500;
- affinamento della Polizza dedicata al mondo apistico;
- mantenimento della copertura degli impianti produttivi già compresa nella quota di adesione e a completo carico del Consorzio;
- continuo sviluppo delle attività informatiche e sempre maggiore attenzione all'implementazione di servizi attraverso il Portale del Socio come, ad esempio, l'attivazione dell'adesione online ai Fondi Mutualistici agevolati;
- chiusura delle attività di rendicontazione del progetto PEI "Clima e Agricoltura in area montana – C&A 4.0" e richiesta del saldo delle relative contribuzioni;
- attivazione del partenariato europeo SMS Green – Progetto Sostenibilità Melo Suolo in qualità di capofila e che vede coinvolti i partner Fondazione Edmund Mach, Melinda e Agriduemila Hub Innovation;
- risultati positivi e un importante impulso nello sviluppo del sistema nazionale della Gestione del Rischio, in particolare lo sviluppo delle attività direttamente legate ai Fondi di stabilizzazione del reddito settoriali IST;
- adesione a Co.Di.Pr.A. di importanti aziende agricole con sede fuori dalla Provincia di Trento, grazie allo sviluppo di un sistema di strumenti della Gestione del Rischio a 360 gradi (ad esempio nel 2022 è continuato il progetto per la copertura in garanzia delle fitopatie per il Prodotto "vivai" grazie alla riassicurazione di ISMEA);
- ampliamento e perfezionamento dell'integrazione della nostra banca dati informativa con i dati contenuti nel Fascicolo Aziendale delle aziende agricole provinciali grazie alla messa in atto di una convenzione appositamente sottoscritta con la Provincia di Trento e con la conseguente possibilità di attivare l'implementazione del servizio PrePAI per i nostri Associati;
- organizzazione di eventi con riflesso nazionale e internazionale, in collaborazione con il Confindesa Bolzano e Asnacodi Italia, volti alla diffusione e alla divulgazione di questioni di rilievo legate alla Gestione del Rischio, alle novità in campo tecnologico e alle applicazioni pratiche delle innovazioni studiate appositamente per i propri Associati;
- grazie alla collaborazione con Asnacodi Italia, è stato possibile dare la possibilità ai nostri Soci di poter usufruire di uno strumento a tutela della non autosufficienza, una Polizza Long Term Care denominata 4care4you;
- partecipazione nelle attività di sperimentazioni propedeutiche all'attivazione del nuovo Fondo Mutualistico nazionale prevista dalla PAC 2023-2027 "Fondo AgriCAT", specificatamente per il prodotto mele;

- partecipazione in qualità di investitore privato del mondo economico a due borse di studio universitarie direttamente legate al nostro mondo.

Ad oggi, Co.Di.Pr.A. risulta essere un consorzio solido e in salute. Nonostante il contesto difficile che caratterizza il sistema economico e sociale odierno, durante la campagna 2022 la struttura e il team di collaboratori ha contribuito ad aumentare il valore delle attività e offrire crescenti servizi ai propri Associati, anche alla luce delle nuove opportunità previste dalla PAC 2023-2027. Da sempre Co.Di.Pr.A. è caratterizzato da un forte spirito innovativo, grandi capacità di business e una *corporate governance* capace e lungimirante. Fattori determinanti che hanno contribuito a rendere Co.Di.Pr.A. il consorzio che conosciamo oggi, un fiore all'occhiello riconosciuto a livello locale, nazionale e internazionale come un player molto qualificato, le cui iniziative in ambito di Gestione del Rischio sono apprezzate e osservate su più livelli. La crescita dell'attività nell'ultimo decennio è stata costante, nel 2022 il valore delle produzioni assicurate provinciali con Polizze agevolate è risultato pari a circa 500 milioni di euro ai quali si aggiungono ulteriori 500 milioni tutelati attraverso soluzioni mutualistiche.

Nel corso degli anni, l'attività ha ampliato progressivamente il raggio d'azione partendo dalle assicurazioni per poi arrivare ai Fondi Mutualistici e alle Polizze index sperimentali; in coerenza con le nuove normative, il Consorzio in partnership con il settore pubblico, ha avviato tavoli di sperimentazione e gruppi di lavoro che hanno portato alla costituzione diretta di 8 Fondi Mutualistici gestiti da specifici Comitati di Gestione eletti dai Soci, in rappresentanza degli effettivi aderenti e dalla Provincia autonoma di Trento, e una Polizza index basata su indici parametrici e satellitari. I Fondi hanno una propria autonoma e trasparente gestione finanziaria, separata e indipendente rispetto alla contabilità generale di Co.Di.Pr.A.. Il bilancio evidenzia come sono previste specifiche voci nell'attivo di bilancio distinte dal patrimonio e dalla disponibilità finanziaria del Consorzio e strettamente connesse all'operato dei Fondi Mutualistici.

Co.Di.Pr.A. è la realtà che a livello italiano:

- registra il miglior rapporto tra aziende agricole esistenti e aziende agricole assicurate, a riprova dell'ottimo lavoro del Consorzio nel coinvolgimento degli agricoltori sul territorio e la lungimiranza degli imprenditori agricoli nell'aderire a strumenti di Gestione del Rischio completi;
- registra, per alcuni segmenti, una percentuale di volumi assicurati superiore al 90% della produzione lorda vendibile;
- offre progetti mutualistici di secondo livello a completo beneficio delle aziende associate a cooperative agricole;
- responsabilmente ha favorito soluzioni articolate e complesse di Gestione del Rischio (garanzie estese, soluzioni miste, utilizzo indici e polizze parametriche, ecc.);
- consente al sistema, tutti assieme, di cogliere risultati impossibili singolarmente.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'annata 2022 si conclude il primo anno di mandato dell'operato del Consiglio di Amministrazione entrato in carica nel 2022, rinnovato con l'assemblea generale di approvazione del bilancio 2021.

A tutti gli Associati un ringraziamento per la fiducia accordata e per la costante partecipazione alla vita del Consorzio.

BILANCIO 2022 RICLASSIFICATO IV DIRETTIVA CEE

STATO PATRIMONIALE		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	46.133,06	61.422,09
II. Materiali	1.793.686,92	1.880.074,12
III. Finanziarie	562.277,49	562.277,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.402.097,47	2.503.773,70
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti	87.055.569,58	73.270.725,11
- entro esercizio successivo	87.055.569,58	73.270.725,11
- oltre esercizio successivo	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	2.278.989,61	3.205.138,88
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	89.334.559,19	76.475.863,99
D) Ratei e risconti	-	-
F) Fondi di Mutualità		
1) Attività del Fondo Mutualistico in disponibilità liquide e investimenti finanziari	22.973.153,94	19.398.014,77
2) Attività del Fondo Mutualistico in Crediti	35.684.720,60	33.742.979,44
TOTALE FONDI DI MUTUALITÀ	58.657.874,54	53.140.994,21
TOTALE ATTIVO	150.394.531,20	132.120.631,90
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio netto		
I. Quote di adesione	165.585,08	154.345,08
II. Fondo autofinanziamento	9.724.850,60	9.363.067,60
III. Fondo ex Cassa Sociale	244.418,66	244.418,66
IV. Fondo di Riserva ordinario	3.273.405,13	3.273.405,13
V. Fondo accantonamento rischi e spese future	596.558,11	596.558,11
Avanzo di esercizio	618.443,89	321.966,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.623.261,47	13.953.760,86

STATO PATRIMONIALE		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
B) Fondi per rischi e oneri	70.000,00	70.000,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
- entro l'esercizio successivo	68.061.885,24	56.451.168,79
- oltre l'esercizio successivo	5.829.652,70	5.978.399,01
TOTALE DEBITI	73.891.537,94	62.429.567,80
E) Ratei e risconti	242.993,53	152.955,53
F) Fondi di Mutualità		
1) Dotazione Patrimoniale del Fondo Mutualistico	54.086.094,04	45.646.328,06
2) Debiti Fondo Mutualistico	7.480.644,22	9.868.019,65
TOTALE FONDI DI MUTUALITÀ	61.566.738,26	55.514.347,71
TOTALE PASSIVO	150.394.531,20	132.120.631,90

CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) e 3) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
- Altri	-	-
- Contributi degli Associati	77.817.204,25	68.295.970,48
- Altri ricavi	86.309,47	114.210,32
- Contributi PAT Misure Gestione del Rischio	5.500.000,00	3.600.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	83.403.513,72	72.010.180,80
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	81.765.516,07	70.746.255,79
8) per godimento di beni di terzi	1.110,20	1.555,50
9) per il personale	253.959,12	280.637,13
a) salari e stipendi	223.343,87	232.950,32
b) oneri sociali	30.615,25	47.686,81
c), d) ed e) Trattamento di Fine Rapporto, trattamento di quiescenza e simili e altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	130.567,43	131.227,11
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.630,63	15.562,31
b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	114.936,80	115.664,80
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	81.803,77	88.126,59
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	82.232.956,59	71.247.802,12
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	1.170.557,13	762.378,68
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	-	116,68
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-

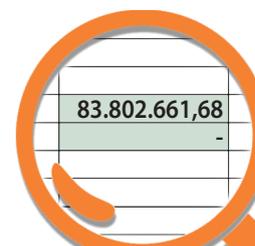
CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	116,68
17) Interessi e altri oneri finanziari	(540.383,24)	(427.648,58)
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso imprese controllanti	-	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	(540.383,24)	(427.648,58)
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(540.383,24)	(427.531,90)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
Risultato prima delle imposte	630.173,89	334.846,78
F) Fondi Mutualistici		
a) Entrate Fondi di Mutualità	19.810.660,76	24.719.594,28
b) Spese Fondi Mutualistici inclusi indennizzi e compensazioni erogate	(7.530.798,23)	(9.540.387,39)
c) Accantonamento alla Dotazione Patrimoniale del Fondo di Mutualità	(12.279.862,53)	(15.179.206,89)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.730,00)	(12.880,50)
Imposte correnti	(11.730,00)	(12.880,50)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite e anticipate	-	-
21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	618.443,89	321.966,28

STATO PATRIMONIALE DETTAGLIATO

ATTIVITÀ			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
01.....	ATTIVITÀ	152.691.241,20	134.039.931,37
0101...	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.607.648,50	2.580.277,89
.....02	FABBRICATI	2.167.942,33	2.167.942,33
.....03	ARREDI E IMPIANTO ILLUMINAZIONE	144.202,60	127.034,70
.....04	SISTEMA CONTROLLO ACCESSI	4.306,67	4.306,67
.....05	MOBILI	234.970,92	230.585,92
.....06	MACCHINE UFFICIO/MACCHINARI VARI	54.856,98	49.205,88
.....08	BENI AMMORTIZZABILI NELL'ESERCIZIO	1.369,00	1.202,39
0102...	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	78.881,48	78.539,88
.....01	LICENZE E SOFTWARE	78.881,48	78.539,88
0103...	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	562.277,49	562.277,49
.....01	PARTECIPAZIONI IN AZIENDE/ENTI/COLLEGATE	62.277,49	62.277,49
.....01	PARTECIPAZIONI IN AGRIDUEMILA SRL	8.905,45	8.905,45
.....02	PARTECIPAZIONI IN ASNACODI FONDO	2.000,00	2.000,00
.....03	PARTECIPAZIONI IN GREEN HUB SRL	50.000,00	50.000,00
.....04	PARTECIPAZIONI IN AGRIRISK SRL	1.372,04	1.372,04
.....02	TITOLI E OBBLIGAZIONI	500.000,00	500.000,00
.....02	OBBLIGAZIONI ITAS	500.000,00	500.000,00
0104...	CREDITI V/SOCI ATTIVITÀ AGEVOLATE	85.908.971,42	71.741.457,37
.....01	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA ATTIVITÀ AGEVOLATE	2.106.309,74	1.437.803,16
.....01	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA CAMPAGNA INVERNALE	1.586.003,92	960.000,00
.....02	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA CAMPAGNA ESTIVA	516.015,75	475.581,50
.....03	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA ZOOTECNIA	4.290,07	2.221,66
.....04	PARTITARIO SOCI AGEV. STRUTTURE 2022	-	-
.....05	CREDITI V/SOCI 2ª QUOTA ATTIVITÀ AGEVOLATE	83.802.661,68	70.303.654,21
.....01	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2012	-	6.720,03
.....02	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2013	-	26.545,76
.....03	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2014	-	36.255,80
.....04	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2015	1.794,07	25.739,68
.....06	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2016	1.154.706,32	1.186.913,67
.....07	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2017	437.205,40	527.187,20
.....08	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2018	935.382,38	2.379.732,03
.....09	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2019	2.046.932,89	4.521.382,76
.....10	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2020	8.632.060,20	16.638.559,85
.....11	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2021	20.003.111,17	44.954.617,43
.....12	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2022	50.591.469,25	-

Anticipazioni Co.Di.Pr.A. I crediti nei confronti degli Enti Pubblici sono complessivamente pari a euro 83.802.661,68. Tra questi: euro 1.154.706,32 sono riferiti al contributo comunitario 2016, euro 437.205,40 sono riferiti al contributo comunitario 2017, euro 935.382,38 sono riferiti al contributo comunitario 2018, euro 2.046.932,89 sono riferiti al contributo comunitario 2019, euro 8.632.060,20 sono riferiti al contributo comunitario 2020, euro 20.003.111,17 sono riferiti al contributo comunitario 2021 ed euro 50.591.469,25 sono riferiti al contributo comunitario 2022 che verranno liquidati agli agricoltori.

Morosità Soci. Un'attenta azione amministrativa e un responsabile e corretto rapporto degli agricoltori associati, nonché la soddisfazione degli stessi, permettono di avere un livello di morosità praticamente insignificante.



ANTICIPAZIONI
Co.Di.Pr.A.

ATTIVITÀ			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
0105...	CREDITI V/SOCI ATTIVITÀ NON AGEVOLATE	-	92.691,40
.....01	CREDITI V/SOCI CAMP. INVERN. NON AGEV.	-	92.691,40
0106...	CREDITI V/SOCI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	70.150,00	45.000,00
.....01	CREDITI V/SOCI SPESE FUNZ. CAMP. INVERNALE	70.150,00	45.000,00
0108...	CREDITI VERSO PROVINCIA	687.924,33	711.047,15
.....01	CREDITI V/PAT SETTORE AGEVOLATO	687.924,33	687.924,33
.....01	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2015	199.787,94	199.787,94
.....02	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2016	114.893,83	114.893,83
.....03	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2017	51.836,45	51.836,45
.....04	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2018	321.406,11	321.406,11
.....02	CREDITI VERSO ALTRI ENTI	-	23.122,82
.....01	CREDITI VERSO ALTRI ENTI - ATTIVITÀ PEI	-	23.122,82
0109...	CREDITI V/SOCI SPECIFICHE GESTIONI	10.664,23	54.534,66
.....01	CREDITI V/SOCI SPECIFICHE GESTIONI	10.664,23	54.534,66
.....04	CREDITI V/SOCI BESTIAME NON AGEVOLATO	-	376,33
.....06	CREDITI V/SOCI CALAMITÀ NATURALI SARIEL	-	42.233,04
.....07	CREDITI V/SOCI BESTIAME AGEVOLATO	9.601,73	10.841,18
.....08	CREDITI V/SOCI SPESE FUNZIONAM. BESTIAME	1.062,50	1.084,11
0110...	CREDITI V/PAT PER SPECIFICHE GESTIONI	1.800.000,00	1.800.000,00
.....01	CREDITI V/PAT PER SPECIFICHE GESTIONI	1.800.000,00	1.800.000,00
.....01	CREDITI V/PAT SERV. CALAMITÀSARIEL	1.766.180,87	1.726.632,43
.....02	CREDITI V/PAT DIFESA PASSIVA BESTIAME	33.819,13	73.367,57
0112...	CONCESSIONI E ANTICIPAZIONI	25.343,10	25.343,10
.....01	FINANZIAMENTO A CONSORZIO GREEN HUB	22.500,00	22.500,00
.....02	DEPOSITI A CAUZIONE	2.843,10	2.843,10
0113...	CREDITI V/ERARIO	247,00	1.511,00
.....01	CREDITI TRIBUTARI	247,00	1.511,00
0114...	CREDITI VARI E ANTICIPAZIONI	2.269,50	1.118,34
.....01	FORNITORI C/ANTICIPI	538,00	746,00
.....02	CREDITI DIVERSI	1.731,50	272,79
.....08	CONTO PAYPAL	-	99,55
0118...	CASSA E VALORI	185,99	380,00
.....01	CASSA CONTANTE	185,99	380,00
0119...	CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	2.278.803,62	3.204.758,88
.....01	BANCA C/C	2.278.803,62	3.204.758,88
.....04	UNICREDIT C/C N. 30003245	179.374,94	246.169,46
.....05	UNICREDIT C/C N. 30003250	1.751.815,56	2.235.932,92
.....06	B.N.L. C/C N. 655	80.827,40	306.979,36
.....09	PRADER BANK C/C N. 2975	9.112,49	9.449,82
.....10	M.P.S. C/C N. 257294	51.995,19	70.175,88
.....11	M.P.S. C/C N. 257387	12.040,14	12.236,90
.....17	BANCO POPOLARE C/C N. 1326	66.012,46	40.297,54
.....19	CREVAL C/C N. 4087	2.718,63	2.899,92

ATTIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022		BILANCIO DEFINITIVO 2021
		SALDO		SALDO
.....21	UNICREDIT C/C N. 104743363		50.800,57	50.159,81
.....22	VOLKSBANK C/C N. 365516		30.011,29	206.839,07
.....26	SPARKASSE C/C N. 1200		22.824,10	14.144,50
.....29	C.R. TRENTO C/C N. 133575		21.270,85	9.473,70
0120...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA		4.897.523,51	5.146.466,07
.....02	INVESTIMENTI DISPONIBILITÀ DEL FONDO		4.897.523,51	5.146.466,07
.....01	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS		3.515.227,15	3.724.803,73
.....02	CONTO PRADER BANK		164.797,48	210.633,97
.....03	FONDO INVESTIMENTO PRADER BANK		1.217.498,88	1.211.028,37
0121...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP.		5.059.920,20	10.551.396,17
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTRIBUTI AL FONDO	666.730,75	666.730,75	1.794.032,50
.....02	INVESTIMENTI DISPONIBILITÀ DEL FONDO	3.060.579,10		2.541.517,72
.....02	POLIZZE VITA ITAS		2.560.579,10	2.541.517,72
.....02b	INVESTIM.FINANZ. FONDO GREEN ARROW		500.000,00	-
.....03	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI	1.332.610,35	1.332.610,35	6.215.845,95
0122...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI		2.497.303,70	1.787.253,80
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTRIBUTI AL FONDO		352.375,65	108.711,76
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2016		-	12.656,00
.....02	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2017		-	14.155,76
.....04	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2019		11.084,00	36.960,00
.....05	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2020		11.659,20	44.940,00
.....06	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2021		154.632,45	105.000,00
.....07	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2022		175.000,00	-
.....02	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI		1.208.031,00	923.500,00
.....03	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2019		-	357.500,00
.....04	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2020		266.224,00	266.000,00
.....05	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2021		441.807,00	300.000,00
.....06	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2022		500.000,00	-
.....03	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS	936.897,05	936.897,05	650.042,04
0123...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE		1.387.586,68	3.036.754,43
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTRIBUTI AL FONDO		58.765,17	620.901,44
.....02	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS		1.109.398,98	1.039.495,76
.....03	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI		219.422,53	1.376.357,23
0124...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO		4.558.270,27	3.243.067,89
.....01	C/C BANCARIO		1.431.327,99	1.021.264,80
.....02	CREDITI VERSO SOCI		3.524,00	-
.....03	CREDITI VERSO COMUNITÀ EUROPEA		3.088.316,37	2.186.701,18
.....04	CREDITI VERSO MIPAAF		35.101,91	35.101,91
0127...	FONDO MUTUALISTICO COMUNI ALTO INDICE DI RISCHIO		75.330,64	152.371,70
.....02	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS		75.330,64	152.371,70
0125...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE		34.243.363,80	25.813.341,25
.....01	C/C BANCARIO		6.251.240,40	7.830.009,72
.....02	CREDITI VERSO SOCI		15.906,47	-
.....03	CREDITI VERSO COMUNITÀ EUROPEA		24.413.772,02	17.856.903,17
.....04	CREDITI VERSO MIPAAF		126.428,36	126.428,36
.....05	INVESTIMENTO FINANZIARIO TITOLI DI STATO		3.436.016,55	-

ATTIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022		BILANCIO DEFINITIVO 2021
		SALDO		SALDO
0126...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	5.938.575,74		3.410.342,90
.....01	C/C BANCARIO		1.774.839,72	1.016.846,96
.....03	CREDITI VERSO COMUNITÀ EUROPEA		4.128.732,58	2.358.492,50
.....04	CREDITI VERSO MIPAAF		35.003,44	35.003,44
	Totale	152.691.241,20		134.039.931,37
	Disavanzo d'esercizio			
	Totale a pareggio	152.691.241,20		134.039.931,37

PASSIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022		BILANCIO DEFINITIVO 2021
		SALDO		SALDO
02.....	PASSIVITÀ	152.072.797,31		133.717.965,09
0201...	PATRIMONIO NETTO	14.004.817,58		13.631.794,58
.....01	QUOTA DI ADESIONE		165.585,08	154.345,08
.....02	FONDO AUTOFINANZIAMENTO		9.724.850,60	9.363.067,60
.....03	FONDO EX CASSA SOCIALE		244.418,66	244.418,66
.....04	FONDO DI RISERVA ORDINARIO		3.273.405,13	3.273.405,13
.....05	FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI E SPESE FUTURE		596.558,11	596.558,11
0202...	FONDI RISCHI E ONERI	1.520.000,00		1.271.977,91
.....01	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.520.000,00		1.271.977,91
.....02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		1.250.000,00	1.001.977,91
.....03	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/MIPAAF FONDI MUT.		70.000,00	70.000,00
.....04	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/SOCI (AGEA)		200.000,00	200.000,00
0203...	FONDI AMMORTAMENTO	846.710,00		717.321,56
.....01	FONDI AMM.TO LICENZE E SOFTWARE		32.748,42	17.117,79
.....03	FONDO AMM.TO FABBRICATI		455.267,89	390.229,62
.....04	FONDO AMM.TO ARREDI/IMPIANTO ILLUMINAZIONE		113.969,86	96.883,96
.....05	FONDO AMM.TO SISTEMA CONTROLLO ACCESSI		4.306,65	4.306,65
.....06	FONDO AMM.TO MOBILI		193.515,74	165.319,27
.....07	FONDO AMM.TO MACCHINE UFFICIO		45.532,44	42.261,88
.....09	FONDO AMM.TO BENI AMMORTIZZABILE ESER.		1.369,00	1.202,39
0205...	FORNITORI	83.852,98		113.879,81
.....01	DEBITI VERSO FORNITORI		41.474,33	54.344,42
.....02	FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE		42.378,65	59.535,39
0206...	DEBITI FINANZIARI	5.341.633,62		3.422.288,94
.....04	DEBITI PER PREMI ASSICURATIVI	5.341.633,62		3.422.288,94
.....01	DEBITI PER PREMI CAMPAGNA INVERNALE		5.259.185,00	3.200.000,00
.....02	DEBITI PER PREMI BESTIAME		82.448,62	152.288,94
.....04	DEBITI PER PREMI CAMPAGNA INV. NON AGEVOLATO		-	70.000,00
0207...	DEBITI DIVERSI	199.738,16		78.511,35
.....01	DOTAZIONE PAT	51.645,69	51.645,69	51.645,69
.....02	DEBITI PER ANTICIPI DAL MASAF	126.644,78	126.644,78	-

Il patrimonio di Co.Di.Pr.A. al 31.12.2022 è pari a euro 14.004.817,58, cifra importante, ma il continuo aumento dei Valori assicurati, dei Premi e delle soluzioni di Gestione del Rischio, pone il Consorzio nella necessità di una patrimonializzazione adeguata alle nuove dimensioni e attività aziendali.

PASSIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022		BILANCIO DEFINITIVO 2021
		SALDO		SALDO
.....03	DEBITI V/SOCI PER RISARC. DEPOS. DA COMP.		-	600,00
.....04	CARTE DI DEBITO	1.138,16		858,59
.....02	CARTA VISA 69256		690,04	473,08
.....03	CARTA VISA 91795		448,12	385,51
.....05	DEBITI DIVERSI	20.309,53	20.309,53	25.407,07
0208	DEBITI VERSO PERSONALE	14.774,00		15.492,10
.....01	PERSONALE C/RETRIBUZIONI		14.774,00	15.492,10
0209...	DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	26.706,14		25.934,24
.....01	DEBITI VERSO AMMINISTRATORI		22.806,18	21.035,89
.....02	DEBITI VERSO SINDACI		3.899,96	4.898,35
0210...	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	16.707,85		17.908,36
.....01	INPS C/COMPETENZE		5.012,00	6.847,00
.....02	ENPAIA C/COMPETENZE		4.334,14	5.177,67
.....05	INPS COLLABORATORI E TIROCINANTI		6.504,00	4.872,00
.....06	DEBITI VERSO AGRIFONDO		777,47	929,23
.....07	DEBITI VERSO FEDERDIA/CISL PER C.A.C.		80,24	82,46
0211...	DEBITI VERSO ERARIO	14.070,93		18.374,44
.....01	ERARIO C/DIPENDENTI		12.849,21	14.173,89
.....03	ERARIO C/IRPEF		1.221,72	4.200,55
0213...	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	242.993,53		152.955,53
.....01	RATEI PASSIVI		242.993,53	152.955,53
0214...	CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	68.194.054,26		58.737.178,56
.....01	BANCA C/C	68.194.054,26		58.737.178,56
.....07	FINANZIAMENTO B.N.L. N. 283176		5.000.000,00	5.000.000,00
.....08	B.N.L. C/C N. 281887		3.000.000,00	-
.....12	FINANZIAMENTO M.P.S.		1.800.000,00	1.800.000,00
.....14	FINANZIAMENTO M.P.S.		8.000.000,00	8.000.000,00
.....15	FINANZIAMENTO UNICREDIT		34.000.000,00	31.000.000,00
.....16	BANCO POPOLARE FINANZIAM. N. 1327		-	1.900.000,00
.....23	FINANZIAMENTO VOLKSBANK		6.500.000,00	5.000.000,00
.....27	FINANZIAMENTO SPARKASSE		-	3.000.000,00
.....28	MUTUO CASSA RURALE TRENTO		924.974,33	1.072.006,59
.....30	DEUTSCHE BANK C/C N. 830437		1.969.079,93	1.965.171,97
.....31	FINANZIAMENTO CASSA RURALE DI TRENTO		2.000.000,00	-
.....32	MUTUO BANCO BPM		5.000.000,00	-
0215...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	5.140.314,87		6.696.458,11
.....01	DOTAZ. PATRIMONIALE FONDO MUT. S.S.	3.452.293,67	3.452.293,67	5.329.976,72
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI	1.688.021,20		1.366.481,39
.....03	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019		10.905,21	10.905,21
.....04	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2020		16.372,01	78.227,59
.....05	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021		4.917,09	1.277.348,59
.....06	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2022		1.655.826,89	-

Esposizione bancaria complessiva. Oltre a utilizzare il proprio patrimonio di oltre 14 milioni di euro, Co.Di.Pr.A. è esposto per ben oltre 68 milioni di euro di finanziamento bancario per evitare di richiedere ai Soci il pagamento delle quote associative riferite ai contributi pubblici, prima dell'effettivo incasso dello stesso.

PASSIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO	
0216...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP.	7.815.301,67		12.519.258,82
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. CONFER. COOP.		4.509.380,37	4.509.380,37
.....03	DEBITI V/SOCI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI		1.332.610,35	6.215.845,95
.....04	DOTAZIONE VOLONTARIA FONDO MUT. CONFER. COOP.		1.477.974,63	1.794.032,50
.....05	DEBITI PER RICHIAMI VERSO VERSAMENTI INVESTIM.		495.336,32	-
0217...	FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.	940.272,86		450.815,69
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. C.A.I.R.	75.330,64	75.330,64	152.371,70
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI	864.942,22		298.443,99
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019		3.892,29	3.892,29
.....03	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021		11.372,25	294.551,70
.....04	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2022		849.677,68	-
0218...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	1.943.685,05		1.260.647,04
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. FIT. IMPIANTI	936.897,05	936.897,05	650.042,04
.....02	DEBITI VERSO SOCI PER COMPENSAZIONI	1.006.788,00		610.605,00
.....01	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2016		-	36.160,00
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2017		-	40.445,00
.....04	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019		31.669,00	105.600,00
.....05	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2020		33.312,00	128.400,00
.....06	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021		441.807,00	300.000,00
.....07	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2022		500.000,00	-
0219...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	1.328.821,51		2.416.139,08
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. CONFER. CANTINE		1.109.398,98	1.039.495,76
.....02	DEBITI VERSO SOCI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI		219.422,53	1.376.643,32
0220...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	4.457.606,03		3.169.993,65
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. FIT. PRODOTTO		4.457.606,03	3.169.993,65
0221...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	34.044.041,51		25.632.573,40
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. IST MELE		34.011.634,89	25.632.573,40
.....03	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019		32.406,62	-
0222...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	5.896.694,76		3.368.461,92
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. IST LATTE	4.055.577,78	4.055.577,78	3.368.461,92
.....03	DEBITI VERSO SOCI PER COMPENSAZIONI	1.841.116,98		-
.....20	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2020		200.978,48	-
.....21	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021		1.640.138,50	-
	Totale	152.072.797,31		133.717.965,09
	Avanzo d'esercizio	618.443,89		321.966,28
	Totale a pareggio	152.691.241,20		134.039.931,37

In questi anni Co.Di.Pr.A. è riuscito a costituire 9 Fondi Mutualistici con una dotazione finanziaria complessiva di oltre 52 milioni di euro. Queste dotazioni saranno determinanti per poter attivare particolari misure comunitarie previste dalla PAC 2023 e permetteranno di ottenere importanti risorse aggiuntive in favore dei Soci per la Gestione del Rischio (Fondo S.S., Fondo C.A.I.R., Fondo COOP, Fondo C.S., Fondo FIT Impianti, Fondo FIT Prodotto, Fondo IST Mele e Fondo IST Latte).

CONTO ECONOMICO DETTAGLIATO

COSTI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
03.....	COSTI	102.595.730,59	96.407.925,48
0301...	PREMI AGEVOLATI	72.451.939,52	64.290.824,91
.....01	PREMI AGEVOLATI UVA E ALTRI PRODOTTI	72.251.305,85	64.051.371,13
.....01	PREMI AGEVOLATI CAMPAGNA ESTIVA	66.992.120,85	60.851.371,13
.....02	PREMI AGEVOLATI CAMPAGNA INVERNALE	5.259.185,00	3.200.000,00
.....03	PREMI AGEVOLATI STRUTTURE	187.016,88	224.348,89
.....04	PREMI AGEVOLATI ZOOTECNIA/MIELE	13.616,79	15.104,89
0302...	PREMI INTEGRATIVI E NON AGEVOLATI	263.793,21	334.261,84
.....01	PREMI NON AGEVOLATI UVA E ALTRI PRODOTTI	263.604,05	251.807,15
.....02	PREMI NON AGEVOLATI CAMPAGNA INVERNALE	-	70.000,00
.....03	PREMI NON AGEVOLATI STRUTTURE	189,16	12.078,36
.....04	PREMI NON AGEVOLATI ZOOTECNIA	-	376,33
0303...	SPESE PER ORGANI SOCIALI	101.801,50	96.682,68
.....01	COMPENSI AMMINISTRATORI	48.550,00	48.090,00
.....02	COMPENSI SINDACI	28.292,16	27.956,48
.....03	RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	14.393,09	10.807,65
.....04	RIMBORSO SPESE SINDACI	54,25	339,75
.....06	ONERI INPS GESTIONE SEPARATA	10.512,00	9.488,80
0304...	ONERI PER IL PERSONALE	253.959,12	280.637,13
.....01	SALARI E STIPENDI	205.138,99	213.998,17
.....03	ONERI INPS A CARICO DATORE LAVORO	2.206,15	17.377,96
.....04	ONERI ENPAIA A CARICO DATORE LAVORO	24.500,88	26.270,66
.....05	ONERI FIA A CARICO DATORE DI LAVORO	1.980,00	1.980,00
.....06	ONERI AGRIFONDO A CARICO DATORE LAVORO	1.928,22	2.058,19
.....07	RIMBORSI SPESE PERSONALE	9.650,65	9.537,45
.....08	RIMBORSI SPESE VIAGGIO TASSATE	7.200,00	7.200,00
.....09	CORSI PER IL PERSONALE	1.354,23	2.214,70
0305...	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	375.190,02	356.116,71
.....01	SERVIZI ELABORAZIONE DATI	9.004,03	9.006,47
.....02	SERVIZI ELABORAZIONE ESTERNI	15.006,00	8.540,00
.....03	SERVIZI INFORMATICI	3.538,00	-
.....05	SPESE CONDOMINIALI	24.530,94	23.956,77
.....09	SPESE TELEFONIA FISSA E MOBILE	19.909,05	16.251,58
.....10	PULIZIE LOCALI	2.453,21	2.939,19
.....12	CANCELLERIA E MATERIALI DI CONSUMO	13.272,17	11.967,26
.....13	SPESE POSTALI	3.000,00	3.600,00
.....14	ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E ALTRE PUBBLIC.	1.867,81	3.192,24
.....15	SPESE PER FONDI MUTUALISTICI	39.912,09	47.080,00
.....16	SPESE DI RAPPRESENTANZA E PROMOZIONALI	33.454,82	28.379,53

COSTI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
.....17	ORGANIZZ. E PARTECIPAZ. A CONVEGNI/ASSEMBLEE	43.657,64	19.044,95
.....18	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	7.484,64	9.508,79
.....19	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE LOCALI E IMPIANTI	612,59	935,40
.....20	MANUTENZIONE MACCHINE DI UFFICIO	5.899,83	3.691,88
.....21	PREMI DI ASSICURAZIONE CONSORTILI	24.681,27	28.211,56
.....22	SICUREZZA AZIENDALE E SORVEGLIANZA SANITARIA	899,88	1.379,14
.....23	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	990,59	691,64
.....24	SERVIZIO CONSULENZA TECNICA	1.037,00	1.647,00
.....25	ATTIVITÀ PUBBLICITARIE E DI PROMOZIONE	610,00	1.523,23
.....26	SPESE PER ATTIVITÀ INFORMATIVE	24.448,10	28.252,46
.....27	ABBON. SOCI E SERVIZI SVOLTI DA AGRIDUEMILA SRL - AGRIRISK SRL	43.920,00	43.920,00
.....28	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	2.242,00	2.142,00
.....29	DOTTORATO DI RICERCA	11.675,86	22.886,38
.....30	ASTE TELEMATICHE	6.710,00	6.710,00
.....31	PROGETTO COMUNICAZIONE ONLINE	1.627,22	2.263,40
.....32	PROGETTO CRM	23.717,28	8.305,44
.....34	TEDx TRENTO PARTNERSHIP	3.660,00	3.660,00
.....36	ATTIVITÀ EDITORIALI	-	12.770,40
.....38	SERVIZI METEOROLOGICI PER LA GDR	5.368,00	3.660,00
0306...	GODIMENTO BENI DI TERZI	1.110,20	1.555,50
.....01	FITTI PASSIVI	1.110,20	1.555,50
0307...	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	27.311,22	27.892,04
.....01	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	10.835,42	16.773,04
.....01	<i>SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI</i>		
.....02	<i>CONSULENZE PROFESSIONALI</i>	9.807,89	15.748,64
.....02	CONSULENZE PROFESSIONALI	1.027,53	1.024,40
.....02	SPESE PER PERIZIE DI PARTE	4.314,50	4.995,00
.....03	COMPENSI PERIZIE RIESAME	2.169,50	6.124,00
.....04	CONSULENZE AMMINISTRATIVE	9.991,80	9.991,80
.....04			-
0308...	SPESE PER ALTRE GESTIONI	8.523.826,98	5.618.518,76
.....03	PREMI DIFESA PASSIVA SARIEL AGEVOLATO	8.365.377,78	5.419.847,44
.....04	PREMI DIFESA PASSIVA BESTIAME AGEVOLATO	149.576,61	188.401,52
.....05	PREMI DIFESA PASSIVA BESTIAME NON AGEVOLATO	8.872,59	10.269,80
0309...	TRASF. E PREST. ISTITUZIONALI	65.099,16	76.948,86
.....01	CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE	55.198,13	55.513,05
.....03	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI	7.450,00	7.900,00
.....04	CONTRIBUTI DIVERSI	2.446,00	3.207,84
.....05	CONTRIBUZIONE A FONDO COVID	5,03	10.327,97
0310...	AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	130.567,43	131.227,11
.....01	AMMORTAMENTO LICENZE E SOFTWARE	15.630,63	15.562,31
.....03	AMMORTAMENTO FABBRICATI	65.038,27	65.038,27
.....04	AMMORTAMENTO ARREDI/ILLUMINAZIONE INTERNA	17.085,90	19.055,20
.....05	AMMORTAMENTO SISTEMA CONTROLLO ACCESSI	-	861,33
.....06	AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	28.196,47	27.670,27
.....07	AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO	3.969,56	2.559,74
.....09	AMMORTAMENTO BENI AMM.BILI ENTRO ESERCIZIO	646,60	479,99

COSTI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
0311...	SPESE DI REALIZZO ENTRATE	21.653,62	21.958,85
.....01	SPESE REALIZZO ENTRATE SDD/RID	11.514,39	16.422,84
.....02	SPESE REALIZZO ENTRATE BOLL. FRECCIA	79,20	123,60
.....05	SPESE PER RECUPERO CREDITI	10.060,03	5.412,41
0313...	ONERI FINANZIARI	540.383,24	427.648,58
.....01	INTERESSI PASSIVI	540.383,24	427.648,58
0314...	ONERI TRIBUTARI	15.464,00	16.614,50
.....01	IRAP, IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	15.464,00	16.614,50
.....01	IRAP, IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	9.223,00	10.373,50
.....02	IMIS	3.734,00	3.734,00
.....03	IRES	2.507,00	2.507,00
0315...	ONERI DIVERSI GESTIONE E STRAORDINARI	12.970,61	7.443,73
.....04	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	12.970,61	7.443,73
0316...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	2.569.894,20	2.384.661,05
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUTUALISTICO	865.701,33	1.087.189,48
.....02	COMPENS. A CARICO DEL FONDO MUTUALISTICO	1.655.826,89	1.277.348,59
.....04	SPESE DI GESTIONE	9.000,00	9.000,00
.....06	SPESE BANCARIE E RITENUTE SU PROVENTI	19.474,27	11.122,98
.....09	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	19.891,71	-
0317...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP.	2.018.402,48	8.030.299,33
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT. SOCI CONF. COOP.	683.942,13	1.813.473,38
.....03	INDENNIZZI ASSICURATIVI	1.332.610,35	6.215.845,95
.....04	SPESE DI GESTIONE	1.850,00	980,00
0318...	FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.	775.636,62	225.803,18
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT. C.A.I.R.	1.919,75	2.958,22
.....02	COMPENSAZIONI A CARICO FONDO MUT. C.A.I.R.	770.716,87	219.844,96
.....03	SPESE AMMINISTRATIVE	3.000,00	3.000,00
0319...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	846.918,05	574.731,78
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO E QUOTA PREMIO ASSIC.	304.606,37	236.903,16
.....03	INDENNIZZI ASSICURATIVI FONDO FIT	500.000,00	300.000,00
.....04	SPESE DI GESTIONE FONDO FIT	32.685,00	27.384,00
.....05	SPESE DI RILEVAZIONE FONDO FIT	9.626,68	10.444,62
0320...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	291.285,75	2.002.452,41
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT. SOCI CONFER. CANT	69.903,22	625.335,18
.....03	INDENNIZZI ASSICURATIVI	219.422,53	1.376.357,23
.....04	SPESE DI GESTIONE	1.960,00	760,00
0321...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	1.317.329,41	1.343.680,42
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO FIT PRODOTTO	1.287.612,38	1.325.289,61
.....05	SPESE BANCARIE	409,32	500,81
.....06	SPESE GESTIONE - PERSONALE ASSIMILATO	980,00	1.090,00
.....07	SPESE PER CONSULENZE INFORMATICHE	16.327,71	4.800,00
.....08	SPESE GESTIONE - PERSONALE DIPENDENTE	12.000,00	12.000,00
.....09	SPESE GESTIONE - CONSULENZE	-	-

COSTI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
0322...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	9.443.760,42	9.172.792,39
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO IST MELE	8.379.061,49	9.121.528,59
.....02	COMPENS. A CARICO DEL FONDO MUTUALISTICO	1.005.186,40	-
.....05	SPESE BANCARIE	16.747,58	3.613,80
.....06	SPESE GESTIONE - PERSONALE ASSIMILATO	3.270,00	650,00
.....07	SPESE PER CONSULENZE INFORMATICHE	9.494,95	12.000,00
.....08	SPESE GESTIONE - PERSONALE DIPENDENTE	30.000,00	30.000,00
.....09	SPESE GESTIONE - CONSULENZE	-	5.000,00
0323...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	2.547.433,83	985.173,72
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO IST LATTE	687.115,86	971.189,16
.....02	COMPENS. A CARICO DEL FONDO MUTUALISTICO	1.841.116,98	-
.....05	SPESE BANCARIE	681,56	404,56
.....06	SPESE GESTIONE - PERSONALE ASSIMILATO	1.630,00	980,00
.....07	SPESE PER CONSULENZE INFORMATICHE	7.889,43	3.600,00
.....08	SPESE GESTIONE - PERSONALE DIPENDENTE	9.000,00	9.000,00
.....09	SPESE GESTIONE - CONSULENZE	-	-
	Totale	102.595.730,59	96.407.925,48
	Avanzo d'esercizio	618.443,89	321.966,28
	Totale a pareggio	103.214.174,48	96.729.891,76

RICAVI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
04.....	RICAVI	103.214.174,48	96.729.891,76
0401...	CONTRIBUTI SOCI ATTIVITÀ AGEVOLATA	72.451.939,52	64.290.824,91
.....01	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA UVA/ALTRI PRODOTTI	20.100.173,31	18.257.910,21
.....02	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA CAMPAGNA INVERNALE	1.577.755,50	960.000,00
.....03	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA STRUTTURE	93.508,44	112.174,44
.....04	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA ZOOTECNIA/MIELE	4.717,76	5.733,60
.....05	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA UVA/ALTRI PRODOTTI	46.891.947,63	42.593.460,92
.....06	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA CAMPAGNA INVERNALE	3.681.429,50	2.240.000,00
.....07	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA STRUTTURE	93.508,34	112.174,45
.....08	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA ZOOTECNIA/MIELE	8.899,04	9.371,29
0402...	CONT. SOCI ATT. INTEGRATIVA E NON AGEV.	272.665,80	344.531,64
.....01	CONTR. SOCI PREMI NON AGEV. UVA/ALTRI PRODOTTI	263.604,05	251.807,15
.....02	CONTR. SOCI PREMI CAMP. INV. NON AGEVOLATI	-	70.000,00
.....03	CONTR. SOCI PREMI NON AGEV. STRUTTURE	189,16	12.078,36
.....04	CONTR. SOCI PREMI BESTIAME NON AGEVOLATI	8.872,59	10.646,13
0404...	CONTRIBUTI SOCI	1.348.475,47	1.410.951,55
.....01	CONTRIBUTI SOCI SPESE FUNZIONAM. CAMP. ESTIVA	1.278.325,47	1.365.951,55
.....02	CONTRIBUTI SOCI SPESE FUNZIONAM. CAMP. INVERN.	70.150,00	45.000,00
0407...	CONTRIBUTI SOCI PER SPECIFICHE GESTIONI	3.744.123,46	2.249.662,38
.....06	CONTRIB. SOCI CALAMITÀ NAT. SARIEL AGEV.	2.949.832,91	1.930.090,01
.....07	CONTRIB. SOCI DIFESA PASSIVA BESTIAME AGEV.	65.121,48	78.158,95
.....08	CONTRIB. SOCI SPESE FUNZIONAM. SARIEL	721.845,81	235.327,18
.....09	CONTRIB. SOCI SPESE FUNZIONAM. BESTIAME	7.323,26	6.086,24

RICAVI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2020 SALDO
0408...	CONTRIBUTI ENTI PER SPECIFICHE GESTIONI	5.500.000,00	3.600.000,00
.....06	CONTRIBUTI PAT SERV. CALAMITÀ SARIEL	5.415.544,87	3.489.757,43
.....07	CONTRIBUTI PAT DIFESA PASSIVA BESTIAME	84.455,13	110.242,57
0410...	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	46.103,99	50.482,22
.....01	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	46.103,99	50.482,22
.....01	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	43.320,41	47.778,22
.....02	PROVENTI PER CREDITI D'IMPOSTA	2.783,58	2.704,00
0411...	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI E DIV.	40.205,48	63.728,10
.....03	PROVENTI DA VALORI MOBILIARI	20.350,00	20.350,00
.....07	SOPRAVENIENZE ATTIVE	19.855,48	4,00
.....09	CONTRIBUTI PAT ATTIVITÀ PEI	-	43.374,10
0412...	PROVENTI FINANZIARI	-	116,68
.....01	INTERESSI ATTIVI	-	116,68
0413...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	2.569.894,20	2.384.661,05
.....01	CONTRIB. SOCI FONDO MUT. SOTTO SOGLIA	2.522.961,73	2.253.735,71
.....03	PROVENTI ATTIVI - FONDO FOREVER	46.932,47	130.925,34
0414...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP.	2.018.402,48	8.030.299,33
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	666.730,75	1.794.032,50
.....03	RISARCIMENTI ASSICURATIVI	1.332.610,35	6.215.845,95
.....05	RIVALUTAZIONE ANNUALE POLIZZE VITA ITAS	19.061,38	20.420,88
0415...	FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.	775.636,62	225.803,18
.....01	CONTRIBUTI SOCI FONDO MUT. C.A.I.R.	773.716,87	222.844,96
.....02	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	1.919,75	2.958,22
0416...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	846.918,05	574.731,78
.....01	CONTRIB. SOCI FONDO MUT. FIT. IMPIANTI	338.727,73	267.502,66
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	8.190,32	7.229,12
.....04	INDENNIZZI ASSICURATIVI	500.000,00	300.000,00
0417...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	291.285,75	2.002.452,41
.....01	CONTRIB. SOCI FONDO MUT. CONFER. CANTINE	58.765,17	620.628,42
.....03	RISARCIMENTI ASSICURATIVI	219.422,53	1.376.357,23
.....04	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	13.098,05	5.466,76
0418...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	1.317.329,41	1.343.680,42
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	386.406,51	394.405,78
.....02	CONTRIBUTO COMUNITÀ EUROPEA	901.615,19	920.280,15
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	-	4,49
.....05	QUOTE DI ADESIONE	27.590,00	28.990,00
.....08	CONTRIBUTI A CARICO DI TERZI	1.717,71	-
0419...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	9.443.760,42	9.172.792,39
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	2.810.086,65	2.701.321,40
.....02	CONTRIBUTI COMUNITÀ EUROPEA	6.556.868,85	6.303.083,27
.....04	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	34.039,97	120.737,72
.....05	QUOTE DI ADESIONE	17.070,00	17.500,00
.....08	CONTRIBUTI A CARICO DI TERZI	25.694,95	30.150,00

RICAVI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2021 SALDO
0420...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	2.547.433,83	985.173,72
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	758.674,32	291.476,50
.....02	CONTRIBUTO COMUNITÀ EUROPEA	1.770.240,08	680.111,83
.....04	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	-	5,39
.....05	QUOTE DI ADESIONE	6.020,00	1.530,00
.....08	CONTRIBUTI A CARICO DI TERZI	12.499,43	12.050,00
	Totale	103.214.174,48	96.729.891,76
	Totale a pareggio	103.214.174,48	96.729.891,76

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la rendicontazione che sottopone all'Assemblea dei Soci per il relativo esame e approvazione.

Criteri di valutazione

Nella predisposizione del presente bilancio e della nota integrativa ci siamo improntati al bilancio redatto in IV Direttiva CEE, utilizzando gli schemi previsti integrati secondo le peculiarità del Con-difesa, e alla normativa civilista vigente, integrata sulla base della prassi emanata per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit ove questo applicabile e compatibile.

La redazione del bilancio dell'esercizio si uniforma ai principi previsti dalla normativa codicistica in materia di bilancio dell'esercizio e ai seguenti principi generali: comprensibilità, neutralità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità, coerenza, verificabilità dell'informazione e annualità. I criteri di valutazione impiegati nel presente bilancio, che non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono i beni intangibili di produzione a utilità pluriennale. Tali attività sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva. Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte ad ammortamento calcolato secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti sulla base dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e sono di seguito esposti:

Categoria di beni	Percentuale di ammortamento
Licenze e software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali: - costi a utilità pluriennale	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'immobile strumentale relativo alla Sede, i mobili e gli arredi, le macchine d'ufficio e i beni ammortizzabili nell'esercizio. Tali attività sono iscritte al costo storico di acquisto e/o di produzione. Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte sistematicamente ad ammortamento che è calcolato sulla base della residua possibilità di utilizzazione

dei cespiti cui si riferisce, in conformità alle disposizioni civilistiche. Si precisa che, in conformità ai criteri impiegati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi, ai principi contabili e alle interpretazioni a essi applicabili, non si è ritenuto di procedere con l'attribuzione separata del valore all'area di sedime sulla quale insistono gli uffici non trattandosi di immobile "cielo-terra". Le aliquote di ammortamento applicate vengono espone nel prospetto che segue:

Categoria di beni	Percentuale di ammortamento
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili	12%
Macchine ufficio	20%
Sistema controllo accessi	20%
Beni ammortizzabili nell'esercizio	100%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della società, oltre a eventuali crediti durevoli di natura finanziaria. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo storico di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni e i titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il loro valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno.

Crediti

La categoria comprende i crediti rappresentanti diritti a esigere importi da associati o da altri soggetti. I crediti sono scritti al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espone al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Si riconducono a tale voce la quota parte di proventi e costi di competenza economica dell'esercizio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi e la quota parte dei costi e dei ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica degli esercizi futuri.

Debiti

La categoria comprende i debiti ovvero una passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili, di solito a una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di banche, fornitori (Compagnie di assicurazione) e altri soggetti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale.

Costi e ricavi

Sono espone in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Immobilizzazioni Immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono esposti nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo storico al 31.12.2021	5.339,88	73.200,00	78.539,88
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	922,31	14.640,00	15.562,31
Valore di bilancio (netto al 31.12.2021)	4.417,57	58.560,00	62.977,57
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	341,60	-	341,60
Ammortamento dell'esercizio 2022	990,63	14.640,00	15.630,63
Totale variazioni 2022	(649,03)	(14.640,00)	(15.289,03)
Valore di fine esercizio			
Costo storico al 31.12.2022	5.681,48	73.200,00	78.881,48
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2022	3.468,42	29.280,00	32.748,42
Valore di bilancio (netto al 31.12.2022)	2.213,06	43.920,00	46.133,06

Immobilizzazioni Materiali

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono esposti nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Arredi e impianto illuminazione	Mobili	Impianti e macchinario	Beni ammortizzabili nell'esercizio	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31.12.2021	2.167.942,33	127.034,70	230.585,92	53.512,55	1.202,39	2.580.277,89
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	390.229,62	96.883,96	165.319,27	46.568,53	1.202,39	700.203,77
Valore di bilancio (netto al 31.12.2021)	1.777.712,71	30.150,74	65.266,65	6.944,02	-	1.880.074,12
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0,00	17.167,90	4.385,00	5.651,10	166,61	27.370,61
Ammortamento dell'esercizio 2022	65.038,27	17.085,90	28.196,47	3.969,56	646,60	114.936,80
Totale variazioni 2022	(65.038,27)	82,00	(23.811,47)	1.681,54	(479,99)	(87.566,19)
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31.12.2022	2.167.942,33	144.202,60	234.970,92	59.163,65	1.369,00	2.607.648,50
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.267,89	113.969,86	193.515,74	49.839,09	1.369,00	813.961,58
Valore di bilancio (netto al 31.12.2022)	1.712.674,44	30.232,74	41.455,18	9.324,56	-	1.793.686,92

Immobilizzazioni Finanziarie

Il Consorzio detiene le partecipazioni nel capitale delle società, Agriduemila Hub Innovation srl, AgriRisk srl, Asnacodi Fondo S.c.a.r.l. e nel Consorzio Green Hub srl. Quest'ultima Società si occupa della gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni al complesso immobiliare della nuova Sede.

Co.Di.Pr.A., infine, detiene il seguente investimento in strumenti di investimento: 500.000,00 euro, Obbligazioni ITAS Mutua 30 5,5%, scadenza 25/06/2030.

Nel prospetto che segue sono illustrati i principali dati delle partecipazioni detenute da Co.Di.Pr.A.:

Società	Partecipazione (%)	Capitale sociale	Patrimonio netto (31.12.2021)	Valore di Carico	(Rettifiche)	Saldo 31/12/2022
Agriduemila Hub Srl	100%	100.000,00	2.006.018,00	8.905,45	-	8.905,45
AgriRisk Srl	100%	100.000,00	155.246,00	1.372,04	-	1.372,04
Asnacodi Fondo Scarl	1,78%	112.000,00	112.000,00	2.000,00	-	2.000,00
Green Hub srl	25%	200.000,00	258.660,00	50.000,00	-	50.000,00
Totale partecipazioni				62.277,49	-	62.277,49

Crediti

I crediti diversi da quelli verso gli Associati complessivamente ammontano a euro 2.515.783,93 contro euro 2.539.019,59 dell'anno precedente.

Descrizione credito	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso PAT settore agevolato	687.924,33	687.924,33
Crediti verso PAT per PSR Misura 16 PEI	-	23.122,82
Crediti verso PAT settore Calamità Sarial	1.766.180,87	1.726.632,43
Crediti verso PAT settore Bestiame	33.819,13	73.367,57
Finanziamento a Consorzio Green Hub Srl	22.500,00	22.500,00
Crediti vari	5.112,60	3.961,44
Crediti verso Erario	247,00	1.511,00
TOTALE	2.515.783,93	2.539.019,59

I Crediti iscritti in bilancio prevalentemente sono ascrivibili a crediti verso gli Associati, per l'incasso dei contributi associativi dovuti dagli stessi secondo le delibere di funzionamento annualmente deliberate dagli organi del Consorzio, in conformità alle disposizioni dello Statuto e del regolamento consortile. Si precisa che il Consorzio anticipa interamente il Premio della Polizza alla Società di assicurazione, per conto degli Associati e da questi poi rimborsato a Co.Di.Pr.A. attraverso il pagamento del contributo associativo; l'agricoltore che aderisce alla Polizza collettiva è obbligato al pagamento in favore di Co.Di.Pr.A. di una prima quota entro il 30 ottobre di ciascun anno e di una seconda quota (pari alla quota corrispondente al contributo comunitario) nei termini indicati da Co.Di.Pr.A. e comunicati al Socio. La prima quota comprende, infatti, il costo assicurativo che rimane a carico dell'agricoltore, al quale sono sommati i caricamenti per spese di funzionamento del Consorzio, per autofinanziamento e per eventuale adesione volontaria a uno o più Fondi Mutualistici.



La seconda quota è fissata nella misura del 70% del Premio assicurativo e corrisponde all'ammontare del contributo comunitario per il quale i Soci presentano domanda di aiuto e di pagamento. Se la pratica di contributo pubblico non presenta alcuna anomalia, l'importo richiesto dal Consorzio e l'importo incassato dal Socio da AGEA corrispondono e non vi sono riduzioni di contributo. Anche qualora tali importi differiscano, il Socio è obbligato a pagare in favore del Consorzio l'intero importo richiesto come da impegni assunti in sede di sottoscrizione del certificato assicurativo.

Il Consorzio richiede il pagamento della seconda quota del contributo associativo posteriormente all'incasso del contributo da parte del Socio agricoltore, permettendo così che tale importo non gravi finanziariamente sull'Associato.

Al termine dell'esercizio il saldo del credito per contributi dovuti dagli Associati, al netto del Fondo svalutazione, è pari a euro 84.537.991,58 e la sua composizione è rappresentata nella tabella che segue.

Annualità	Crediti in Bilancio Saldo al 31/12/2022	di cui crediti solo richiesti e in fase di incasso	di cui crediti in fase di recupero <small>(cessioni di credito, rateizzazioni, decreti ingiuntivi)</small>	di cui crediti dubbia esigibilità a seguito dell'attività di riscossione
1ª quota 2022 e precedenti	520.305,82	365.980,84	143.074,68	11.250,30
1ª quota 2022 camp. inv.	1.586.003,92	-	-	-
2ª quota 2016	1.154.706,32	-	8.717,06	-
2ª quota 2017	437.205,40	4.167,35	5.402,00	-
2ª quota 2018	935.382,38	-	-	-
2ª quota 2019	2.046.932,89	1.914,30	28.604,70	-
2ª quota 2020	8.632.060,20	48.627,45	62.349,81	70.365,85
2ª quota 2021	20.003.111,17	54.221,27	32.857,00	-
2ª quota 2022	50.591.469,25	-	-	-
Camp. inv. 2022 spese funzion.	70.150,00	-	-	-
Sariel e Bestiame 2022	10.664,23	-	-	-
TOTALE	85.987.991,58	474.911,21	281.005,25	81.616,15
Fondi svalutazione crediti v/Soci	(1.450.000,00)	-	-	-
TOTALE crediti v/Soci	84.537.991,58	474.911,21	281.005,25	81.616,15

I crediti verso gli Associati per contributi associativi dovuti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Si precisa che si è dunque provveduto a un'analisi dei crediti, con particolare riferimento a quelli di difficile e di dubbia recuperabilità, pervenendo a determinare l'ammontare del Fondo svalutazione crediti che è stato portato a diretta rettifica del valore dei crediti stessi. In particolare, nella determinazione dell'entità del Fondo svalutazione crediti è stata considerata la percentuale storica di morosità sullo stock dei crediti per contributi associativi, il valore nominale dei crediti di dubbia e di difficile recupero nonché tutti gli altri elementi che possono determinare l'inesigibilità dei crediti stessi.

Si espone di seguito la movimentazione del Fondo nel corso del 2022:

Fondo svalutazione crediti alla data del 01/01/2022	1.201.977,91
Utilizzo nel corso del 2022	114.329,14
Accantonamento 2022	362.351,23
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	1.450.000,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 2.278.989,61 euro e ricomprendono prevalentemente i saldi attivi dei conti correnti bancari.

	Saldi attivi al 31/12/2022	Saldi attivi al 31/12/2021	Variazione
Cassa contanti	185,99	380,00	(194,01)
c/c Unicredit 3245	179.374,94	246.169,46	(66.794,52)
c/c Unicredit 3250	1.751.815,56	2.235.932,92	(484.117,36)
c/c B.N.L. 655	80.827,40	306.979,36	(226.151,96)
c/c Prader B. 2975	9.112,49	9.449,82	(337,33)
c/c M.P.S. 257294	51.995,19	70.175,88	(18.180,69)
c/c M.P.S. 257387	12.040,14	12.236,90	(196,76)
c/c Banco BPM 1326	66.012,46	40.297,54	25.714,92
c/c Creval 4087	2.718,63	2.899,92	(181,29)
c/c Unicredit 43363	50.800,57	50.159,81	640,76
c/c Volksbank 365516	30.011,29	206.839,07	(176.827,78)
c/c Sparkasse 1200	22.824,10	14.144,50	8.679,60
c/c Cassa R. TN 133575	21.270,85	9.473,70	11.797,15
TOTALE	2.278.989,61	3.205.138,88	(926.149,27)

Fondi di Mutualità

Si riporta di seguito la situazione delle attività specifiche dei Fondi Mutualistici:

	Saldi attivi al 31/12/2022	Saldi attivi al 31/12/2021	Variazione
Fondo Sotto Soglia	4.897.523,51	5.146.466,07	(248.942,56)
Fondo Soci conf. Coop. frutticole	5.059.920,20	10.551.396,17	(5.491.475,97)
Fondo C.A.I.R.	75.330,64	152.371,70	(77.041,06)
Fondo Fitopatie Impianti	2.497.303,70	1.787.253,80	710.049,90
Fondo Soci conf. Coop. agricole	1.387.586,68	3.036.754,43	(1.649.167,75)
Fondo Fitopatie Prodotto	4.558.270,27	3.243.067,89	1.315.202,38
Fondo IST Mele	34.243.363,80	25.813.341,25	8.430.022,55
Fondo IST Latte	5.938.575,74	3.410.342,90	2.528.232,84
TOTALI	58.657.874,54	53.140.994,21	5.516.880,33

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: le attività specifiche ammontano a complessivi euro 4.897.523,51 e sono così rappresentate:

- Investimento dotazione patrimoniale nel Fondo Forever ITAS per euro 3.515.227,15;
- Conto Prader Bank per euro 164.797,48;
- Fondo Investimento Prader Bank per euro 1.217.498,88.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI COOPERATIVE: le attività specifiche ammontano a complessivi euro 5.059.920,20 e sono così rappresentate:

- Crediti v/Soci per contributi al Fondo: euro 666.730,75 (contributi variabili commisurati agli indennizzi);
- Investimenti disponibilità del Fondo per totale euro 3.060.579,10 di cui:
 - Investimento in Polizze Vita ITAS per euro 2.560.579,10;
 - Investimento nel Fondo Green Arrow per euro 500.000,00.
- Crediti per indennizzi assicurativi per euro 1.332.610,35.

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: le attività specifiche ammontano a euro 75.330,64 e sono rappresentate dall'investimento nel Fondo Forever ITAS per euro 75.330,64.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI: le attività specifiche ammontano a complessivi euro 2.497.303,70 e sono così rappresentate:

- Crediti v/Soci per contributi al Fondo, per contributi variabili commisurati agli indennizzi: euro 352.375,65 di cui:
 - Crediti v/Soci per contributi associativi 2019: euro 11.084,00;
 - Crediti v/Soci per contributi associativi 2020: euro 11.659,20;
 - Crediti v/Soci per contributi associativi 2021: euro 154.632,45;
 - Crediti v/Soci per contributi associativi 2022 (stimati): euro 175.000,00.
- Crediti per indennizzi assicurativi: euro 1.208.031,00 di cui:
 - Crediti per indennizzi assicurativi 2020: euro 266.224,00;
 - Crediti per indennizzi assicurativi 2021; euro 441.807,00;
 - Crediti per indennizzi assicurativi 2022 (stimati): euro 500.000,00.
- Investimento dotazione patrimoniale nel Fondo Forever ITAS per euro 936.897,05.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE SOCIALI: le attività di bilancio ammontano a complessivi euro 1.387.586,68 e si compongono di:

- Crediti v/Soci per contributi al Fondo: euro 58.765,17 (contributi variabili commisurati agli indennizzi);
- Investimento Fondo Forever ITAS per euro 1.109.398,98;
- Crediti per indennizzi assicurativi (ITAS) per euro 219.422,53.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: le attività di bilancio ammontano a euro 4.558.270,27 e si compongono di:

- C/C Bancario: saldo attivo di euro 1.431.327,99;
- Crediti v/Soci per contributi associativi 2022 per euro 3.524,00;
- Crediti verso la Comunità europea (secondo triennio di operatività dal 2019) per euro 3.088.316,37;
- Crediti verso il Mipaaf, relativi alle spese di costituzione e attivazione del Fondo sostenute nel primo triennio di attività: euro 35.101,91.

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: le attività di bilancio ammontano a euro 34.243.363,80 e si compongono di:

- C/C Bancario: saldo attivo di euro 6.251.240,40;
- Crediti v/Soci per contributi associativi 2022 per euro 15.906,47;

- Crediti verso la Comunità europea per euro 24.413.772,02;
- Crediti verso il Mipaaf, relativi alle spese di costituzione e attivazione del Fondo sostenute nel primo triennio di attività: euro 126.428,36;
- Investimento finanziario in Titoli di Stato per euro 3.436.016,55.

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: le attività di bilancio ammontano a euro 5.938.575,74 e si compongono di:

- C/C Bancario: saldo attivo di euro 1.774.839,72;
- Crediti verso la Comunità europea: euro 4.128.732,58;
- Crediti verso il Mipaaf, relativi alle spese di costituzione e attivazione del Fondo sostenute nel primo triennio di attività: euro 35.003,44.

Passività

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto somma complessivamente in euro 14.623.261,47 al 31.12.2022 (13.953.760,86 euro dell'anno precedente) e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Incrementi	Decrementi
Quote di adesione	165.585,08	154.345,08	11.240,00	-
Fondo autofinanziamento	9.724.850,60	9.363.067,60	361.783,00	-
Fondo ex Cassa Sociale	244.418,66	244.418,66	-	-
Fondo di riserva ordinario	3.273.405,13	3.273.405,13	-	-
Fondo accantonamento Rischi e spese future	596.558,11	596.558,11	-	-
Avanzo di esercizio	618.443,89	321.966,28	296.477,61	-
Totale	14.623.261,47	13.953.760,86	669.500,61	-

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 70.000,00 euro (rispetto a 70.000,00 euro del precedente esercizio) e si riferiscono al Fondo svalutazione accantonato rispetto al valore del credito iscritto verso il Mipaaf con riferimento alle spese amministrative di costituzione dei Fondi Mutualistici attivati ai sensi della regolamentazione comunitaria (Reg. 1305/2013). La movimentazione subita nell'anno dal Fondo rischi e oneri è esposta nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione netta
Saldo iniziale	70.000,00	70.000,00	-
Utilizzo	-	-	-
Accantonamento	-	-	-
Saldo finale	70.000,00	70.000,00	-

Debiti

I Debiti ammontano complessivamente a 73.891.537,94 euro rispetto a 62.429.567,80 euro dell'anno precedente. La quota scadente oltre i 12 mesi è pari a 5.829.652,70 euro e si riferisce per euro 51.645,69 alla dotazione patrimoniale iniziale erogata dalla Provincia autonoma di Trento; per euro 778.007,01 alla quota del debito su mutuo ipotecario erogato dalla Cassa Rurale di Trento con scadenza oltre i 12 mesi e per euro 5.000.000,00 a finanziamento erogato da Volksbank con durata 18 mesi.

Si riporta di seguito tabella di dettaglio della composizione dei debiti, con confronto con l'anno precedente

Natura debito	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Fornitori	83.852,98	113.879,81
Debiti per Premi assicurativi	5.341.633,62	3.422.288,94
Debiti diversi	199.738,16	78.511,35
Debiti verso il personale	14.774,00	15.492,10
Debiti verso amministratori	26.706,14	25.934,24
Debiti v/Istituti previdenziali	16.707,85	17.908,36
Debiti verso Erario	14.070,93	18.374,44
Debiti verso Banche	68.194.054,26	58.737.178,56
TOTALI	73.891.537,94	62.429.567,80

In particolare, con riferimento al debito bancario si espone di seguito il dettaglio dell'esposizione del Consorzio, a breve e medio lungo termine, nei confronti degli Istituti di credito al termine dell'esercizio. Si precisa che il debito medio per l'esercizio 2022 è pari a euro 40.100.000,00, evidenziando che la maggiore esposizione bancaria, alla chiusura dell'esercizio, è legata al finanziamento dei Premi assicurativi pagati nei mesi di novembre e dicembre 2022 che, rispetto all'annata precedente (2021) sono aumentati in relazione all'incremento dei volumi assicurati (nuovo record per il Consorzio nel 2022) e del tasso assicurativo medio. Come spiegato in corrispondenza della voce "Crediti", il nostro Consorzio anticipa interamente il pagamento dei Premi assicurativi alle Compagnie di assicurazione sulle Campagne di difesa passiva attivate come contraente nell'interesse dei propri associati e richiede il pagamento al Socio del contributo associativo corrispondente alla quota che non rimane a carico dell'agricoltore ma che corrisponde al contributo comunitario riconosciuto sulla spesa assicurativa (70%) al momento in cui il Socio incassa dal Ministero il predetto contributo. L'esposizione bancaria è, quindi, diretta conseguenza dell'anticipazione finanziaria già descritta in favore degli Associati.

Banca	Accordato BT	Utilizzato BT	Accordato ML	Utilizzato ML
Unicredit	34.100.000,00	34.000.000,00	-	-
B.N.L.	8.050.000,00	8.000.000,00	-	-
M.P.S.	9.800.000,00	9.800.000,00	-	-
Banco B.P.M.	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-
Volksbank	1.500.000,00	1.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Sparkasse	3.000.000,00	-	-	-
Cassa Rurale Trento	2.000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	924.974,33
Deutsche Bank	2.125.000,00	1.969.079,93	-	-
TOTALI	65.575.000,00	62.269.079,93	6.500.000,00	5.924.974,33

Si segnala che l'ammontare dei debiti per i quali il Consorzio ha prestato garanzie reali su beni sociali ammonta a 924.974,33 euro e precisamente:

- Finanziamento Cassa Rurale di Trento: mutuo ipotecario con ipoteca su immobile relativo alla Sede del Consorzio, di cui la quota in scadenza oltre 12 mesi è pari a 778.007,01 euro e quella in scadenza oltre i 5 anni è pari a 160.286,38 euro.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a 242.993,53 euro e non contiene ratei e risconti di durata superiore a 5 anni. Essa afferisce per la maggior parte a interessi passivi relativi all'anno 2022 che diventeranno esigibili nei primi mesi del 2023.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione netta
242.993,53	152.955,53	+ 90.038,00

Fondi di Mutualità

Si riporta di seguito la situazione del passivo dei Fondi Mutualistici:

	Saldi passivi al 31/12/2022	Saldi passivi al 31/12/2021	Variazioni
Fondo Sotto Soglia	5.140.314,87	6.696.458,11	(1.556.143,24)
Fondo Soci conf. Coop. frutticole	7.815.301,67	12.519.258,82	(4.703.957,15)
Fondo C.A.I.R.	940.272,86	450.815,69	489.457,17
Fondo Fitopatie Impianti	1.943.685,05	1.260.647,04	683.038,01
Fondo Soci conf. Coop. agricole	1.328.821,51	2.416.139,08	(1.087.317,57)
Fondo Fitopatie Prodotto	4.457.606,03	3.169.993,65	1.287.612,38
Fondo IST Mele	34.044.041,51	25.632.573,40	8.411.468,11
Fondo IST Latte	5.896.694,76	3.368.461,92	2.528.232,84
TOTALI	61.566.738,26	55.514.347,71	6.052.390,55

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: il totale complessivo ammonta a euro 5.140.314,87 di cui:

- Dotazione patrimoniale per euro 3.452.293,67
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 1.688.021,20 di cui:
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 10.905,21;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2020 per euro 16.372,01;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 4.917,09;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 1.655.826,89

Rispetto alla variazione della dotazione patrimoniale del Fondo, si segnala che, nel corso dell'anno, al fine di consentire un'efficiente e rapida risposta alla straordinaria crisi economica che ha colpito il settore zootecnico, in una logica di utilizzo sinergico dei Fondi di Mutualizzazione attivati e di ottimizzazione delle risorse pubbliche stanziati dalla Provincia di Trento sul capitolo della Gestione del Rischio per il 2022 con l'ulteriore obiettivo di potenziamento e di consolidamento

degli strumenti esistenti, sono state utilizzate risorse già accantonate nel Fondo di dotazione pari a euro 3.065.341,54.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI COOPERATIVE: il totale complessivo ammonta a euro 7.815.301,67 di cui:

- Dotazione patrimoniale oltre a dotazione volontaria per complessivi euro 5.987.355,00;
- Debiti v/Soci per indennizzi assicurativi per euro 1.332.610,35;
- Debiti per richiami verso versamenti investimento Green Arrow per euro 495.336,32.

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: il totale ammonta a complessivi euro 940.272,86 di cui:

- Dotazione patrimoniale per euro 75.330,64;
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 864.942,22 di cui:
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 3.892,29;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 11.372,25;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2022 per euro 849.677,68.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI PRODUTTIVI: il totale ammonta a complessivi euro 1.943.685,05 di cui:

- Dotazione patrimoniale: euro 936.897,05;
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 1.006.788,00 di cui
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 31.669,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2020 per euro 33.312,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 441.807,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2022 (stimate) per euro 500.000,00.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE: il totale ammonta a complessivi euro 1.328.821,51 di cui:

- Dotazione patrimoniale per euro 1.109.398,98;
- Debiti v/Soci per indennizzi assicurativi per euro 219.422,53.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: presenta un patrimonio del Fondo di euro 4.457.606,03.

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: il totale ammonta a complessivi euro 34.044.041,51 di cui:

- Dotazione patrimoniale: euro 34.011.634,89;
- Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 32.406,62.

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: il totale ammonta a complessivi euro 5.896.694,76 di cui

- Dotazione patrimoniale: euro 4.055.577,78;
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 1.841.116,98 di cui:
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2020 per euro 200.978,48;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 1.640.138,50.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni sul conto economico dell'esercizio 2022.

Valore della produzione

Atri ricavi e proventi

Il valore della produzione si compone prevalentemente dai contributi associativi pagati dagli Associati per l'adesione alle coperture assicurative, agevolate e non agevolate, riferite alle diverse Campagne (estiva, invernale, serre e strutture, zootecnica) sottoscritte nell'esercizio, comprensivi dei contributi pagati per la quota associativa al Consorzio e i contributi annuali per spese di funzionamento del Consorzio e autofinanziamento. La somma complessiva dei contributi associativi pagati dai Soci, a diverso titolo sulle diverse Campagne di difesa passiva attivate dal Consorzio, è pari a euro 77.817.204,25 rispetto a euro 68.295.970,48 dell'anno precedente.

I contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento per iniziative di difesa passiva a favore dei Soci ammontano a euro 5.500.000,00 nel 2022, rispetto a euro 3.600.000,00 nel 2021.

Altri ricavi di natura non prevalente e accessoria riguardano recuperi e rimborsi diversi per euro 43.320,41 (relativi a sanzioni per ritardato pagamento dei contributi associativi), proventi per crediti d'imposta per euro 2.783,58, proventi per valori mobiliari per euro 20.350,00 e sopravvenienze attive per euro 19.855,48.

Categoria valore della produzione	Valore produzione al 31/12/2022	Valore produzione al 31/12/2021	Variazione netta
Contributi Soci attività agevolate (1ª e 2ª quota)	72.451.939,52	64.290.824,91	8.161.114,61
Contributi Soci attività integrative e non agevolate	272.665,80	344.531,64	(71.865,84)
Contributi Soci per spese di funzionamento	2.077.644,54	1.652.364,97	425.279,57
Contributi Soci per specifiche gestioni (Sariel e Bestiame)	3.014.954,39	2.008.248,96	1.006.705,43
Contributi PAT Sariel e Bestiame	5.500.000,00	3.600.000,00	1.900.000,00
Recuperi e rimborsi diversi	46.103,99	50.482,22	(4.378,23)
Proventi patrimoniali e diversi	40.205,48	63.728,10	(23.522,62)
TOTALI	83.403.513,72	72.010.180,80	11.393.332,92

Costi della produzione

Il totale dei costi della produzione ammonta a euro 82.232.956,59 (rispetto a euro 71.247.802,12 dell'anno precedente), così suddiviso come esposto nella tabella che segue. L'aumento dei costi di produzione è direttamente correlato all'aumento dei Valori assicurati delle produzioni, fatto registrare dal Consorzio per l'anno 2022 nel quale ha raggiunto il proprio nuovo record. Tale aumento record porta con sé, unito al rialzo delle tariffe, un incremento del totale dei Premi assicurativi per il Consorzio.

Categoria costo produzione	Costo di produzione al 31/12/2022	Costo di produzione al 31/12/2021
Premi agevolati	72.451.939,52	64.290.824,91
Premi integrativi e non agevolati	263.793,21	334.261,84
Spese per organi sociali	101.801,50	96.682,68
Oneri per il personale	253.959,12	280.637,13
Acquisto di beni e servizi	376.300,22	357.672,21
Spese per prestazioni professionali	27.311,22	27.892,04
Premi altre gestioni – Sariel e Bestiame	8.523.826,98	5.618.518,76
Trasferimenti e prestazioni istituzionali	65.099,16	76.948,86
Ammortamenti	130.567,43	131.227,11
Oneri diversi di gestione (imposte)	3.734,00	3.734,00
Spese di realizzo entrate	21.653,62	21.958,85
Sopravvenienze passive	12.970,61	7.443,73
TOTALI	82.232.956,59	71.247.802,12

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 540.383,24 euro rispetto a 427.648,58 del precedente esercizio e si riferiscono agli oneri finanziari sul debito bancario. La variazione rispetto al precedente esercizio è da imputare a un maggiore debito medio bancario nel corso dell'esercizio e a un aumento dei tassi che si è verificato in particolar modo nell'ultimo trimestre del 2022. Nonostante un contesto finanziario con tassi di interesse in forte crescita, il Consorzio continua a presentare una capacità di finanziamento a tassi contenuti rispetto al contesto di mercato e finanziario, questo grazie al *rating* che ha saputo acquisire con il percorso di capitalizzazione negli anni attuato.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di competenza ammontano a euro 11.730,00 e sono ascrivibili a IRAP per 9.223,00 euro e IRES per 2.507,00 euro.

Fondi Mutualistici

Si riporta, nella tabella seguente, per i Fondi di Mutualizzazione la rendicontazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022 mentre nella parte descrittiva si espongono le voci di dettaglio.

	Entrate al 31/12/2022	Uscite al 31/12/2022	Entrate al 31/12/2021	Uscite al 31/12/2021	Variazioni
Fondo Mut. Sotto Soglia	2.569.894,20	2.569.894,20	2.384.661,05	2.384.661,05	185.233,15
Fondo Mut. Soci Coop. frutticole	2.018.402,48	2.018.402,48	8.030.299,33	8.030.299,33	(6.011.896,85)
Fondo Mut. C.A.I.R.	775.636,62	775.636,62	225.803,18	225.803,18	549.833,44
Fondo Mut. FIT Impianti	846.918,05	846.918,05	574.731,78	574.731,78	272.186,27
Fondo Mut. Soci Coop. Agricole	291.285,75	291.285,75	2.002.452,41	2.002.452,41	(1.711.166,66)
Fondo Mut. FIT Prodotto	1.317.329,41	1.317.329,41	1.343.680,42	1.343.680,42	(26.351,01)
Fondo Mut. IST Mele	9.443.760,42	9.443.760,42	9.172.792,39	9.172.792,39	270.968,03
Fondo Mut. IST Latte	2.547.433,83	2.547.433,83	985.173,72	985.173,72	1.562.260,11
TOTALI	19.810.660,76	19.810.660,76	24.719.594,28	24.719.594,28	(4.908.933,52)

Nel dettaglio i movimenti registrati in uscita per i Fondi di Mutualità sono ascrivibili alle seguenti voci di dettaglio:

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: complessivi euro 2.569.894,20 (contro 2.384.661,05 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo per euro 865.701,33 (2021: 1.087.189,48) per accantonamento a Fondo di quanto residua dagli apporti dei Soci, degli interessi attivi sugli investimenti, detratte le compensazioni liquidate agli aventi diritto, e i costi di gestione;
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 1.655.826,89 (2021: 1.277.348,59) per indennizzi maturati a carico del Fondo per i danni da avversità atmosferiche e fitopatie e liquidati ai Soci;
- Spese bancarie e di gestione: euro 48.365,98 (2021: 20.122,98).

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI COOPERATIVE: complessivi euro 2.018.402,48 (contro 8.030.299,33 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 683.942,13 (2021: 1.813.473,38) per accantonamento nel Fondo dei contributi associativi a carico dei Soci delle Cooperative indennizzate (quota variabile sugli indennizzi);
- Indennizzi assicurativi: euro 1.332.610,35 (2021: 6.215.845,95) per indennizzi assicurativi maturati a carico di ITAS Mutua e da liquidare ai Soci;
- Spese di gestione: euro 1.850,00 (2021: 980,00).

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: complessivi euro 775.636,62 (contro 225.803,18 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 1.919,75 (2021: 2.958,22);
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 770.716,87 (2021: 219.844,96);
- Spese amministrative: euro 3.000,00 (2021: 3.000,00).

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI: complessivi euro 846.918,05 (contro 574.731,78 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 304.606,37 (2021: 236.903,16) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci (contributo fisso più contributo variabile commisurato agli indennizzi 2022 stimati, detratte le spese a carico del Fondo);
- Indennizzi assicurativi: euro 500.000,00 (2021: 300.000,00) per indennizzi, provvisoriamente stimati, maturati a carico del Fondo (danni 2022);

- Spese di gestione: euro 32.685,00 (2021: 27.384,00);
- Spese di rilevazione danni: euro 9.626,68 (2021: 10.444,62).

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE: complessivi euro 291.285,75 (contro 2.002.452,41 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 69.903,22 (2021: 625.335,18) per accantonamento nel Fondo dei contributi associativi a carico dei Soci delle Cantine indennizzate (quota variabile sugli indennizzi);
- Indennizzi assicurativi: euro 219.422,53 (2021: 1.376.357,23) per indennizzi assicurativi maturati a carico di ITAS Mutua e da liquidare ai Soci;
- Spese di gestione: euro 1.960,00 (2021: 760,00).

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: complessivi euro 1.317.329,41 (contro 1.343.680,42 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 1.287.612,38 (2021: 1.325.289,61) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo;
- Spese bancarie: euro 409,32 (2021: 500,81);
- Spese di gestione – Personale assimilato: euro 980,00 (2021: 1.090,00);
- Spese di gestione – Consulenze informatiche: euro 16.327,71 (2021: 4.800,00);
- Spese di gestione – Personale dipendente: euro 12.000,00 (2021: 12.000,00).

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: complessivi euro 9.443.760,42 (contro 9.172.792,39 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 8.379.061,49 (2021: 9.121.528,59) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo nonché le compensazioni per gli indennizzi erogati agli agricoltori aderenti;
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 1.005.186,40 (2021: 0,00) relative all'annualità 2019. Tali compensazioni sono state determinate, con riferimento alle regole del Fondo, per singolo aderente, in esito alla verifica della drastica riduzione di reddito dell'anno di riferimento (oltre il 20% rispetto al reddito medio del triennio precedente) dopo l'approvazione da parte del Ministero del Trigger Event per l'annualità 2019, come definito dal Soggetto Gestore. Trattasi dell'importo, alla data di predisposizione del bilancio, approvato dal Comitato di Gestione;
- Spese bancarie: euro 16.747,58 (2021: 3.613,80);
- Spese di gestione – Personale assimilato: euro 3.270,00 (2021: 650,00);
- Spese di gestione – Consulenze informatiche: euro 9.494,95 (2021: 12.000,00);
- Spese di gestione – Personale dipendente: euro 30.000,00 (2021: 30.000,00);
- Spese di gestione – Consulenze: euro 0,00 (2021: 5.000,00).

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: complessivi euro 2.547.433,83 (contro 985.173,72 del 2021) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 687.115,86 (2021: 971.189,16) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo nonché le compensazioni per gli indennizzi erogati agli agricoltori aderenti;
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 1.841.116,98 (2021: 0,00) relative per euro 200.978,48 all'annualità 2020 e per euro 1.640.138,50 all'annualità 2021. Tali compensazioni sono state

determinate, con riferimento alle regole del Fondo, per singolo aderente, in esito alla verifica della drastica riduzione di reddito dell'anno di riferimento (oltre il 20% rispetto al reddito medio del triennio precedente) dopo l'approvazione da parte del Ministero del Trigger Event, per le annualità d'interesse, come definito dal Soggetto Gestore. Trattasi dell'importo, alla data di predisposizione del bilancio, approvato dal Comitato di Gestione;

- Spese bancarie: euro 681,56 (2021: 404,56);
- Spese di gestione – Personale assimilato: euro 1.630,00 (2021: 980,00);
- Spese di gestione – Consulenze informatiche: euro 7.889,43 (2021: 3.600,00);
- Spese di gestione – Personale dipendente: euro 9.000,00 (2021: 9.000,00).

Nel dettaglio i movimenti registrati in entrata per i Fondi di Mutualità sono ascrivibili alle seguenti voci di dettaglio:

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: complessivi euro 2.569.894,20 (contro 2.384.661,05 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 2.522.961,73 (2021: 2.253.735,71);
- Interessi e proventi attivi: euro 46.932,47 (2021: 130.925,34) che sono riferiti a rivalutazione dell'investimento nel Fondo Forever ITAS.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI COOPERATIVE: complessivi euro 2.018.402,48 (contro 8.030.299,33 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 666.730,75 (2021: 1.794.032,50);
- Indennizzi assicurativi: euro 1.332.610,35 (2021: 6.215.845,95);
- Rivalutazione annuale Polizze Vita ITAS: euro 19.061,38 (2021: 20.420,88).

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: complessivi euro 775.636,62 (contro 225.803,18 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci del Fondo pari a euro 773.716,87 (contro 222.844,96 del 2021);
- Interessi e proventi attivi: euro 1.919,75 (contro 2.958,22 del 2021) maturati sull'investimento nel Fondo Forever ITAS.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI: complessivi euro 846.918,05 (contro 574.731,78 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 338.727,73 (contro 267.502,66 del 2021);
- Interessi e proventi attivi: euro 8.190,32 (contro 7.229,12 del 2021) maturati sull'investimento nel Fondo Forever ITAS;
- Indennizzi assicurativi: euro 500.000,00 (contro 300.000,00 del 2021).

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE: complessivi euro 291.285,75 (contro 2.002.452,41 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 58.765,17 (contro 620.628,42 del 2021);
- Interessi e proventi attivi: euro 13.098,05 (contro 5.466,76 del 2021) maturati sull'investimento nel Fondo Forever ITAS;
- Indennizzi assicurativi: euro 219.422,53 (contro 1.376.357,23 del 2021).

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: complessivi euro 1.317.329,41 (contro 1.343.680,42 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 386.406,51 (contro 394.405,78 del 2021);
- Contributo Comunità europea: euro 901.615,19 (contro 920.280,15 del 2021);
- Interessi e proventi attivi: euro 0,00 (contro 4,49 del 2021) maturati sul saldo attivo del c/c bancario dedicato;
- Quote di adesione: euro 27.590,00 (contro 28.990,00 del 2021) pari a euro 10,00 per ogni aderente al Fondo.

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: complessivi euro 9.443.760,42 (contro 9.172.792,39 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 2.810.086,65 (contro 2.701.321,40 del 2021);
- Contributo Comunità europea: euro 6.556.868,85 (contro 6.303.083,27 del 2021);
- Interessi e proventi attivi: euro 34.039,97 (contro 120.737,72 del 2021) relativi a cedole pagate dall'investimento in Titoli di Stato;
- Quote di adesione: euro 17.070,00 (contro 17.500,00 del 2021) pari a euro 10,00 per ogni aderente al Fondo;
- Contributi a carico di terzi: euro 25.694,95 (2021: 30.150,00), contributo del Soggetto Gestore per il sostenimento delle spese amministrative di costituzione del Fondo che non trovano copertura delle quote di adesione al Fondo.

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: complessivi euro 2.547.433,83 (contro 985.173,72 del 2021) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 758.674,32 (2021: 291.476,50);
- Contributo Comunità europea: euro 1.770.240,08 (2021: 680.111,83);
- Interessi e proventi attivi: euro 0,00 (2021: 5,39) maturati sul saldo attivo del c/c bancario dedicato;
- Quote di adesione: euro 6.020,00 (2021: 1.530,00) pari a euro 10,00 per ogni aderente al Fondo;
- Contributi a carico di terzi: euro 12.499,43 (2021: 12.050,00), contributo del Soggetto Gestore per il sostenimento delle spese amministrative di costituzione del Fondo che non trovano copertura delle quote di adesione al Fondo.

Organico

Al 31/12/2022 il numero totale dei lavoratori dipendenti in organico è pari a 4 così suddiviso:

- Lavoratori a tempo indeterminato: 3 a tempo pieno;
- Lavoratori a tempo determinato: 1 a tempo pieno.

Compensi amministratori e sindaci

Si riportano di seguito gli emolumenti corrisposti agli organi sociali per l'esercizio 2022, oltre ai gettoni previsti per tutti i membri degli organi per le presenze alle riunioni:

- Indennità al presidente: euro 34.000,00;
- Indennità ai due vice presidenti: complessivamente euro 10.000,00;
- Compenso Collegio Sindacale: euro 28.292,16.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Nulla di rilevante.

Proposta di destinazione dell'avanzo economico di esercizio

Per il risultato economico dell'esercizio di euro 618.443,89, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare al Fondo Mutualistico Sotto Soglia.

TRASPARENZA CONTRIBUTI PUBBLICI – LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124

In ottemperanza alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017, riportiamo di seguito il prospetto riassuntivo dei contributi incassati nell'annualità 2022 da Co.Di.Pr.A. – Condifesa Trento (C.F. 80016190227).

Soggetto erogatore	Data di incasso	Importo incassato	Causale
APPAG – Agenzia Provinciale per i Pagamenti	18/02/2022	€ 1.634,09	Liquidazione saldo Progetto P.E.I. ITA 2.0 – Provv. 398013/2022 Misura 16 – Domanda n. SF 00011616 del 14/10/2021.
Provincia autonoma di Trento tramite il Centro Assistenza Imprese	03/03/2022	€ 10.351,82	Liquidazione contributo provinciale per saldo Progetto P.E.I. TAF/17.
Provincia autonoma di Trento	20/10/2022	€ 3.649.364,00	Anticipo contributo anno 2022 relativo ai Premi assicurativi del settore Sariel (Polizza Soci conferenti di Magazzini frutta e Cantine Sociali, Polizza Collettiva contro i danni da Fitopatie, Polizza Strutture aziendali).
Provincia autonoma di Trento	20/10/2022	€ 50.636,00	Anticipo contributo anno 2022 relativo ai Premi assicurativi del settore Bestiame.
Provincia autonoma di Trento	09/09/2022	€ 1.726.632,46	Saldo contributo anno 2021 relativo ai Premi assicurativi del settore Sariel (Polizza Soci conferenti di Magazzini frutta e Cantine Sociali, Polizza Collettiva contro i danni da Fitopatie, Polizza Strutture aziendali).
Provincia autonoma di Trento	09/09/2022	€ 73.367,57	Saldo contributo anno 2021 relativo ai Premi assicurativi del settore Bestiame.

Trento, 16 febbraio 2023

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Menapace**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2022

VERBALE DI VERIFICA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Con il presente verbale si conclude la procedura di controllo del bilancio, svolta secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale in vigore, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'espletamento delle verifiche sul bilancio abbiamo tenuto conto del giudizio di sostanziale affidabilità del sistema organizzativo e di controllo interno nonché dei controlli effettuati nel corso delle verifiche periodiche, contenuti nei verbali a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale,

- rilevata la completezza formale del bilancio predisposto dagli Amministratori, approvato nei termini previsti dalle norme statutarie vigenti e consegnato al collegio;
- rilevata, per le voci che sono state ritenute più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, la conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrata, per le stesse voci, la conformità delle scritture contabili alla documentazione dei fatti di gestione e alle risultanze degli accertamenti effettuati;
- preso atto che il bilancio risulta redatto e ispirato secondo quanto previsto dall'articolo 2423 del Codice civile e dai principi contabili nazionali applicabili tenuto conto della peculiarità del bilancio dell'associazione;
- rilevato che dall'esame non sono emersi rilievi/osservazioni che debbano essere specificatamente menzionati;

redige e approva all'unanimità la seguente relazione:

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Spettabili Associati,

Al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo, oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio e l'attività di revisione legale.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'associazione Co.Di.Pr.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attende-

re che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa e dato le opportune indicazioni laddove gli stessi sono stati adattati alla realtà dell'associazione;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, adottati dall'Organo amministrativo volontariamente secondo lo schema abbreviato proposto dalla IV Direttiva Cee e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile

Conoscenza dell'associazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale ha acquisito in merito alla associazione e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'associazione, si informa che la fase di

“pianificazione” dell’attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipicamente svolta dall’associazione non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2022) e quello precedente (esercizio 2021).

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’esercizio 2022 e, nel corso dell’esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’articolo 2404 del Codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dall’associazione, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato dell’esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’associazione e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell’andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In particolare, durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo:

- tenuto regolarmente, secondo la periodicità stabilita, le riunioni del Collegio Sindacale;
- partecipato alle assemblee ordinarie degli associati, alle adunanze del consiglio di amministrazione e ai comitati di gestione dei Fondi di Mutualità svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto di quanto deliberato.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti dell’attività dell’associazione da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche dell’associazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che:

- le decisioni assunte dagli associati e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto all'associazione;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e dalle sue partecipate più significative;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge, allo statuto e ai regolamenti, oltretutto non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli associati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ovvero sulla completa, e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, sulla produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio sociale e sulla produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge non essendo state poste in essere operazioni che li richiedessero;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte degli associati ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Abbiamo ricevuto entro i termini previsti dallo statuto, i documenti che compongono il bilancio approvato dall'organo amministrativo, al fine di consentire il deposito nei termini di legge presso la sede dell'associazione, del bilancio e documenti corredati dalla presente relazione del Collegio Sindacale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo amministrativo costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio si può riassumere nei seguenti valori:



STATO PATRIMONIALE		
	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni	2.402.097,47	2.503.773,70
Crediti	87.055.569,58	73.270.725,11
Liquidità	2.278.989,61	3.205.138,88
Ratei e Risconti		
Fondi Mutualistici - attivo	58.657.874,54	53.140.994,21
Totale Attivo	150.394.531,20	132.120.631,90
Patrimonio Netto	14.004.817,58	13.631.794,58
Utile d'Esercizio	618.443,89	321.966,28
Fondi rischi e oneri	70.000,00	70.000,00
Debiti	73.891.537,94	62.429.567,80
Ratei e Risconti	242.993,53	152.955,53
Fondi Mutualistici - passivo	61.566.738,26	55.514.347,71
Totale Passivo e Netto	150.394.531,20	132.120.631,90

CONTO ECONOMICO		
Ricavi	2022	2021
A) Valore della produzione		
5) Contributo Soci	77.817.204,25	68.295.970,48
Trasferimenti da PAT	5.500.000,00	3.600.000,00
Altri ricavi e proventi	86.309,47	114.210,32
Totale valore della produzione	83.403.513,72	72.010.180,80
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	81.765.516,07	70.746.255,79
8) per godimento di beni di terzi	1.110,20	1.555,50
9) per il personale	253.959,12	280.637,13
10) Ammortamenti e svalutazioni	130.567,47	131.227,11
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	81.803,77	88.126,59
Totale costi della produzione	82.232.956,59	71.247.802,12
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	1.170.557,13	762.378,68
Totali proventi e oneri finanziari	(540.383,24)	(427.531,90)
Risultato prima delle imposte	630.173,89	334.846,78
Entrate Fondi Mutualistici	19.810.660,76	24.719.594,28
Spese Fondi Mutualistici	(7.530.798,23)	(9.540.387,39)
Accantonamento alla dotazione patrimoniale del Fondo di Mutualità	(12.279.862,53)	(15.179.206,89)
Imposte d'esercizio	(11.730,00)	(12.880,50)
Avanzo d'esercizio	618.443,89	321.966,28

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio nella sua forma di bilancio abbreviato secondo la IV direttiva CEE, sulla sua generale conformità alla legge, ancorché non richiesta, per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 8 del Codice Civile, i crediti verso clienti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, e il fondo svalutazione crediti in parte utilizzato ammonta a euro 1.450.000,00.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 è stato quantificato – nel progetto di bilancio redatto dall'Organo Amministrativo in **euro 618.443,89**.

In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo, circa la destinazione dell'avanzo di esercizio riveniente dal progetto di bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea degli Associati.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Considerato quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 27 febbraio 2023

IL COLLEGIO SINDACALE
dott. ssa Patrizia Gentil
dott. Giorgio Degasperi
dott. ssa Carol Pomes

PROSPETTO ATTIVITÀ ECONOMICHE 2023



USCITE		Euro
SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE		
Premi di assicurazione settore agevolato Stato/UE e PAT		72.617.500,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato		72.617.500,00
SETTORE AGEVOLATO PAT (POLIZZE)		
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato dalla PAT		7.720.000,00
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato dalla PAT		162.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato PAT		7.882.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (POLIZZE)		
Difesa passiva Bestiame + Sariel (Pol. integrat. non agevolate)		300.000,00
Totale Premi assicurativi settore non agevolato		300.000,00
SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI		
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST		12.000.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico Fitopatie		1.400.000,00
Patrimonio Fondi IST e Fitopatie		75.000,00
Totale risarc./accanton. settore Fondi Mut. Agev.		13.475.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI		
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico S.S.		2.500.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico C.A.I.R.		700.000,00
Totale risarc./accanton. settore Fondi Mut. non Agev.		3.200.000,00
Assistenza ai Soci (perizie di parte)		5.000,00
Rimborsi diversi		5.000,00
Spese di realizzo entrate (commissioni R.I.D. e Boll. Freccia)		20.000,00
Oneri vari straordinari		5.000,00
Interessi passivi e spese bancarie		1.207.000,00
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi		22.500,00
Organi istituzionali		90.000,00
Oneri per il personale		305.000,00

USCITE	Euro
Oneri e compensi per prestazioni e consulenze professionali	25.000,00
Acquisto beni di consumo e servizi	361.000,00
Quota Asnacodi Italia	55.200,00
Ammortamenti	132.000,00
Costo Polizza strutture e impianti produttivi	120.000,00
Totale altre uscite	2.352.700,00
Accantonamento a fondo autofinanziamento	362.427,50
Accantonamento a fondo di riserva	168.870,50
TOTALE A PAREGGIO	100.358.498,00

ENTRATE	Euro
SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE	
Contributi degli Associati - 1ª quota - 30%	21.785.250,00
Contributo degli Associati - 2ª quota - 70% (Stato/UE)	50.832.250,00
Totale	72.617.500,00

SETTORE AGEVOLATO PAT POLIZZE	
Contributi Associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	2.316.000,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	66.000,00
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	5.404.000,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	96.000,00
Totale	7.882.000,00

SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (Polizze integrative)	
Contributo Soci Difesa passiva Bestiame + Sariel (non agev.)	300.000,00
Totale	300.000,00

SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Contributo Soci per Fondo Mut. IST (30%)	3.600.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mut. IST (70%)	8.400.000,00
Contributo Soci per Fondo Mut. Fitopatie (30%)	420.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mut. Fitopatie (70%)	980.000,00
Contributo Soci per quota adesione Fondi IST e Fitopatie	75.000,00
Totale	13.475.000,00

SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico S.S.	2.500.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico C.A.I.R.	700.000,00
Totale	3.200.000,00

ENTRATE		Euro
Contributo Soci per autofinanziamento		362.427,50
Quote associative annuali		102.000,00
Contributo Soci per spese di funzionamento		2.336.220,50
	Totale	2.800.648,00
	Totale entrate	100.275.148,00
ALTRE ENTRATE		
Recuperi e Rimborsi diversi		50.000,00
Interessi attivi/proventi da valori mobiliari		20.350,00
Contributi PAT attività PEI		13.000,00
	Totale altre entrate	83.350,00
	TOTALE A PAREGGIO	100.358.498,00

PREMI ASSICURATIVI SETTORE AGEVOLATO	VALORE ASSICURATO EURO		2023	2022	PREMI
STRUTTURE (con soglia)	7.000.000,00	x	1,70%	1,70%	119.000,00
SERRE (senza soglia)	22.000.000,00	x	0,60%	0,60%	132.000,00
POLIZZE UVA DA VINO	110.000.000,00	x	10,00%	10,00%	11.000.000,00
POLIZZE FRUTTA E ALTRI PRODOTTI	295.000.000,00	x	19,90%	19,20%	56.050.000,00
CAMPAGNA INVERNALE VIVAI	155.000.000,00	x	3,43%	3,43%	5.316.500,00
TOTALE	589.000.000,00				72.617.500,00

PREMI ASSICURATIVI SARIEL	Euro	Euro
SERRE	17.000.000,00	60.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFERITORI DI COOPERATIVE	38.000.000,00	5.900.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFERITORI DI CANTINE	16.000.000,00	900.000,00
POLIZZA FITOPATIE IMPIANTI		460.000,00
POLIZZA STRUTTURE E IMPIANTI PRODUTTIVI		400.000,00
TOTALE		7.720.000,00

PREMI ASSICURATIVI BESTIAME	Euro
BOVINI LATTE - Alpeggio	70.000,00
TROTE	87.000,00
CAVALLI	5.000,00
TOTALE	162.000,00

CONTRIBUTO SOCI SARIEL/BESTIAME	Euro
BESTIAME (30% dei Premi - 50% trote)	66.000,00
SERRE (30% dei Premi)	18.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFER. DI COOP. E CANTINE (30% dei Premi)	2.040.000,00
POLIZZE FITOPATIE E STRUTTURE (30% dei Premi)	258.000,00
TOTALE	2.382.000,00

CONTRIBUTI PAT	Euro
BESTIAME (70% dei Premi - 50% trote)	96.000,00
SETTORE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE	0,00
SERRE (70% dei Premi)	42.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFER. DI COOP. E CANTINE (70% dei Premi)	4.760.000,00
POLIZZE FITOPATIE E STRUTTURE (70% dei Premi)	602.000,00
TOTALE	5.500.000,00

CONTRIBUTO SOCI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO		Euro	Euro
PREMI ⁽¹⁾	32.240.000,00 x 2,500 %		806.000,00
PREMI ⁽²⁾	34.930.000,00 x 0,330 %		115.269,00
VAL. ASS. ⁽³⁾	208.470.000,00 x 0,280 %		583.716,00
VAL. ASS. ⁽⁴⁾	203.530.000,00 x 0,035 %		71.235,50
QUOTE FISSE/QUOTE FONDI	5.100 Soci a euro 20,00 cad.		102.000,00
CAMPAGNA INVERNALE			75.000,00
SETTORE SARIEL			680.000,00
SETTORE BESTIAME			5.000,00
		TOTALE	2.438.220,50

CONTRIBUTO SOCI PER AUTOFINANZIAMENTO		Euro	Euro
PREMI ASSICURATIVI	72.485.500,00 x 0,50%		362.427,50
		TOTALE	362.427,50

CONTRIBUTO SOCI PER FONDI MUTUALISTICI IST		Euro	Euro
140.000.000 litri/latte	x € 0,005		700.000,00
5350 ha assicurati mele	x € 150,00		800.000,00
V.A. mele € 160.000.000,00	x 0,50%		800.000,00
Premi mele € 32.500.000,00	x 4,00%		1.300.000,00
		TOTALE	3.600.000,00

CONTRIBUTO SOCI PER FONDO MUTUALISTICO S.S.		Euro	Euro
PREMI	26.000.000,00 x 2,00%		520.000,00
PREMI	33.000.000,00 x 6,00%		1.980.000,00
		TOTALE	2.500.000,00

⁽¹⁾ Coperture assicurative stipulate tramite agenzie assicurative.

⁽²⁾ Coperture assicurative stipulate tramite Società aderenti all'accordo di collaborazione con Agriduemila Srl.

⁽³⁾ Coperture assicurative stipulate tramite agenzie assicurative.

⁽⁴⁾ Coperture assicurative stipulate tramite Società aderenti all'accordo di collaborazione con Agriduemila Srl.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PROSPETTO ECONOMICO ANNUALE PER L'ANNO 2023

Il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera unanime, ha definito gli obiettivi e le aree di intervento, compatibilmente con il quadro legislativo, europeo, nazionale e provinciale, e determinato i parametri delle voci di entrata per la copertura delle spese programmate per l'anno 2023 relativamente alle iniziative di Gestione del Rischio delle imprese e produzioni agricole.

SETTORE AGEVOLATO DALLO STATO/UNIONE EUROPEA

Il piano degli interventi nell'ambito della Gestione del Rischio delle imprese e delle produzioni, degli impianti e delle strutture assicurabili contro i danni causati dalle calamità atmosferiche, riconosciute dallo Stato con il cofinanziamento dell'Unione Europea (Reg. U.E. 1305/13, Reg. U.E. 2393/17), del D.Lgs. 102/04 e s.m.i. e della L.P. 04/03 e s.m.i., viene così stabilito.

Eventi e produzioni ammesse alla difesa passiva - (Dati in milioni di euro)

GARANZIE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	CONSUNTIVO	PREVISIONE
	2021	2022	2022	2023
Coperture assicurative che coprono la mancata resa quanti/qualitativa delle produzioni vegetali di cui all'art. 3 comma 2.a, 2.b e 2.c del PGR 2022 (Prodotto uva da vino)	100,8	90,0	104,5	110,0
Coperture assicurative che coprono la mancata resa quanti/qualitativa delle produzioni vegetali di cui all'art. 3 comma 2.a, 2.b e 2.c del PGR 2022 (Prodotti diversi da uva da vino)	297,9	275,0	295,8	295,0
Coperture assicurative Strutture	23,0	22,0	20,7	29,0
Campagna invernale Prodotti vivai	96,0	100,0	153,6	155,0
TOTALE	517,7	487,0	574,6	589,0

Alla copertura delle spese relative alla realizzazione delle attività programmate provvedono in quota parte i Soci che aderiscono alle varie iniziative, lo Stato, con il Fondo di Solidarietà Nazionale – capitolo interventi assicurativi e l'Unione europea.

Nella tabella che segue sono indicate le misure medie indicative di intervento pubblico e dei Soci suddivise secondo le varie iniziative che si intendono realizzare e le spese generali per il funzionamento del Consorzio di Difesa.

CAPITOLO DI SPESA	QUOTA MIPAAF/UE	QUOTA PAT	QUOTA SOCI	TOTALE %
Assicurazioni Polizze con soglia con minimo 3 eventi (*)	70	---	30	100
Assicurazioni Polizze senza soglia (Prodotto strutture) (*)	50	---	50	100
Assicurazioni Polizze zootecniche (*)	50/70	---	50/30	100
Assicurazioni Polizze miele con soglia (*)	65	---	35	100
Assicurazioni Polizze Index (prato, prato pascolo) con soglia (*)	65	---	35	100
Fondi Mutualistici agevolati IST Mele e IST Latte	70	---	30	100
Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie	70	---	30	100
Interessi passivi	---	---	100	100
Spese di funzionamento	---	---	100	100

(*) Nel caso in cui AGEA escluda totalmente o applichi riduzioni contributive per anomalie di Standard Value, superficie o altro, tale differenza, qualora non ammessa a contributo provinciale, rimarrà a completo carico dell'Associato.

Relativamente ai Fondi Mutualistici agevolati IST e Fitopatie, i criteri provvisori per il calcolo del contributo associativo a carico degli Associati sono i seguenti:

Fondo Mutualistico Agevolato Fitopatie Prodotto

SOCI

per i Prodotti mele, pere, actinidia, albicocche e susine;

- 0,50% del Valore assicurato per produzioni site nella zona Trento e zone a sud di Trento;
- 0,25% del Valore assicurato per produzioni site nella zona Rotaliana, bassa Val di Non e Valsugana;
- 0,10% del Valore assicurato per produzioni site in altri Comuni della Provincia di Trento;
- 3,00% del Valore assicurato per produzioni site in Comuni di altre Provincie rispetto a Trento, escluso Prodotto uva; 0,5% per produzione uva;
- 1,0% sul Premio complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2023, relativamente al Prodotto vivai di piante ornamentali.

Fondo Mutualistico Agevolato IST (Stabilizzazione del reddito aziendale)

SOCI

- IST Latte: euro 0,005 a litro latte per le imprese aderenti appartenenti al sistema cooperativo ed euro 35,00 a UBA (Unità Bovina Adulta) risultante dai Fascicoli Aziendali delle imprese aderenti per chi non appartiene al sistema cooperativo; euro 40,00 per la quota di adesione annuale al Fondo Mutualistico per tutte le imprese aderenti;
- IST Mele: euro 150,00 a ettaro in aggiunta allo 0,5% sul Valore assicurato complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2023 e alla L.P. 04/2003 (considerando anche l'ulteriore 4,00% di contributo associativo sul Premio riferito al Prodotto mele).

Si dà lettura di seguito delle partite in entrata e in uscita soffermando l'attenzione su quelle meritevoli di particolari spiegazioni o chiarimenti.

ENTRATE

Contributi associativi a carico degli Associati per difesa passiva assicurativa agevolata (1ª quota)

I contributi a carico degli Associati per le azioni di difesa passiva assicurativa contro gli eventi calamitosi ammessi a contributo statale/europeo, sono stimati in euro 21.785.250,00, pari mediamente al 30% della spesa assicurativa di euro 72.617.500,00.

Il calcolo del contributo consortile a carico degli Associati viene determinato con riferimento ai singoli tassi assicurativi comunali. Il contributo associativo, pertanto, è il risultato del seguente calcolo: tasso complessivo specifico per Prodotto e Comune praticato dalle Società assicuratrici nel 2023, al netto dell'intervento medio statale/europeo, maggiorato del contributo associativo - quota sul Premio per autofinanziamento, del contributo associativo - quota calcolata come percentuale fissa sul Valore assicurato per spese di funzionamento, del contributo associativo - quota calcolata come percentuale fissa sul Premio assicurativo per spese di funzionamento, delle eventuali quote relative al contributo associativo di adesione ai Fondi Mutualistici, più contributo associativo - quota associativa annuale fissa.

Contributi associativi a carico degli Associati (ammissibili a contribuzione pubblica dello Stato/UE) per difesa passiva assicurativa agevolata (2ª quota)

I contributi a carico degli Associati riferiti alle somme potenzialmente ammesse a contributo da parte dello Stato/Unione europea a titolo di contributo sulla spesa sostenuta sono stimati in euro 50.832.250,00. L'importo è stato stimato mediamente nel 70% della spesa assicurativa effettiva. Nel caso in cui AGEA escluda totalmente o applichi riduzioni contributive per valori dichiarati eccedenti lo Standard Value, anomalie di superficie o altro, tale differenza, rimarrà a completo carico dell'Associato.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie Prodotto

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione del Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie, è stimato nell'importo di euro 420.000,00. Lo stesso è provvisoriamente calcolato nella misura del:

- 0,50% del Valore assicurato per produzioni site nella zona Trento e zone a sud di Trento;
- 0,25% del Valore assicurato per produzioni site nella zona Rotaliana, bassa Val di Non e Valsugana;
- 0,10% del Valore assicurato per produzioni site in altri Comuni della Provincia di Trento;
- 3,00% del Valore assicurato per produzioni site in Comuni di altre Provincie rispetto a Trento, escluso Prodotto uva; 0,5% Prodotto uva;
- nella misura dell'1,00% sul premio complessivo relativo al Prodotto vivai di piante ornamentali.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico agevolato IST Latte e IST Mele

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione dei Fondi di Mutualità IST Latte e IST Mele è stimato nell'importo complessivo di euro 3.600.000,00, di cui euro 700.000,00 per il Fondo IST Latte ed euro 2.900.000,00 per il Fondo IST Mele. Il Fondo IST è finalizzato alla stabilizzazione dei redditi aziendali contro il rischio della volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli, con conseguente riduzione del reddito delle imprese.

Il contributo dei Soci è provvisoriamente calcolato nel seguente modo:

- IST Latte: euro 0,005 al litro latte per le aziende aderenti appartenenti al sistema cooperativo ed euro 35,00 per UBA (Unità Bovina Adulta) risultante dai Fascicoli Aziendali delle imprese aderenti che non appartengono al sistema cooperativistico; euro 40,00 per la quota di adesione annuale al Fondo Mutualistico per tutte le imprese aderenti;
- IST Mele: euro 150,00 a ettaro, 0,5% sul Valore assicurato complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche di cui al Piano della Gestione del Rischio 2023 e riferito al solo Prodotto mele, 4,00% sul Premio assicurativo riferito al solo Prodotto mele.

Contributi associativi a carico degli Associati per quota adesione Fondi agevolati IST e Fitopatie

Il contributo dei Soci per la quota di adesione ai predetti Fondi agevolati è stimato nell'importo di euro 75.000,00.

Contributi a carico della Comunità europea per Fondi Mutualistici agevolati IST e Fitopatie

Il contributo della Comunità europea per i Fondi Mutualistici agevolati è stimato nell'importo complessivo di euro 9.380.000,00, di cui:

- euro 8.400.000,00 per i Fondi IST (70% della spesa di euro 12.000.000,00);
- euro 980.000,00 per il Fondo Fitopatie (70% della spesa di euro 1.400.000,00);

SETTORE NON AGEVOLATO (L.P. 04/03 e s.m.i.)

Il piano degli interventi per la difesa delle produzioni e delle strutture assicurabili contro i danni causati dalle calamità atmosferiche e dalla mortalità del bestiame, riconosciute ai sensi della L.P. 04/03 e s.m.i., è così stabilito.

Eventi e produzioni ammesse alla difesa passiva con L.P. 04/03 e s.m.i.

(Dati in milioni di euro)

L.P. 04/2003	CONSUNTIVO	PREVISIONE	CONSUNTIVO	PREVISIONE
	2021	2022	2022	2023
Garanzia Serre	15,8	17,0	16,0	17,0
Garanzia multirischio d'area Soci conferitori di Cooperative Frutta	36,7	37,0	36,8	37,0
Garanzia multirischio d'area Soci conferitori di Cantine Sociali	16,3	17,0	16,1	17,0
Garanzia Bestiame:				
• Bovini da latte	2,4	2,4	1,6	2,0
• Bovini da carne	0,0	0,0	0,0	0,0
• Trote	3,0	3,4	3,0	3,0
• Api	0,0	0,0	0,0	0,0
• Cavalli	0,25	0,2	0,2	0,25
• Centro tori	0,25	0,0	0,2	0,25
• Ovicapriini	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	74,70	77,0	73,90	76,5

Alla copertura delle spese relative alla realizzazione delle attività programmate provvedono in quota parte i Soci che aderiscono alle varie iniziative e la Provincia autonoma di Trento, nelle misure che seguono, distinte in funzione dei conti di spesa relativi alle iniziative realizzate con la difesa attiva e passiva e alle spese generali per il funzionamento del Consorzio Difesa.

CAPITOLO DI SPESA	QUOTA PAT	QUOTA SOCI	TOTALE
Prodotti ortovitifrutticoli non ammessi a contributo statale (coperture con soglia)	70	30	100
Bestiame	70	30	100
Acquacoltura	50	50	100
Multirischio d'area Soci confer. Coop. frutticole/Cantine Sociali	70	30	100
Fitopatie	70	30	100
Serre – Tunnel	70	30	100
Strutture	70	30	100
Spese generali funzionamento	--	100	100
Autofinanziamento	--	100	100

GESTIONE ORDINARIA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO E INCREMENTO DOTAZIONE PATRIMONIALE FONDI MUTUALISTICI

Contributi associativi annuali 2023

- A.** Tutti i Soci assicurati, (a esclusione dei non assicurati, degli assicurati per le garanzie bestiame e dei Soci che aderiscono esclusivamente alle Polizze multirischio conferitori di Cooperative frutticole e di Cantine Sociali)
- quota annuale fissa pari a euro 30,00 (comprensiva delle quote di adesione ai Fondi Mutualistici, pari a euro 10,00);
 - contributo associativo pari al 4,00% del tasso assicurativo complessivo, relativo alle coperture assicurative delle sole produzioni vegetali riferite a Comuni della Provincia di Trento, nei quali viene applicata tariffa unica come da allegato tariffe della Polizza Collettiva 2023, stipulate e previste dal Piano di Gestione del Rischio 2023 e alla L.P. 4/2003;
 - contributo associativo pari al 2,50% del tasso assicurativo complessivo (escluso coperture assicurative stipulate tramite Società e/o intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente a far rettificare e informatizzare i certificati);
 - contributo associativo pari allo 0,33% del tasso assicurativo complessivo, relativo alle coperture assicurative, stipulate tramite Società e/o Intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente far rettificare e informatizzare i dati dei certificati;

- contributo associativo pari allo 0,28% del Valore assicurato, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale, escluse coperture assicurative stipulate tramite Società e/o Intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente a far rettificare e informatizzare i certificati. Per i Soci che hanno scelto il pagamento tramite Bollettino "Freccia" la percentuale dello 0,28% viene aumentata al 0,43% del Valore assicurato;
 - contributo associativo pari allo 0,035% del Valore assicurato, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale, relativo alle coperture assicurative, stipulate tramite Società e/o Intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente far rettificare e informatizzare i dati dei certificati. Per i Soci che hanno scelto il pagamento tramite Bollettino "Freccia" la percentuale del 0,037% viene aumentata al 0,185% del Valore assicurato;
- B.** 0,20% sul valore annuo dichiarato per la copertura assicurativa equini;
- C.** euro 2,00 per ogni bovino da latte assicurato e per ogni bovino presente nella stalla di sosta della Federazione Allevatori;
- D.** euro 0,60 per ogni alveare e ovocaprino assicurato;
- E.** 10% sulla quota di Premio assicurativo a carico dell'assicurato per la garanzia danni atmosferici alle serre e alle troticole;
- F.** 0,02% sul Valore assicurato (con il limite massimo di euro 1.000,00), oltre all'1,00% sul Premio assicurativo, per le Polizze assicurative Prodotto serre, Convenzione Gartenbau fuori Provincia di Trento;
- G.** 10% sul Premio assicurativo complessivo, per le Polizze multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative frutticole;
- H.** 10% sul Premio assicurativo complessivo per le Polizze multirischio d'area per Soci conferitori di Cantine Sociali;
- I.** 0,10% sul valore annuo dichiarato per la copertura assicurativa bovini da carne;
- J.** 5% sulla quota di Premio assicurativo a carico dell'Assicurato per la garanzia centro tori da riproduzione.

In riferimento ai Comuni neocostituiti, il contributo associativo verrà calcolato proporzionalmente all'effettiva sinistrosità storica e relativo indice di rischio dei singoli ex Comuni amministrativi, qualora sia riscontrabile un effettivo e significativo diverso grado di rischio. Verrà inoltre applicata la Franchigia minima superiore al 10% nei soli terreni siti negli ex Comuni amministrativi ad alto tasso di rischio.

La differenza di contributo consortile – quota associativa – con riguardo ai certificati assicurativi (documenti cartacei) pervenuti tramite Società e/o Intermediari che non si avvalgono della collaborazione con Agririsk Srl, è dovuta e coerente al maggior lavoro necessario per la gestione dei controlli imposti dalla legge e per l'informatizzazione dei dati assicurativi contenuti, nella forma voluta dal Mipaaf e da AGEA. I dati relativi ai certificati assicurativi stipulati dai Soci con Società e/o Intermediari aderenti alla collaborazione Agririsk Srl, arrivano al Consorzio informatizzati e corretti senza alcun costo amministrativo a carico di Co.Di.Pr.A., in quanto tale attività e i relativi costi, rimangono a carico della Società Agririsk Srl.

La parte del contributo associativo previsto al punto A, secondo comma delle "Spese generali di funzionamento" (4,00% del tasso complessivo) viene da Co.Di.Pr.A. destinato alla dotazione aggiuntiva del Fondo IST relativamente al Prodotto mele (con riferimento agli agricoltori che ne

hanno chiesto l'adesione) e del Fondo Sotto Soglia relativamente agli altri Prodotti (e agricoltori che non abbiano richiesto l'adesione al Fondo IST Mele). L'incidenza del fattore soglia di ogni impresa è estremamente condizionata dalla frammentazione fondiaria, tipologie di Prodotto (rete, antibrina e rete più antibrina) e di indirizzo produttivo della stessa. Risulta, quindi, praticamente impossibile valutare l'effettiva incidenza della condizione soglia di accesso e di conseguenza l'incidenza tariffaria del rischio sotto soglia rispetto a quello oltre soglia. Al fine di compensare tali peculiarità e condizioni aziendali, rispetto al fatto che la tariffa comunale è unica per tutte le imprese, dopo attente analisi e simulazioni è stata definita l'entità del contributo associativo da applicare per compensare tale condizione e trovare un corretto equilibrio fra gli Associati.

Tale parte di contributo associativo viene destinata – per motivi di valutazione generali di convenienza del sistema agricolo trentino, in coerenza con gli obiettivi della PAC e del PSRN di evolvere il grado di protezione delle imprese e di effettiva corretta percezione del rischio o di utilizzo degli strumenti agevolati – alla dotazione del Fondo Mutualistico IST e del Fondo Mutualistico Sotto Soglia.

L'applicazione di tassi differenziati avrebbe implicazioni negative dal punto di vista della contribuzione pubblica.

Relativamente ai Soci aderenti alla copertura del Fondo Mutualistico IST Mele per l'anno 2023, per coloro che hanno aderito al suddetto Fondo per tutti gli anni di operatività (2019-2022), è applicata una riduzione del contributo associativo previsto al punto A) pari allo 0,1% del Valore assicurato.

Qualora i contributi e le quote associative deliberate dall'Assemblea non risultassero sufficienti a coprire le spese di funzionamento, la differenza sarà coperta con parte delle somme preventivamente destinate ad autofinanziamento ed eventualmente con un'ulteriore quota associativa aggiuntiva.

Nella quota fissa per tutti i Soci stabilita in euro 30,00, è compresa anche la quota annuale relativa all'abbonamento al periodico "Co.Di.Pr.A. News – Consorzio Difesa Produttori Agricoli della Provincia di Trento".

Autofinanziamento

SOCI

- 0,50%, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale, della tariffa assicurativa complessiva relativa alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2023 e alla L.P. 04/2003, (escluse serre, bestiame e Polizze multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative frutticole e di Cantine Sociali).

Fondo Mutualistico Sotto Soglia

SOCI

- 2,0% del tasso assicurativo complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2023 e alla L.P. 04/2003 (escluse serre, bestiame, vivai di piante ornamentali, Polizze multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative frutticole e di Cantine Sociali e coperture assicurative che non prevedono la soglia di danno per Azienda/Prodotto/Comune), con il minimo dello 0,45% sul Valore assicurato per tipologie di Polizza A – B – C, (considerando anche il 4,00% di contributo associativo sul Premio riferito ai Prodotti diversi da mele e sui Premi riferiti al Prodotto mele per i Soci non aderenti al Fondo IST), con arrotondamento per eccesso alla seconda cifra decimale, a esclusione delle

tipologie di polizze e prodotti a minimo rischio di danni sotto soglia, individuati dal Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico e come da Regolamento di funzionamento del Fondo stesso.

Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio

SOCI

- 3,0% sul Premio assicurativo complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2023 e alla L.P. 04/2003, limitatamente ai Comuni ad alto indice di rischio ai quali è applicata Franchigia minima 15, 20, 25 o 30 punti, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale. La percentuale del 3% (Franchigia minima 15) viene aumentata al 6%, all'8% e al 10% rispettivamente nei Comuni a Franchigia minima 20, 25, o 30.

SOCI

- 2,0% sul Premio assicurativo complessivo relativo alle assicurazioni relative al Prodotto ciliegie e piccoli frutti, per i quali è applicata la Franchigia fissa 30.

Fondo Mutualistico Fitopatie (impianti)

SOCI

- 0,05% sul Valore assicurato complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2023.

Riguardo la Polizza assicurativa relativa alle strutture aziendali-impianti produttivi, che si intende rinnovare per assicurare tutti i Soci che sottoscrivano almeno un certificato di adesione alla Polizza Collettiva vegetali 2023, la quota parte di costo non coperta dal contributo provinciale (pari al 30% del Premio, posto che la PAT interviene nella misura del 70%) trova copertura nel contributo associativo previsto al punto A. Si ritiene ciò coerente con la logica con la quale la suddetta Polizza è strutturata, nonché con gli obiettivi perseguiti dal Consorzio in coerenza con le linee strategiche della Provincia di Trento di sostegno al sistema agricolo provinciale.

Qualora l'applicazione delle percentuali di caricamento a titolo di spese di funzionamento, autofinanziamento e contribuzione ai sopra indicati Fondi Mutualistici, comporti che la percentuale complessiva di contributo associativo risulti superiore alla percentuale del tasso assicurativo, verrà applicato un tetto al contributo associativo pari al tasso assicurativo stesso.

Il contributo associativo variabile eventualmente incassato dagli Associati conferitori delle Cooperative frutticole, può essere totalmente o parzialmente imputato alla quota privata di copertura del Premio assicurativo 2023.

Qualora le risorse finanziarie provinciali previste a copertura, sia delle Polizze agevolate esclusivamente dalla PAT ai sensi della L.P. 04/2003 sia complementariamente al contributo statale/europeo sempre ai sensi della stessa legge, non risultassero sufficienti, anche a seguito riproposizione domanda in esercizi successivi, e la Provincia autonoma di Trento con apposita delibera preveda una percentuale di intervento minore rispetto alle percentuali massime previste dall'art. 54 della Legge Provinciale n. 04/2003, fissate alla percentuale massima da specifica Delibera, le percentuali a carico dei Soci si adeguerebbero per coprire tale differenza.

L'adesione ai Fondi Mutualistici è facoltativa e volontaria, l'agricoltore che aderisce ai contratti assicurativi agevolati, indica e sottoscrive nella dichiarazione allegata agli stessi la richiesta di adesione. Nel caso di non adesione al Fondo Sotto Soglia, il contributo associativo per apporto a tale Fondo,

pari al 2% dei Premi agevolati, non viene applicato. Nel caso di non adesione al Fondo C.A.I.R., il contributo associativo per apporto a tale Fondo pari al 3%, 6%, 8%, 10% sui Premi agevolati dei Prodotti escluso ciliegie e al 2% sui Premi agevolati del Prodotto ciliegie e piccoli frutti, non viene applicato. Nel caso di non adesione al Fondo IST Mele e al Fondo Fitopatite Prodotto, il contributo associativo per apporto a tali Fondi, pari rispettivamente allo 0,50% del Valore assicurato e a 150,00 euro a ettaro (Fondo IST Mele), allo 0,50% Trento e zone a sud di Trento, 0,25% bassa Val di Non, Rotaliana e Valsugana, 0,10% altri Comuni della Provincia di Trento, e al 3,00% Comuni fuori provincia di Trento Prodotti vegetali esclusa uva, 0,5% prodotto uva Comuni fuori provincia di Trento e 1% Prodotto vivai, del Valore assicurato (Fondo Fitopatite Prodotto), non viene applicato.

ENTRATE

Contributi associativi a carico degli Associati per il concorso nelle spese di funzionamento e per autofinanziamento

Sono stimati in complessivi euro 2.800.648,00 di cui: euro 362.427,50 relativi ad autofinanziamento, euro 102.000,00 a quote associative annuali, euro 2.336.220,50 a contributi per spese di funzionamento.

Euro 120.000,00 sono destinati alla copertura della quota parte di Premio a carico dei Soci, relativa alla Polizza strutture e impianti produttivi, la quale beneficia del contributo provinciale nella misura del 70%.

Contributi associativi a carico degli Associati per iniziative di difesa passiva incentivate dal contributo provinciale

Ammontano a complessivi euro 2.382.000,00 stimati nella misura del 30% della spesa per la difesa passiva del comparto zootecnico (50% acquacoltura); nella misura del 30% della spesa per la difesa passiva multirischio d'area Soci conferitori di Cooperative frutta e di Cantine Sociali, nella misura del 30% per la difesa passiva delle serre ortoflorovivaistiche e di altre iniziative di difesa collettiva previste dall'art. 54 della L.P. 04/2003.

Contributi associativi a carico degli Associati per iniziative di difesa passiva non incentivate da contributi pubblici

I contributi a carico degli Associati per le iniziative di difesa passiva non incentivate da alcun contributo pubblico ammontano a complessivi euro 300.000,00, riferiti a difesa passiva bestiame e difesa passiva avversità atmosferiche (garanzie aggiuntive non ammesse a contributo).

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico non agevolato danni Sotto Soglia

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione del Fondo di Mutualità è stimato nell'importo di euro 2.500.000,00 (2% sui Premi complessivi esclusi quelli riferiti a strutture e vivai di piante ornamentali e 4% sui Premi riferiti ai Prodotti diversi da mele e sui Premi riferiti al Prodotto mele per i Soci non aderenti al Fondo IST).

La dotazione del Fondo concorrerà al pagamento degli indennizzi ai Soci, in regola con il pagamento dei contributi associativi, partecipanti a tale Fondo, secondo i disposti del Regolamento del Fondo stesso. Qualora le uscite per indennizzi fossero inferiori alla dotazione del Fondo, la dif-

ferenza sarà accantonata e utilizzata per le stesse finalità negli esercizi successivi. Tale caricamento viene applicato al fine di trovare una minima compensazione economica, coerente con l'effetto peculiare dell'applicazione della soglia, che incide in maniera diversa per ogni singola azienda e tecnicamente è praticamente impossibile e sconsigliato applicare tariffe differenziate. L'importo complessivo degli apporti risulta inferiore all'effettivo probabile importo delle compensazioni. In considerazione della straordinaria rilevanza e convenienza dell'IST Mele, si è ritenuto opportuno penalizzare la dotazione patrimoniale di tale Fondo, per ridurre gli effetti di costo sugli agricoltori.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico non agevolato danni in Comuni ad Alto Indice di Rischio

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione del Fondo di Mutualità è stimato nell'importo di euro 700.000,00. Il contributo dei Soci è calcolato ed applicato nella misura del 3%, 6%, 8% e 10% del Premio complessivo di tutti i Prodotti escluso ciliegie, rispettivamente nei Comuni a Franchigia minima 15%, 20%, 25%, 30% e nella misura del 2% del Premio complessivo per il Prodotto ciliegie e piccoli frutti.

La dotazione del Fondo concorrerà al pagamento degli indennizzi ai Soci, in regola con il pagamento dei contributi associativi, partecipanti a tale Fondo, secondo i disposti del Regolamento del Fondo stesso. Qualora le uscite per indennizzi fossero inferiori alla dotazione del Fondo, la differenza sarà accantonata ed utilizzata per le stesse finalità negli esercizi successivi.

Trasferimenti della Provincia autonoma di Trento

Per complessivi euro 5.500.000,00, stimati sulla spesa sostenuta dal Consorzio per la difesa passiva come segue:

- garanzia serre e altre iniziative di difesa collettiva previste dall'art. 54 della L.P. 04/2003, nella misura del 70% della spesa (Regolamento U.E. n. 2472/2022 del 14/12/2022 prevede aliquota massima contributiva pari al 70%);
- garanzia multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative e di Cantine Sociali, difesa passiva per danni da fitopatie, difesa passiva per danni alle strutture produttive, nella misura del 70% della spesa (Regolamento U.E. n. 2472/2022 del 14/12/2022 prevede aliquota massima contributiva pari al 70%);
- bestiame, nella misura del 70% della spesa (Regolamento U.E. n. 2472/2022 del 14/12/2022 prevede aliquota massima contributiva pari al 70%);
- acquacoltura, nella misura del 50% della spesa.

Altre entrate

Stimate per complessivi euro 83.350,00, di cui:

- euro 50.000,00 per recuperi e rimborsi diversi;
- euro 20.350,00 per interessi attivi e proventi da valori mobiliari;
- euro 13.000,00 per contributi provinciali connessi alle attività svolte nell'ambito dei P.E.I.

Il totale delle entrate stimate somma a **euro 100.358.498,00.**

USCITE

SETTORE AGEVOLATO DALLO STATO/UNIONE EUROPEA

Premi di assicurazione agevolati

La spesa complessiva stimata in euro 72.617.500,00 è relativa alla copertura assicurativa delle produzioni arboree ed erbacee contro i danni della Grandine, del Vento, del Gelo-Brina, della Siccità, del Colpo di Sole e dell'Eccesso di Acqua, nonché alla copertura assicurativa delle serre, per un valore complessivo di euro 589.000.000,00. È stato ipotizzato che le tariffe assicurative rimangano stabili rispetto all'anno precedente (a parità di valori e di garanzie).

Spese per indennizzi/accantonamenti a dotazione patrimoniale relativi ai Fondi Mutualistici agevolati IST Mele e IST Latte

Importo stimato euro 12.000.000,00.

Spese per indennizzi/accantonamenti a dotazione patrimoniale relativi al Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie Prodotto

Importo stimato euro 1.400.000,00.

Patrimonio iniziale dei Fondi agevolati IST e Fitopatie

Importo stimato euro 75.000,00.

SETTORE AGEVOLATO DALLA PAT (L.P. 04/03 e s.m.i.)

Spese per Premi assicurativi agevolati dalla Provincia autonoma di Trento

La previsione di spesa complessiva di euro 7.882.000,00 comprende i Premi assicurativi per la difesa passiva delle serre florovivaistiche, i danni al bestiame, i Premi per le garanzie assicurative multirischio d'area Soci conferitori di Cooperative e di Cantine Sociali e per altre iniziative di difesa collettiva previste dall'art. 54 della L.P. 04/2003 (Polizza Fitopatie e Polizza strutture).

SETTORE NON AGEVOLATO

Spese per Premi assicurativi non agevolati

La previsione di spesa complessiva di euro 300.000,00 comprende i Premi assicurativi per la difesa passiva del bestiame e delle avversità atmosferiche, relativamente alle garanzie integrative non ammesse ad alcuna contribuzione pubblica.

Spese per la riscossione delle entrate

Stimate in complessivi euro 20.000,00, sono relative alle commissioni per l'incasso dei contributi dei Soci a mezzo addebito automatico SEPA D.D. (ex R.I.D.) e a mezzo Bollettini automatizzati Freccia.

Interessi passivi e spese bancarie

Stimati per euro 1.207.000,00, calcolati sul prestito bancario oneroso che è stato necessario sotto-

scrivere per il prefinanziamento dei Premi assicurativi, in attesa del trasferimento dei saldi contributi comunitari, statali e provinciali.

Spese per gli Organi Sociali – Componenti Organi Amministrazione

La spesa complessiva per compensi e rimborsi spese di viaggio è stimata in euro 60.000,00.

Spese per il personale

Stimate in euro 305.000,00 comprendono gli oneri diretti e riflessi del personale Co.Di.Pr.A., nonché le spese per le trasferte eventualmente sostenute dal personale per le missioni fuori sede e per corsi di aggiornamento.

Spese per gli Organi Sociali – Componenti Collegio Sindacale

La spesa complessiva per compensi e rimborsi spese di viaggio è stimata in euro 30.000,00.

Spese di funzionamento

La spesa complessiva è prevista in euro 361.000,00. Tra le voci contenute in questa categoria si evidenziano quei costi fissi necessari alla operatività del Consorzio come: elaborazione dati, spese postali, telefoniche, cancelleria e stampati, pulizia, energia elettrica, riscaldamento, organizzazione convegni e assemblee, manutenzione macchine d'ufficio, spese per attività informative e didattiche, spese di rappresentanza, spese per attività pubblicitarie e di promozione, Premi di assicurazione, abbonamento per conto dei Soci Co.Di.Pr.A. al periodico "Co.Di.Pr.A. – Consorzio difesa produttori agricoli della Provincia di Trento", corrispettivi per servizi svolti da Agriduemila Hub Innovation Srl e AgriRisk Srl, sistema qualità e sicurezza aziendale, attrezzatura varia e minuta, Aste Telematiche, progetto comunicazione online, progetto C.R.M., sincronizzazione dati e OTP, partnership TEDx, dottorati di ricerca, attività editoriali, spese per Fondi Mutualistici e consulenza tecnica FEM.

Onorari e compensi per prestazioni professionali

L'importo di euro 25.000,00 viene indicato per specifiche consulenze relative agli aspetti giuridico legali attinenti all'attività istituzionale del Consorzio e altre consulenze.

Spese per indennizzi/accantonamenti relativi al Fondo Mutualistico non agevolato danni Sotto Soglia

È previsto un importo di euro 2.500.000,00 per gli indennizzi degli eventuali Sinistri di cui alla rispettiva voce nelle entrate di pari importo "Contributi dei Soci per Fondo Mutualistico danni Sotto Soglia".

Spese per indennizzi/accantonamenti relativi al Fondo Mutualistico non agevolato danni in Comuni ad Alto Indice di Rischio

È previsto un importo di euro 700.000,00 per gli indennizzi degli eventuali Sinistri di cui alla rispettiva voce nelle entrate di pari importo "Contributi dei Soci per Fondo Mutualistico danni in Comuni ad Alto Indice di Rischio".

Altre spese

La previsione di euro 70.200,00 è relativa alle perizie di parte svolte dai periti convenzionati con

il Consorzio per il patrocinio dei propri Associati per euro 5.000,00 a rimborsi diversi per euro 5.000,00, alla quota associativa Asnacodi per euro 55.200,00 e a oneri vari straordinari per euro 5.000,00.

Nella voce oneri tributari vengono contabilizzate le spese per imposte e tasse per euro 15.000,00 (prevalentemente IRAP, IMIS, IRES).

Le quote di ammortamento sono previste per euro 132.000,00.

L'accantonamento a fondo autofinanziamento è previsto in euro 362.427,50 e l'accantonamento a Dotazione del Fondo Sotto Soglia ammonta a euro 168.870,50 e bilanciano la previsione totale delle uscite con le previsioni di competenza delle entrate 2023.

Il totale delle uscite, a pareggio con le entrate, somma a **euro 100.358.498,00**.

Il Consiglio di Amministrazione chiede a codesta Assemblea l'autorizzazione ad apportare alla previsione di spesa per il 2023 gli eventuali assestamenti che si rendessero necessari nel corso della gestione.

Trento, 16 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Menapace

IL MANUALE DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Al fine di erogare un servizio sempre più idoneo e di alto livello ai propri Associati e per verificare e attestare tale livello, fatto di grande competenza e professionalità, Co.Di.Pr.A. ha intrapreso – primo Condifesa in Italia – la strada della certificazione ISO 9001.

Questo principalmente perché il Consorzio:

- ha l'esigenza di verificare e manifestare nel tempo la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del Socio e quelli cogenti applicabili;
- desidera accrescere il grado di soddisfazione del Socio nei suoi confronti tramite il monitoraggio continuo e la verifica della rispondenza della propria prestazione alle necessità e richieste della compagine associativa, modellando la propria attività presente e futura in relazione al *sentiment* espresso.

Al termine delle necessarie verifiche da parte dell'ente Certificatore, in data 20/12/2005, al Co.Di.Pr.A. di Trento sono stati rilasciati i certificati, nazionale e internazionale, per la CERTIFICAZIONE ISO 9001.

Inoltre, a seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza, effettuato in data 22/10/2022, è emerso che il nostro Sistema di Gestione Qualità risulta tuttora conforme agli standard richiesti dalle norme di certificazione.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità riguarda tutte le attività inerenti il servizio offerto dal Consorzio relative all'attuazione a favore degli Associati di iniziative di difesa attiva e passiva contro i rischi derivanti alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole e alle infrastrutture agricole, dalle avverse condizioni atmosferiche, dalle calamità naturali, dagli eventi eccezionali e dalle fitopatie, mediante stipulazione di contratti di assicurazione agevolati con contributo dello Stato/Unione europea e/o della Provincia autonoma di Trento.

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

La Direzione definisce gli obiettivi in coerenza con la politica della qualità in occasione del riesame del Sistema. Gli obiettivi, comunicati annualmente ai responsabili dell'organizzazione, vengono definiti in modo che questi risultino sempre verificabili e misurabili.

Pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità

La Direzione, annualmente, in occasione del riesame del Sistema e sulla scorta delle informazioni acquisite anche attraverso gli audit interni, adatta il sistema all'evoluzione delle proprie esigenze in modo da mantenere nel tempo la sua idoneità rispetto alla politica per la qualità. Per quanto riguarda i processi amministrativi e di controllo economico-finanziario, pur essendo gestiti, non ne vengono documentate le modalità di gestione nel sistema qualità.

La pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità è trattata nel Riesame della Direzione.





38121 Trento – Via Kufstein, 2
Tel. 0461/915908 – FAX 0461/915893
www.codipratn.it
info@codipratn.it



CERTIFICATO ISO N. 10034
CERTIFICATO IQNET N. 40822